DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 107

il Quotidiano del NordEst

Venerdì 7 Maggio 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

**Friuli**
## Un colpo da 30mila euro dei ladri acrobati
A pagina V

**Il viaggio**
## La Valbelluna, un tesoro di libri e di storiche biblioteche
**Marzo Magno** a pagina 15

**L'intervista**
## Giulio Ciccone: «Parto come jolly vado all'assalto della Rosa»
**Gugliotta** a pagina 20

# Veneto, rischio arancione

▸Oggi le pagelle, la regione dovrebbe restare in giallo. Ma l'Rt è aumentato da 0,71 a 0,95

▸Tutti gli altri indicatori sono positivi Lanzarin: siamo preoccupati, prudenza

Per un'altra settimana il Veneto resterà in giallo. Ma quella successiva? Non è uno spauracchio, il rischio che il Veneto possa essere retrocesso dalla fascia gialla alla fascia arancione è reale. Anche se tutti gli altri indicatori sono positivi, l'indice Rt è aumentato: il 23 aprile era 0.71, il 30 aprile 0.86, oggi dovrebbe attestarsi a 0.95. «È un dato che ci preoccupa, al quale dobbiamo porre attenzione», ha ammonito ieri l'assessore Lanzarin che ha rinnovato l'invito ai veneti alla prudenza: mascherine, igienizzazione delle mani e distanziamento sociale.
**Vanzan** a pagina 2

**Veneto**
## Non si è vaccinato il 13% degli infermieri e l'8% dei medici

**In Veneto il 7,9% dei medici non è vaccinato. E se si guarda agli infermieri, la percentuale sale al 13,6%. I dati sono stati forniti ieri dalla Regione: i medici non ancora vaccinati del Servizio sanitario regionale sono 825, gli altri operatori sono 6.132.**
A pagina 3

**L'analisi**
## Al turismo non basta un pass, serve una strategia
**Paolo Balduzzi**

Non è un esercizio semplice, né tanto meno simpatico, mettersi a stilare la classifica dei settori più colpiti dal covid: chiunque abbia perso il lavoro o chiuso un'attività deve essere sostenuto e aiutato a ricominciare. Tuttavia, niente sa colpire l'immaginario collettivo come i danni subiti dal turismo. E non si tratta certo solo di "immaginario". Dopo il boom del 2019, il 2020 ha fatto registrare il minimo storico tra i viaggi dei residenti: -45% i viaggi per le vacanze, quasi -70% quelli per lavoro. Un calo che si è attenuato durante l'estate ma che comunque ha sfiorato il -20%. E che, ovviamente, non consola chi vive di turismo invernale.

Non stiamo parlando di un settore di nicchia. Prima del covid, il turismo in Italia valeva circa il 6% del Prodotto interno lordo (Pil), che arrivava al 13% considerando l'indotto: si tratta di un giro di affari di oltre 200 miliardi di euro, che, secondo l'Istat, dava lavoro a quasi 3,5 milioni di lavoratori (il 15% degli occupati in Italia).

E se, per quanto concerne il turismo nazionale, è facile sperare che, con l'allentamento dei vincoli (...)
*Continua a pagina 23*

**La polemica.** Coldiretti: proposta folle

## «Vino con acqua e zero alcol» Veneto in rivolta contro la Ue

L'ATTACCO Il Veneto contro la proposta Ue. **Pederiva** a pagina 10

# Il "verdetto" di Palù: «I tamponi rapidi? Sono indispensabili»

▸Il presidente dell'Aifa candida Venezia a sede mondiale di ricerca sulle pandemie

I tamponi rapidi? «Indispensabili, sono gli unici che consentono il tracciamento». I molecolari? Saranno anche il "gold standard" per la diagnosi di infezione da Covid-19, ma sono «inutili» ai fini del tracciamento. Giorgio Palù, virologo e presidente dell'associazione del farmaci Aifa, ieri è tornato sul tema dei test. Poi ha candidato Venezia, città che ai tempi della Serenissima inventò lazzaretti e quarantene, a sede di incontri internazionali per combattere le pandemie.
**Vanzan** a pagina 3

**La campagna**
## E Figliuolo "libera" le Regioni: da lunedì vaccini agli over 50

**Ieri il commissario Francesco Figliuolo ha "liberato" le Regioni: «Da lunedì 10 maggio saranno aperte le vaccinazioni anche agli over 50».**
**Evangelisti** a pagina 5

**La storia**
## Sgaravatti, un'eredità da 100 milioni e tanti misteri

**Mauro Giacon**
**Gabriele Pipia**

La ricchezza esiste. E quando si muore senza figli il problema è destinarla. A Padova gli Sgaravatti non sono un nome, ma una leggenda. Hanno creato giardini per i magnati russi, per gli emirati, per la villa Certosa di Berlusconi. Il loro patrimonio è enorme. Alberto Sgaravatti, erede di un ramo d'azienda, se n'è andato così come la moglie Renata Cappellato. Il primo senza fare testamento, la seconda scrivendone due in un anno. E ora comincia la battaglia. Per la loro villa affrescata dalla scuola del Tiepolo nella campagna alle porte di Padova, per un palazzo da 22 vani affacciato su Prato della Valle, per 100 ettari di pregiati vivai e decine di altri terreni tra il Veneto e Roma. Ma anche uffici, capannoni, una collezione con quindici auto d'epoca e una lunga serie di quadri preziosi. È un patrimonio da cento milioni di euro.

La famiglia Sgaravatti, per due secoli titolare di un colosso del florovivaismo in grado di servire sedi ministeriali e ville da mille e una notte, oggi è sulla bocca di tutti. (...)
*Segue a pagina 8*

**Sostegni**
## Ristori Covid, cartelle esattoriali a rate in 10 anni

**Cartelle esattoriali ferme fino a fine maggio. E poi si riparte. Ma con la possibilità di pagare a rate, con scadenza decennale, per chi ha subito forti perdite economiche durante la pandemia. Il decreto Sostegni-bis, che deve distribuire quasi altri 40 miliardi di aiuti, è slittato alla prossima settimana e tra i temi caldi c'è quello della riscossione delle tasse.**
**Di Branco** a pagina 13



**Economia**
## Il fondo Nb compra per 36 milioni il 30% di Veneta Cucine

Nuova linfa per la crescita di Veneta Cucine ed ennesima operazione nel Nordest per il fondo Nb Aurora già presente in Mastrotto e indirettamente in Ligabue e Dba Group. La società finanziaria italiana di matrice americana ha acquisito il 30% del gruppo trevigiano dell'arredamento per circa 36 milioni. Obiettivo: lo sviluppo attraverso anche l'apertura di nuovi negozi monomarca specializzati e la crescita in nuove aree come gli Usa. Previsto anche un rafforzamento manageriale.
**Crema** a pagina 14

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "La Serenissima e le epidemie" + € 8,80 ✤ "Serenissima: Anno Zero - vol. 4" + € 7,90

# L'emergenza a Nordest

## LO SCENARIO

# Veneto, giallo confermato ma c'è il rischio arancione

▶Oggi il verdetto sui colori, per ora non si cambia
Lanzarin: «Però preoccupa l'indice di trasmissione»

▶Rt passato dallo 0.71 del 23 aprile allo 0.95 di ieri
Bene gli altri parametri: incidenza sotto il limite

**VENEZIA** Saremo ancora gialli. Per un'altra settimana in Veneto avremo i negozi aperti, potremo pranzare in trattoria (sia pure col soprabito, ché le temperature ancora sconsiglierebbero cotanta audacia) e nessuno si permetterà di chiederci ragioni dello sforamento dei confini comunali. Da Padova ad Arquà Petrarca, si può. Da Venezia a Mira, idem. Da Treviso a Conegliano, anche. Ma la settimana a venire? Non è uno spauracchio, il rischio che il Veneto possa essere retrocesso dalla fascia gialla alla fascia arancione è reale. E tutto per colpa dell'erre-con-ti, l'indice che nelle tabelle viene indicato con una consonante maiuscola e una minuscola - Rt - e che ormai da mesi ha condizionato le nostre vite: l'indice di trasmissione sale? e allora ci recludono in casa; l'indice di trasmissione scende? e allora possiamo andare in piazza senza che nessuno osi chiederci perché. Il punto è che l'Rt è aumentato: il 23 aprile era 0.71, il 30 aprile 0.86, oggi dovrebbe attestarsi a 0.95. La preoccupazione è reale e non solo perché c'è stato un aumento progressivo di questo parametro. Il fatto è che quando si raggiunge quota 1.0 si passa in arancione. E qui sorge il busillis: si cambia colore anche se gli altri parametri sono buoni e addirittura in ribasso?

### I DATI

Assente il governatore Luca Zaia, ieri all'Unità di crisi della Protezione civile a Marghera è stata l'assessore alla Sanità Manuela Lanzarin ad anticipare i dati del Veneto che saranno analizzati oggi dalla Cabina di regia composta da ministero della Salute e Istituto superiore della sanità e che determineranno il "colore" della regione. Tranne l'Rt, gli altri dati lasciano presagire il mantenimento in fascia gialla: l'incidenza dei contagi ogni 100mila abitanti è ampiamente al di sotto della soglia limite di 250 (97) e lo stesso dicasi per l'occupazione delle terapie intensive (15%) e delle aree non critiche (15%) quando il limite è rispettivamente al 30% e al 40%. «La media nazionale dell'incidenza dei contagi ogni 100mila abitanti è 150, quindi il Veneto è decisamente al di sotto», ha detto il professor Giorgio Palù, virologo, presidente dell'Agenzia del farmaco Aifa, sottolineando che l'acronimo significa esattamente «numero di riproduzione» e che, al di là dell'Rt, tutto lascia presagire che il verdetto di oggi sarà ancora giallo. Ma tra una settimana?

**NELLE ULTIME 24 ORE SOMMINISTRATI OLTRE 42MILA VACCINI SI ABBASSANO I NUOVI POSITIVI E UNDICI DECESSI**

### IL MONITO

«L'Rt a 0.95 è un dato che ci preoccupa - ha detto l'assessore Lanzarin - al quale dobbiamo porre attenzione, perché riguarda i comportamenti di ciascuno e il rispetto delle regole: mascherina, distanziamento, disinfezione delle mani». Il pericolo è rappresentato dagli assembramenti e il fatto di avere riaperto tante attività economiche può contribuire a far calare l'attenzione. La profilassi ha coperto una percentuale ancora troppo bassa di popolazione: è vero che nella giornata di mercoledì 5 maggio sono state somministrate 42.686 dosi, ben più della soglia di 40.750 fissata dal commissario Figliuolo, ma complessivamente hanno ricevuto una dose 1.289.401 persone (il 26,4% della popolazione), mentre il richiamo l'hanno avuto 555.183 veneti, pari all'11,4%. Rinnovato, dunque, l'invito ai sessantenni a prenotare la vaccinazione, ma, ha detto Lanzarin, dalle Ulss non ci saranno fughe solitarie: «L'apertura dei calendari per i cinquantenni sarà uniforme su tutto il territorio regionale». Quanto al bollettino, ieri sono stati registrati altri 691 nuovi casi di contagio (erano 850 nel computo di metà giornata rispetto alle 24 ore precedenti) e 11 decessi, mentre continuano a svuotarsi gli ospedali.

Dal punto di vista economico e sociale, le Regioni insistono per la riapertura delle attività ancora chiuse: la richiesta è che i parchi tematici restino chiusi solo fino al 1° giugno e non il 1° luglio, che si rimettano in funzione anche le piscine coperte e che i negozi nei centri commerciali possano alzare le saracinesche anche nei fine settimana. Quanto alla ripresa delle visite dei parenti nelle case di riposo, le Regioni si sono messe d'accordo ma le nuove linee guida attendono l'ok del ministero.

### LA RICHIESTA

Intanto il portavoce dell'opposizione in consiglio regionale del Veneto Arturo Lorenzoni lancia un appello al governatore Luca Zaia in merito alla deroga sui brevetti dei vaccini che sarà discussa al summit informale dei leader Ue di Oporto: «Ci salviamo solo se rimaniamo uniti: il virus ha dimostrato di non conoscere i confini fra una nazione e l'altra. Motivo per cui mi aspetto che anche Zaia faccia la sua parte intervenendo a favore di una proposta che ha tutti i crismi della sensatezza».

**Alda Vanzan**



## L'allarme

### I contagi a scuola fanno salire l'Rt Il Sud in bilico

**▶ Riassume il report dell'Istituto superiore di sanità: «Nelle ultime due settimane si rileva un aumento della percentuale di casi nella fascia di età 0-18 anni pari al 19,7 per cento (nelle 2 settimane precedenti era del 17,6)». Di fatto, un positivo su 5 ormai è in età scolare. C'è un doppio effetto: la riapertura delle scuole dopo Pasqua sta aumentando i contagi, soprattutto alle elementari; l'aumento dei vaccini, sta al contempo arginando la diffusione del virus tra i più anziani. Tutto questo serve a spiegare come mai l'Rt, in diverse regioni, abbia ricominciato a salire. Da una parte l'incidenza è sempre più bassa, i casi rilevati sono in calo, tanto che anche ieri sono stati solo 11.807, oltre 2.500 in meno di sette giorni prima; anche gli ospedali, gradualmente, si svuotano di pazienti Covid (una settimana fa erano quasi 22mila, oggi sono 19.175). Dall'altra parte, però, l'indice di trasmissione, come spiega Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, «racconta la tendenza, ciò che sta per succedere», dunque è un dato che non va sottovalutato. A livello nazionale una settimana fa era a 0,85 e ora c'è nella sostanza una stabilizzazione. Ma già dalle Regioni - Veneto ma anche Lombardia e Emilia Romagna - arrivano segnali di innalzamento frutto più del ritorno a scuola che delle riaperture. Intanto sperano nel passaggio da arancione a giallo Puglia, Basilicata e Calabria. Sicilia in bilico (come la Sardegna) mentre la Valle d'Aosta punta all'arancione.**

## SUL LITORALE

# Spiagge, l'allarme dei sindaci: «Evitare i corridoi turistici su Spagna e Grecia»

**JESOLO (VENEZIA)** «Serve un'azione decisa del governo rispetto al rischio di possibili corridoi turistici verso Spagna, Grecia e altre nazioni europee». A lanciare l'allarme sono i sindaci della costa veneziana, preoccupati per la possibilità di costituire corridoi turistici preferenziali a discapito dell'Italia. A favorirli sarebbero l'insicurezza sulle date di riapertura ma anche i dubbi sul passaporto vaccinale. E ancora, le misure di contenimento del virus tuttora in vigore, come la classificazione a colori delle regioni e l'orario del coprifuoco.

### I TIMORI

La paura, di fatto la stessa di un anno fa, è quella di perdere buona parte degli ospiti stranieri che nel litorale veneziano garantiscono tra il 40 e il 60% delle presenze. È per questo che l'argomento verrà affrontato lunedì prossimo nella riunione della Conferenza dei sindaci della costa veneta e a stretto giro anche dal G20s. «I timori sono concreti – spiega Pasqualino Codognotto, sindaco di San Michele-Bibione e presidente della Conferenza dei sindaci – almeno a giudicare da come si stanno muovendo gli altri Stati. L'Inghilterra, giusto per fare un esempio, ha annunciato che toglierà l'obbligo di quarantena per i propri connazionali che si recheranno in Israele, continuando però a indicare come poco sicura una destinazione come l'Italia. Situazioni come queste non devono accadere, oggi deve essere garantito un principio di giustizia commutativa a livello internazionale, tutti gli Stati devono avere le stesse condizioni. Al governo chiederemo di prestare molta attenzione verso queste situazioni, ovvio noi dobbiamo fare la nostra parte, prima di tutto somministrando vaccini ma non abbiamo problemi nel farlo, ci basta avere le dosi». Sulla stessa scia la presa di posizione del sindaco di Jesolo Valerio Zoggia: «Le paure c'erano anche lo scorso anno, ma alla fine i turisti sono arrivati perché sono loro che decidono dove trascorrere le loro vacanze. Immagino che lo stesso accadrà anche quest'anno, ma tutti dobbiamo essere messi nelle stesse condizioni. Ricordo poi che i nostri operatori hanno messo in atto protocolli sanitari che già lo scorsa estate hanno funzionato». Anche il primo cittadino jesolano insiste sull'opportunità di accelerare con i vaccini: «È uno dei modi migliori per sostenere la ripresa del turismo».

**BIBIONE** Pasqualino Codognotto

**INCERTEZZA SULLE DATE DELLE RIAPERTURE, DUBBI SUL PASSAPORTO VACCINALE E COPRIFUOCO PESANO SULLA SCELTA DELLA VILLEGGIATURA**

**ZOGGIA (JESOLO): «I PROTOCOLLI SANITARI HANNO FUNZIONATO» NESTO (CAVALLINO): «IL GOVERNO DEVE DARE INDICAZIONI PRECISE»**

### IL RISCHIO

Uguale la presa di posizione della collega di Cavallino-Treporti Roberta Nesto: «C'è il rischio che si costituiscano dei corridoi turistici preferenziali verso Spagna e Grecia a scapito delle nostre località. Non possiamo permettercelo perché abbiamo la responsabilità di tutte le famiglie che operano nel settore o in ambiti a esso collegati. Auspichiamo che ci siano indicazioni precise quanto prima, e tra queste anche quelle riferite al "green pass" e agli altri certificati vaccinali rispetto alle proposte avanzate dalla Commissione Europea. Continueremo a lavorare per offrire ai turisti, che scelgono la nostra località, la possibilità di trascorrere le loro vacanze in totale sicurezza». Su questo fronte Cavallino-Treporti ha sollecitato l'apertura di un hub vaccinale che sia di sostegno sia per i residenti e per i dipendenti delle imprese territoriali e l'apertura di un punto tamponi per gli ospiti.

**Giuseppe Babbo**

**IL VIROLOGO CANDIDA VENEZIA A SEDE DI FORUM DELLA SALUTE «VIRUS DI ORIGINE ARTIFICIALE? SECONDO L'OMS NON È ESCLUSO»**

# Palù: «Per il tracciamento test rapidi indispensabili»

▶Il presidente Aifa: ok al metodo veneto «I tamponi molecolari servono ad altro»

▶«Lo studio Crisanti? Finché un lavoro non è stato pubblicato non è scienza»

L'ANALISI

**VENEZIA** I tamponi rapidi? «Indispensabili, sono gli unici che consentono il tracciamento». I tamponi molecolari? Saranno anche il "gold standard" per la diagnosi di infezione da Covid-19, ma sono «inutili» ai fini del tracciamento. Così il professor Giorgio Palù, già professore ordinario di Microbiologia e Virologia ed ex direttore del Dipartimento di Medicina molecolare all'Università di Padova, autore di circa trecento pubblicazioni su riviste censite su banche dati internazionali di biomedicina oltre a monografie e volumi, oggi presidente dell'agenzia del farmaco Aifa. «Il tempo di incubazione medio del Covid-19 è due giorni, sapete quanti ne servono per un referto del tampone molecolare? Quattro».

Due giorni dopo la seduta straordinaria della Quinta commissione del consiglio regionale del Veneto che ha visto il governatore Luca Zaia e i tecnici della Sanità spiegare come è stata gestita l'emergenza pandemica, i riflettori a Marghera si sono accesi sul virologo Palù. Che, senza mai citare neanche una volta il suo successore alla Microbiologia di Padova Andrea Crisanti, ha demolito l'utilità dei tamponi molecolari. E ha anticipato che Venezia potrebbe essere la sede internazionale di incontri scientifici per combattere la pandemia e aiutare l'economia a risollevarsi.

### LE ACCUSE

«Chi fa l'indovino non esercita il mestiere di scienziato», ha detto Palù riferendosi ai suoi colleghi che in questi mesi hanno calcato i palcoscenici nazionali prevedendo uno e centomila scenari. E quando gli è stato chiesto cosa pensa dello studio del professor Crisanti sull'inattendibilità dei test rapidi - quelli usati dal Veneto e che quindi avrebbero causato i contagi e, di conseguenza, i tanti decessi soprattutto nelle case di riposo - Palù è stato netto: «Non so di che studio stiate parlando, se un lavoro non è stato pubblicato non è scienza».

### LA RICERCA

La città che ai tempi della Serenissima Repubblica inventò i lazzaretti, le quarantene e i medici della peste, domani potrebbe essere sede di incontri internazionali per combattere le pandemie. Non solo questa del Covid-19, ma anche quelle che, come gli esperti temono, sono attese nei prossimi anni. La parola definitiva spetterà al presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi, ma la proposta intanto è stata formulata: Giorgio Palù e il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferro ne hanno parlato l'altro giorno alla presentazione del G20. Il prossimo 21 maggio si terrà infatti, di concerto con la Commissione europea, il Global Health Summit e proprio in quella occasione potrebbe essere lanciata la candidatura di Venezia. «La decisione spetta al premier Draghi - ha detto Palù - ma io spero che nasca questo consorzio internazionale legato a un progetto di ricerca sulle nuove pandemie. E Venezia, che con la peste ha inventato due lazzaretti, i tre procuratori di San Marco, le quarantene che controllavano le pandemie, potrebbe essere il posto giusto».

### LE VARIANTI

Per quanto riguarda le varianti presenti in Italia, Palù ha detto che quella inglese ormai è predominante (91,6%). Al secondo posto, ma con appena il 4,5% dei casi, si trova la variante brasiliana, mentre le varianti sudafricana, nigeriana e indiana hanno valori bassissimi, da zero virgola. Palù, sostenendo la «pericolosità» delle varianti e la necessità che vengano studiate e monitorate, ha dato certezze: «I vaccini servono», anche se tutto lascia presupporre che dovremo vaccinarci ogni anno. L'obiettivo cui deve tendere la ricerca scientifica è di un «vaccino universale». Ma il virologo ha dato anche incertezze: «Non sappiamo quanto durerà questa pandemia». Chi l'ascoltava, ieri a Marghera accanto all'assessore alla Sanità Manuela Lanzarin, ha tentato di obiettare: non si era sempre detto che le epidemie duravano al massimo due anni, come dimostrano la storia della Serenissima Repubblica o la più recente Spagnola all'inizio del secolo scorso? Palù ha annuito e controribattuto: vero, ma una volta il mondo era "chiuso", oggi ci si sposta da una parte all'altra del globo.

Come scienziato ha posto la necessità di identificare la «sorgente» del Covid-19: un virus naturale o costruito in laboratorio? «Artificiale? Non è escluso, l'ha detto anche l'Oms», ha rimarcato Palù accusando la Cina di avere tenuto nascosti i dati: «Non ci dicono nulla».

### I VACCINI

Confermato il prolungamento della seconda dose a 42 giorni - erano 28 giorni per Moderna e 21 per Pfizer - Palù ha rassicurato sull'utilizzo di AstraZeneca: «I casi di trombosi in Italia sono pochissimi». Ma ha detto chiaramente che AstraZeneca e Johnson & Johnson difficilmente saranno riservati ai ventenni e ai trentenni: «I giovani sono più a rischio di una trombosi che di morte per Covid».

**Alda Vanzan**



**SCIENZIATO** Il professor Giorgio Palù ieri protagonista all'Unità di crisi della Protezione civile a Marghera

**91,6** La percentuale di casi presenti in Italia di variante inglese

**42** I giorni tra la prima e la seconda dose per Pfizer e Moderna

# Senza vaccino 825 medici e oltre 6mila infermieri

LA VERIFICA

**VENEZIA** In Veneto il 7,9% dei medici non è vaccinato. E se si guarda agli infermieri, la percentuale sale al 13,6%. I dati sono stati forniti ieri dalla Regione: i medici non ancora vaccinati del Servizio sanitario regionale (dipendente e convenzionato, non sono contemplati i privati) aggiornati a ieri mattina erano 825. Gli altri operatori sanitari - infermieri, oss, eccetera - 6.132. Per scelta o per caso? Le singole Ulss devono verificare, chiamando uno ad uno i singoli operatori che ancora non si sono fatti il vaccino.

### LA PROCEDURA

È stato il decreto legge numero 44 del 1° aprile ad introdurre l'obbligo vaccinale per il personale sanitario. La norma dice che fino al completamento del piano vaccinale nazionale e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, per tutti gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario che svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private, farmacie, parafarmacie e studi professionali è obbligatoria e gratuita la vaccinazione per la prevenzione dell'infezione da Sars-CoV-2. In caso di accertata mancata vaccinazione si prevede la sospensione dall'esercizio della professione sanitaria e la prestazione dell'attività lavorativa da parte degli operatori sanitari. Nel periodo di sospensione non è dovuta la retribuzione o altro compenso o emolumento.

**LE SINGOLE ULSS STANNO CHIAMANDO I PROFESSIONISTI: RISCHIANO LA SOSPENSIONE DAL LAVORO**

Alla data del 1° aprile erano 10mila gli operatori sanitari non vaccinati in Veneto, di cui 1.167 medici. La Direzione Prevenzione della Regione già un mese fa ha chiesto agli Ordini professionali gli elenchi degli iscritti, quindi ha demandato alle singole Ulss le verifiche. Ora le Ulss devono chiamare gli operatori non vaccinati e chiedere loro ragione della mancata somministrazione del siero. Chi non si vaccinerà sarà spostato di settore o sospeso. *(al.va.)*

## La svolta sui sieri

# «Vaccini bene comune» Ue con Biden sui brevetti Il no di Merkel: un errore

▶Sì alla richiesta dell'India sulla profilassi libera. Draghi e Macron: via tutti gli ostacoli

▶Il no di Pfizer. Borsa, giù Moderna: -9% Farmindustria: Così rischio contraffazioni

LA GIORNATA

ROMA «Un momento monumentale per la lotta al Covid». Non è un caso se ieri l'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) si è sbilanciata in questo modo. Per la prima volta infatti, i brevetti sui vaccini anti-Sars-Cov-2 potrebbero essere sospesi per favorirne una maggiore produzione e tutelare soprattutto i Paesi che hanno meno risorse economiche per acquistarli.

Una svolta che ben pochi ritenevano davvero possibile ma che molti auspicavano - eccetto chiaramente le aziende farmaceutiche. A guidarla il presidente degli Stati Uniti Joe Biden, da subito affiancato anche dall'Unione Europea (con in testa l'Italia). «L'amministrazione Biden crede fortemente nelle protezioni della proprietà intellettuale ma per porre fine a questa pandemia sostiene la revoca di queste protezioni per i vaccini contro il Covid-19».

Sono queste le parole della svolta, affidate dalla Casa Bianca alla rappresentante Usa per il commercio, Katherine Tai, e sganciate come una bomba nel bel mezzo delle discussioni al Wto (l'Organizzazione mondiale del commercio nel suo acronimo inglese) incentrate proprio sull'allentamento delle regole commerciali globali per consentire a più Paesi di produrre vaccini salva-vita. Il caso più eclatante è l'India che ha chiesto un intervento in merito perché, travolta dalla nuova ondata di contagi, non può mettersi in salvo nonostante sia tra i maggiori produttori al mondo di farmaci (detiene il 20% del mercato globale dei farmaci generici).

SECONDO L'OMS SI TRATTA DI «UN MOMENTO MONUMENTALE» NELLA LOTTA ALLA PANDEMIA

LE PROTESTE

Proteste a New York davanti al quartier generale di Pfizer contro i brevetti sui vaccini contro il Covid e la distribuzione dei sieri

DOMINO

Da qui è scattato l'effetto domino che ha reso la "mozione indiana" assolutamente valida. «I vaccini sono un bene comune globale. È prioritario aumentare la loro produzione, garantendone la sicurezza, e abbattere gli ostacoli che limitano le campagne vaccinali» ha immediatamente risposto il premier Mario Draghi, prendendosi la scena nel giorno in cui «l'Unione Europea - ha annunciato la presidente della commissione Ue Ursula Von der Leyen nel suo discorso sullo Stato dell'Unione 2021 - è pronta a sostenere la sospensione dei brevetti vaccinali».

Una posizione netta quella della Von der Leyen, a cui ha fatto seguito prima la difesa delle decisioni prese durante la pandemia («La campagna vaccinale dell'Unione europea è un successo, senza il coordinamento europeo sarebbe andata in pezzi») e poi soprattutto ammettendo gli errori iniziali: «Mi ricordo bene l'inizio della pandemia e l'appello dell'Italia all'Europa. Gli italiani chiesero la solidarietà ed il coordinamento dell'Europa. L'Italia aveva ragione. L'Ue doveva intervenire. È questo è quello che abbiamo fatto».

Un'ammissione che è, ancora una volta, anche il riconoscimento della nuova centralità italiana nello scacchiere del Vecchio Continente. In primis perché il dossier brevetti, dopo un passaggio al summit informale dei leader europei che inizierà oggi ad Oporto, sarà discusso nella Capitale. «Con Draghi a Roma il 21 maggio ospiteremo il vertice mondiale sulla Salute», ha proseguito la Von der Leyen. In secondo luogo perché il tema è divisivo e le posizioni Ue anche stavolta sono più vicine a Draghi che alla Germania. Se infatti il presidente francese Emmanuel Macron si è detto «del tutto favorevole alla revoca dei brevetti», la cancelliera tedesca Angela Merkel si è posizionata sul fronte opposto reagendo con scetticismo all'iniziativa americana. Forse anche in virtù della -13% fatto segnare dalla tedesca Pfizer alla borsa di Fran-

OGGI LA MOZIONE SARÀ AL CENTRO DEL SUMMIT EUROPEO DI OPORTO POI IL 21 MAGGIO AL VERTICE MONDIALE DELLA SALUTE A ROMA

## Big Pharma con il Covid incassi da 70 miliardi

IL BUSINESS

MILANO Solo nel 2021 si venderanno nel mondo almeno dieci miliardi di dosi di vaccini anti Covid, che porteranno ai gruppi di Big Pharma tra 120 e 150 miliardi di dollari di ricavi in più. Il giro d'affari della profilassi è enorme e i risultati sono già arrivati: negli ultimi dodici mesi Pfizer, Johnson & Johnson e AstraZeneca hanno remunerato i propri azionisti con 26 miliardi di dollari, denaro sufficiente a vaccinare 1,3 miliardi di persone.

A oggi sono 280 i vaccini in sviluppo nel mondo, di cui 96 in sperimentazione clinica (quattro in fase 4, diciotto in fase 3, sette in fase 2/3, otto in fase 2, ventisette in fase 1/2 e trentadue fase 1). Moderna, Pfizer/BioNtech, Johnson & Johnson, Novovax e Oxford/AstraZeneca hanno ricevuto 12 miliardi di fondi pubblici, gli investimenti pubblici totali per lo sviluppo dei vaccini ammontano a 88 miliardi di dollari. I vaccini Pfizer e Moderna hanno un costo di produzione di meno di 2 dollari, ma vengono venduti a più di 70 dollari a ciclo, mentre i sieri Moderna e Pfizer/-BioNTech potrebbero essere due dei tre prodotti farmaceutici più venduti al mondo, con una previsione di ricavi di 33,5 miliardi di dollari. I bilanci del settore Big Pharma già ne beneficiano. L'americana Pfizer ha chiuso il primo trimestre con 4,9 miliardi di di fatturato derivanti dal business dei sieri, un terzo del giro d'affari totale, e per il 2021 prevede ricavi per 26 miliardi. Vendite record per AstraZeneca, che ha dichiarato di aver incassato quasi 230 milioni di euro nel primo trimestre. Moderna ha già in tasca contratti per 12 miliardi di dollari per la fornitura di 520 milioni di dosi e il fatturato 2021 si attesterà a 16 miliardi di dollari.

C.Gu.



L'intervista Silvio Garattini

# «La ricerca è già finanziata dagli Stati se si fosse deciso prima meno morti»

«Se avessimo sospeso prima i brevetti per i vaccini anti-Covid oggi avremmo sicuramente meno morti». Non ha alcun dubbio Silvio Garattini, presidente e fondatore dell'Istituto Mario Negri di Bergamo, su quale sia la scelta giusta da fare. «Stiamo vivendo una crisi sanitaria globale che richiede misure eccezionali e coraggiose».

**Professore, cosa comporterebbe la sospensione dei brevetti?**

«Che finalmente si potrà avviare una produzione su larga scala dei vaccini e, in questo modo, aumentarne la disponibilità a livello mondiale. Abbiamo bisogno di vaccinare più persone possibili e, visto che le aziende che detengono i brevetti dei vaccini antiCovid non riescono a soddisfare il fabbisogno mondiale, allora è giusto consentire a ogni paese di organizzarsi come meglio può. La questione dei brevetti è determinante per contrastare la pandemia a livello globale».

**È il momento giusto per fare questa mossa?**

«Il momento giusto era a dicembre. Già da allora bisognava sospendere i brevetti per i vaccini antiCovid. Siamo in grave ritardo e ogni giorno che passa costa vite umane. Infatti, se avessimo cominciato a dicembre, probabilmente avremmo avuto meno dei 60mila morti che invece abbiamo registrato fino ad oggi».

**Quindi è completamente d'accordo con il presidente degli Stati Uniti Joe Biden?**

«Assolutamente sì. Anzi, a mio avviso, il presidente degli Stati Uniti, la patria per eccellenza del capitalismo, ha dato un vero e proprio schiaffo morale all'Europa spingendo verso la sospensione dei brevetti. In Europa siamo stati troppo codardi e abbiamo perso l'opportunità di essere tra i primi a dare una grande esempio di civiltà. Ancora una volta sono gli Stati Uniti a fare da motore e noi alla fine li seguiremo. Sono tra i firmatari di una lettera inviata già da qualche giorno al presidente Draghi per sostenere la necessità di una rimozione temporanea dei brevetti».

**Le aziende sono convinte che i brevetti debbano essere intoccabili e che una loro revoca possa mettere a repentaglio il futuro della ricerca.**

«Sbagliano di grosso. Innanzitutto perché stiamo parlando di una sospensione temporanea in un momento di grande emergenza mondiale. Le aziende hanno già guadagnato miliardi e miliardi e una sospensione oggi non vanificherebbe affatto i loro sforzi. La ricerca scientifica non è affatto a rischio per questo. Anzi per dirla tutta, questi vaccini sono stati sviluppati in grandissima parte grazie a un corposo finanziamento pubblico. Basta pensare che più del 97 per cento delle risorse utilizzate per lo sviluppo del vaccino di AstraZeneca arrivano dal pubblico. Le aziende, dal canto loro, avrebbero dovuto comportarsi diversamente».

Silvio Garattini

IL FONDATORE DELL'ISTITUTO NEGRI: LE AZIENDE SBAGLIANO AD OPPORSI, CI HANNO GUADAGNATO E LO STOP È TEMPORANEO

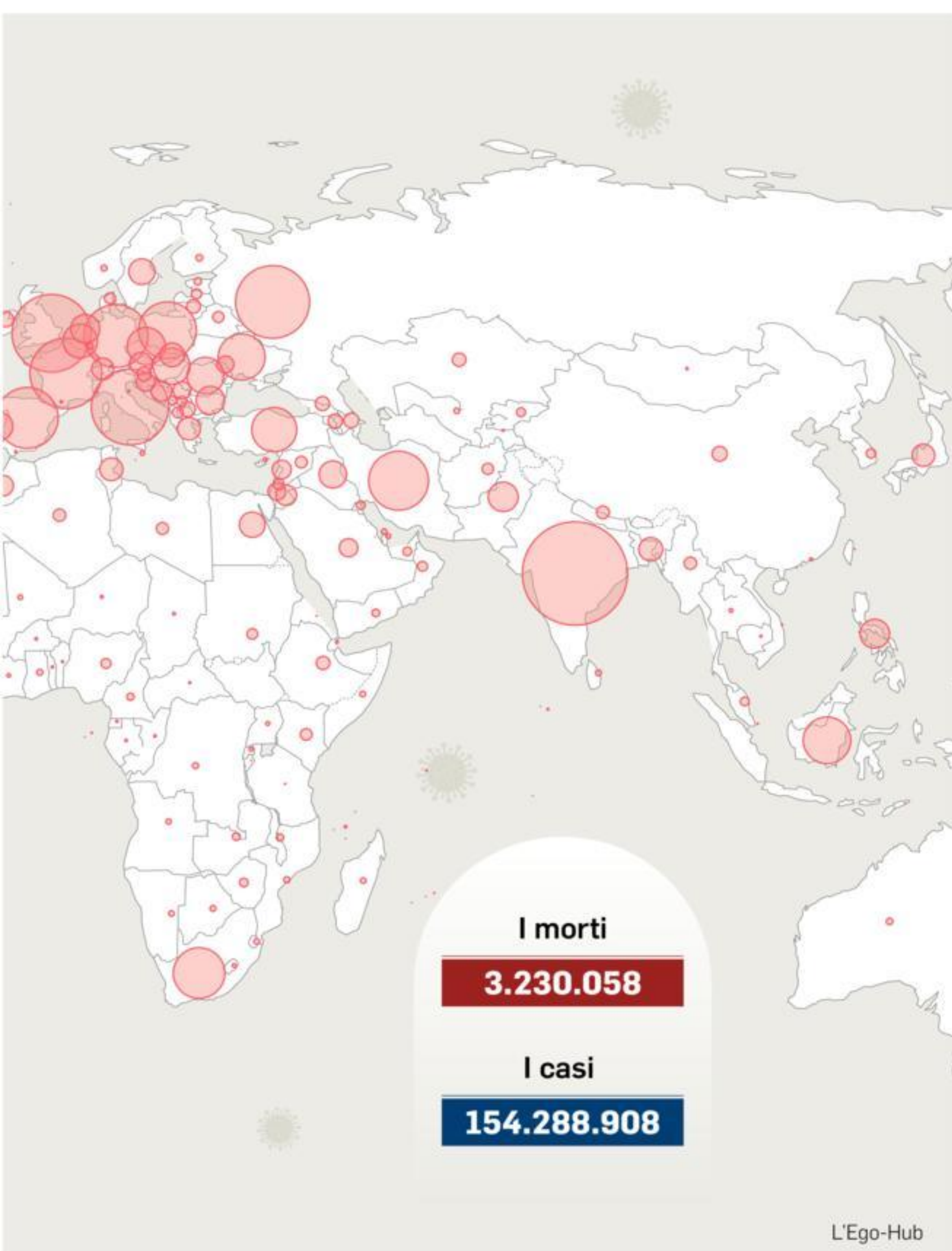
**E come?**

«A mio avviso la sospensione dei brevetti avrebbe dovuto essere una decisione delle aziende stesse. In questo modo avrebbero lanciato un gran bel messaggio all'opinione pubblica con un conseguente ritorno di immagine».

**Liberare i vaccini anti Covid dai brevetti e aumentarne così la produzione, ci aiuterà ad uscire da questa pandemia più velocemente?**

«È fondamentale farlo. Dobbiamo avere la possibilità di fabbricare 15 miliardi di dosi per soddisfare il fabbisogno mondiale. Non è solo questione di generosità o responsabilità verso i paesi poveri. Ma è interesse di tutti fare in modo che il virus eviti di circolare. Infatti, più circola e più possono emergere varianti del virus in grado di resistere ai vaccini. La guerra a Sars-CoV-2 si vince e si perde insieme».

Valentina Arcovio

I morti
3.230.058
I casi
154.288.908
L'Ego-Hub

coforte e del -20% dell'altra tedesca CureVac il cui vaccino a mRna sta terminando i test (anche il titolo dell'americana Moderna è crollato al -9% a Wall Street). Come riporta Süddeutsche Zeitung citando una portavoce del governo di Berlino infatti: «La protezione della proprietà intellettuale è una fonte di innovazione e deve rimanere tale anche in futuro», rimarcando come «il fattore limitante» nella produzione dei vaccini sono le capacità e gli alti standard di qualità, «non i brevetti».

Un gelo che fa eco a quello delle aziende farmaceutiche, tutte contrarie all'ipotesi. L'ad di Pfizer Albert Bourla, ad esempio, ha dichiarato di essere «per nulla» favorevole, spiegando che l'apertura di nuovi siti produttivi in tutto il mondo complicherebbe l'approvvigionamento delle materie prime, rischiando di «ridurre il numero di dosi prodotte». Punto quest'ultimo, sposato dall'italiana Farmindustria che, in una nota, ha anche sottolineato come in questo modo si «potrebbe determinare l'aumento della contraffazione a livello globale».

**Francesco Malfetano**



## San Marino

### Via l'ultimo paziente reparto Covid chiuso

**Dimesso l'ultimo paziente e chiuso il reparto Covid dell'Ospedale di Stato di San Marino. La chiusura come era già avvenuto il 5 giugno del 2020 - annuncia l'Istituto per la sicurezza sociale del Titano - è stata compiuta con tanto di cerimonia simbolica: « Registriamo contemporaneamente anche la negativizzazione dei pazienti ricoverati in terapia intensiva - osserva in una nota il direttore sanitario dell'Iss, Sergio Rabini - e questa è senz'altro una bella notizia che consentirà presto il ritorno alla piena operatività dei servizi e delle prestazioni sanitarie. Dalla prossima settimana, inoltre, sarà nuovamente consentito ai degenti ricevere le visite dei propri familiari secondo un protocollo di visite contingentate».**

# «Dal 10 maggio via agli over 50» Ma le Regioni sono già avanti

▶L'annuncio di Figliuolo: entro pochi giorni completeremo gli ottantenni

▶I governatori frenano sui tempi di Pfizer Lazio e Puglia: nessun allungamento

### IL CASO

ROMA C'è sempre uno scollamento tra gli annunci delle autorità centrali (Aifa, Ministero della Salute, commissario per l'emergenza) e le scelte delle Regioni. Ieri il commissario Francesco Figliuolo ha fatto sapere: «Da lunedì saranno aperte le vaccinazioni agli over 50». Ma senza aspettare il suo via libera, alcune Regioni - come la Lombardia - sono già partite da settimane con i cinquantenni. Il Lazio proprio stanotte apre già alle classi 1966 e 1967. Ancora: il Ministero della Salute, con una circolare, ha raccomandato di fare trascorrere 42 giorni tra prima e seconda dose di vaccini di Pfizer e Moderna.

### SCELTE

Anche su questo le Regioni continuano a seguire le loro strategie, a prescindere da questa circolare. Il Veneto si adegua al nuovo termine, mentre nel Lazio l'assessore alla Salute, Alessio D'Amato, mantiene i 21 giorni tra prima e seconda dose di Pizer e 28 per Moderna. «Cambiare in corsa rischia di complicare un sistema che sta invece funzionando bene - spiega - inoltre rischiamo di compromettere il green pass e anche il desiderio delle persone di vaccinarsi. Chi si prenota per fine maggio o inizio giugno e sa che poi deve aspettare altri 42 giorni, potrebbe desistere». A Roma sono convinti di vaccinare i trentenni già a luglio e proprio in questi giorni sul settimanale tedesco Zeit è uscita la testimonianza dello scrittore Peter Schneider, che abita a Berlino ma ha anche una casa di proprietà (e dunque il codice fiscale) nel Lazio, in cui elogia l'efficienza delle vaccinazioni, meglio organizzate che in Germania (lui ha scelto il piccolo paese di Priverno per l'iniezione di Pfizer-BioNTech). Anche la Puglia non pensa per ora di cambiare il modello dei 21 e 28 giorni per Pfizer e Moderna tra prima e seconda dose. «Poteva avere senso all'inizio, quando dovevi proteggere un alto numero di anziani - dice l'assessore Pierluigi Lopalco - ma oggi è meglio proseguire con il ritmo iniziale».

La storia è molto simile a quella della raccomandazione ai soli over 60 per AstraZeneca e Johnson & Johnson emanata da Aifa. Ormai varie Regioni non la applicano (tra l'altro anche la Germania ha deciso di seguire la linea che consente a tutti di vaccinarsi con AstraZeneca).

Ma cosa ha detto ieri il generale Figliuolo a proposito dell'avvio della vaccinazione dei cinquantenni (vale a dire di coloro che hanno tra i 50 e i 59 anni)? Si legge in una nota: «A partire dal prossimo 10 maggio, la Struttura Commissariale ha disposto l'avvio delle prenotazioni per la somministrazione anche per gli over 50 del vaccino anti-Covid-19, ovvero fino ai nati nel 1971. Questa apertura avrà carattere di gradualità ed è suffragata dal buon andamento della campagna di somministrazione su scala nazionale delle categorie prioritarie, over 80 e fragili. Le prenotazioni per i cittadini over 50 verranno recepite ferma restando la priorità per le persone affette da patologie o situazioni di compromissione immunologica che possono aumentare il rischio di sviluppare forme severe di Covid-19 (comorbidità), seppur senza quella connotazione di gravità riportata per le persone fragili».

L'hub vaccinale della Fiera di Brescia

### GRADUALI

Dunque, si andrà comunque con gradualità, aprendo di volta in volta, una o più classi di età sotto i 59 anni. Questo sempre in linea teorica, perché, come detto, alcune Regioni sono partite senza aspettare il via libera del generale Figliuolo. Questo non significa, deve essere chiaro, che da lunedì una persona nata nel 1971 può andare a vaccinarsi. Deve comunque aspettare che la sua Regione apra le prenotazioni al suo anno di età. E gli anziani? Il generale Figliuolo lancia due messaggi: «Bisogna vaccinarsi per mettere in sicurezza gli over 65 e poi aprire a tutte le classi e a chi rappresenta l'apparato produttivo del settore turistico e alberghiero perché l'Italia deve ripartire e intercettare la ripresa economica». E poi: «Confido che sugli over 80 tutte le regioni entro 4-5 giorni avranno raggiunto il target e anche sugli over 70 stiamo camminando molto bene».

**Mauro Evangelisti**



## G Il contatore

dati: 06/05/2021 ore 06:00

Dosi somministrate (ITALIA)

**462.735**

Dosi somministrate in totale (ITALIA)

**22.270.265**

Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente

**+8,8%**

Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente

**+17,1%**

# Riaperture col pass, stop della Privacy Coprifuoco, orari allungati per i locali

### IL RETROSCENA

ROMA Nel governo c'era già chi immaginava l'uso del "green pass" come la chiave per anticipare il calendario delle riaperture: permettere l'accesso a fiere, congressi, terme, etc. anche prima del 1° luglio per chi potesse certificare di aver fatto il vaccino, di essere guarito dal virus o mostrare un tampone negativo effettuato nelle ultime 48 ore. Invece il garante della privacy, Pasquale Stanzione, chiede all'esecutivo di «circoscrivere l'uso» del passaporto verde agli spostamenti tra Regioni di diverso colore. «Bisogna escludere l'utilizzo» del "green pass", avverte l'Autorità per la privacy «per finalità diverse da quelle espressamente previste dal decreto del 23 aprile». E anche il Comitato nazionale di bioetica fissa dei paletti: «Il pass deve essere temporaneo e tutelare la privacy».

Ciò non vuol dire che il governo alzi bandiera bianca: «Dovremo discutere della questione con il garante», spiega un ministro che segue il dossier, «utilizzare il green pass non solo per gli spostamenti, ma anche per far svolgere in sicurezza i matrimoni e per accedere a fiere, congressi, cure termali, parchi tematici e perfino ristoranti al chiuso, era infatti una prospettiva importante: avrebbe permesso di accelerare il calendario delle riaperture».

Sul tavolo di governo e maggioranza il primo step verso un allentamento delle misure anti-Covid resta comunque il "tagliando" al coprifuoco. La data per il check è fissata per la prossima settimana e visto il calo dei contagi e dei ricoveri nelle terapie intensive è decisamente probabile che lunedì 17 maggio il "tutti a casa" alle 22 venga rivisto. C'è chi parla di uno slittamento alle 23, chi di un posticipo alle 24. Tra questi anche il sottosegretario alla Salute, il grillino Andrea Costa: «Mi auguro una riduzione del coprifuoco alla mezzanotte, ciò potrebbe permettere a ristoratori e clienti di beneficiare di migliori condizioni. Poi, a fine maggio o giugno, il coprifuoco potrebbe essere abolito del tutto». Una posizione simile a quella di Matteo Salvini e di Mariastella Gelmini. Dice il capo leghista: «Adesso torniamo alla vita. Come a Londra, Stoccolma, Madrid e Tel Aviv. Facciamo lavorare la gente al chiuso, all'aperto, di giorno e di sera. Bisogna riaprire, togliere limiti, chiusure, restrizioni e il coprifuoco va portato a mezzanotte o abolito. Questo chiederanno i ministri della Lega in Consiglio dei ministri».

**IL GARANTE CHIEDE DI LIMITARE L'USO DEL PASSAPORTO VERDE AGLI SPOSTAMENTI TRA REGIONI DI DIVERSO COLORE**

### ORARI PIÙ LUNGHI

Nel governo si sta ragionando sulla possibilità di accompagnare il posticipo del coprifuoco alle 23 o a mezzanotte con un allungamento dell'orario serale di bar e ristoranti con tavoli all'aperto. Due le ipotesi: alle 22.30, se il coprifuoco verrà spostato alle 23, oppure alle 23.30 se il "tutti a casa" sarà fatto slittare alla mezzanotte.

Scelte che trovano Mario Draghi su una posizione neutra, «pragmatica». L'annuncio del premier che da metà maggio l'Italia sarà riaperta ai turisti stranieri con il "green pass" ha provocato un'accelerazione sul fronte delle riaperture per rendere il Paese «più ospitale e attraente». Ma Draghi resta cauto: «Azzardi non saranno fatti e questo per rendere le riaperture irreversibili», spiega una fonte vicina al presidente del Consiglio, «dover infatti richiudere tutto a causa di un ritorno dell'epidemia sarebbe estremamente dannoso. Ma l'avanzamento della campagna vaccinale, che riduce il rischio-Covid per le categorie più fragili, però fa ben sperare...».

Di certo venerdì prossimo, sulla base del report settimanale sull'andamento dell'epidemia, non sarà toccato solo il coprifuoco. Quasi certa l'indicazione di una data per la ripresa del settore del wedding, delle cerimonie nuziali, che ha proposto al governo di adottare un protocollo simile a quello delle navi da crociera. E il Pd, come FI, hanno deciso di sostenere l'iniziativa inviando il protocollo al Cts per ottenerne la validazione.

Controlli a Roma (foto ANSA)

**IL "TUTTI A CASA" VERSO UN POSTICIPO ALLE 23 O 24 E IN QUESTO CASO BAR E RISTORANTI CHIUDERANNO PIÙ TARDI**

Passi avanti anche per palestre e piscine. Il governo, dopo il sì del Cts, ha dato il via libera al protocollo per questo settore. Ecco le regole per le piscine che all'aperto potranno riaprire venerdì prossimo, 15 maggio: misurazione della temperatura all'ingresso, in vasca obbligo di mantenere una distanza di 7 metri quadri, fuori «si deve assicurare una superficie di almeno 10 metri quadri per ogni ombrellone». Le sdraio e i lettini dovranno essere posti su percorsi ad hoc per evitare contatti tra i clienti e garantendo un distanziamento di almeno un metro e mezzo. In acqua sarà vietato soffiarsi il naso e i bambini piccolo dovranno indossare pannolini idrorepellenti all'esterno.

Anche all'ingresso delle palestre, che apriranno solo il 1° giugno, sarà necessario misurare la temperatura, indossare la mascherina fino all'inizio dell'attività fisica, mantenere una distanza non inferiore a 2 metri e sanificare tappetini e attrezzi. Gli spogliatoi non saranno fruibili.

**Alberto Gentili**

Giancarlo Giorgetti, ministro dello Sviluppo economico

## GIANCARLO GIORGETTI

### «Presto il piano sull'acciaio il governo farà la sua parte»

Il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti assicura che per l'acciaio italiano lo Stato farà la sua parte e si dice ottimista sul futuro del settore. «Abbiamo un mondo produttivo legato all'acciaio privato che funziona benissimo - ha ricordato Giorgetti - che è eccellenza, non faccio nomi. Epperò abbiamo dei problemi in particolare a Taranto e a Piombino, limitatamente a Terni», ha poi aggiunto. In particolare, ha continuato il ministro dello Sviluppo, «su Taranto e Piombino il governo ha un progetto che si avvarrà sia delle risorse messe a disposizione dal Pnrr, sia anche delle capacità tecnologiche offerte dai cosiddetti campioni nazionali che noi abbiamo nei vari settori, che si potranno utilmente applicare a un progetto di cui andare fieri nel mondo». «Sono molto ottimista, al netto della situazione molto complicata sotto diversi profili - ha proseguito - Quello che è chiaro è che senza acciaio si blocca tutto il sistema della manifattura italiana dove siamo secondi in Europa dopo la Germania. Siamo bravi e capaci di fare, per questo ho avviato un tavolo sul tema». Infine: «Taranto, Piombino, Terni sono parte di un quadro che deve in qualche modo essere coerente: stiamo ascoltando tutti e in tempi relativamente brevi potremo presentare un puzzle coerente, che possa rispondere all'esigenza strategica di produzione di acciaio per la nostra industria manifatturiera».



**Obbligati a crescere**
**PIANO NEXT GENERATION**

## Il webinar di MoltoEconomia

# «Lo Stato che controlla l'impresa non è il futuro» Recovery, cura del ferro

▶La chiamata del ministro dello Sviluppo agli imprenditori: «Ora mettetevi in gioco»

▶Nel Pnrr 62 miliardi per le infrastrutture, 25 sui treni. La parabola del debito pubblico

IL DIBATTITO

ROMA Lo Stato nella crisi fa e farà la sua parte. Non può tirarsi indietro. Ma gli imprenditori dovranno rimettersi in gioco. Perché il pubblico al 100 per cento nelle imprese, con tanto di gestione, non può essere il futuro. È questa la sintesi del pensiero del ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, illustrata ieri durante il webinar «Obbligati a crescere - L'economia della prossima generazione», al quale hanno preso parte oltre a Giorgetti, i ministri Mara Carfagna (Sud), Vittorio Colao (Innovazione tecnologica) ed Enrico Giovannini (Infrastrutture), oltre al gotha dell'economia privata e pubblica tra cui Carlo Messina (Intesa Sanpaolo), Francesco Starace (Enel), Pietro Salini (WeBuild), Gianfranco Battisti (Ferrovie dello Stato), Alessandro Profumo (Leonardo), Silvia Candiani (Microsoft Italia) e Pietro Innocenti (Porche Italia).

Il dibattito ha provato a rispondere a una domanda semplice ma centrale: che Italia sarà nel 2026 dopo che i miliardi del Recovery Plan saranno stati utilizzati? Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha spiegato Giorgetti, «risponde al ruolo pubblico in una situazione di crisi, dopo di che ci deve essere la parte privata, gli imprenditori che si rimettono in gioco. L'alternativa è che lo Stato diventi azionista al 100%, questo non può essere il futuro». Ma nel 2026, oltre alla presenza dello Stato nell'economia, ci sarà un'altra incognita da sciogliere: quella del debito pubblico. Tema affrontato dal banchiere Messina. «È indispensabile - ha spiegato - realizzare la crescita. Se attiviamo tutto il potenziale del Piano, cresceremo mediamente dell'1,5% dal 2025 al 2030 raggiungendo un rapporto debito/Pil del 140% (dal 157% previsto per quest'anno). Ma non basterà - ha proseguito il ceo di Intesa Sanpaolo - Dobbiamo trovare negli anni ulteriori fattori di sviluppo, in modo da portare la crescita oltre il 2% e garantire un rapporto debito/Pil che ci renda indipendenti dalla Bce».

SCELTE Il presidente del Consiglio, Mario Draghi

**PER LA MINISTRA DEL SUD È ARRIVATO IL MOMENTO DI ATTIVARE I LEP: «BASTA FIGLI DI UN DIO MINORE NEL MERIDIONE»**

GLI INVESTIMENTI

D'altro canto il Recovery Plan mette a disposizione una gran mole di risorse, soprattutto per gli investimenti, come ha ricordato il ministro delle infrastrutture Giovannini. Ci sarà una vera e propria «cura del ferro», ha spiegato. Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità gestirà 62 miliardi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La "cura del ferro" è un capitolo che da solo vale non meno di 25 miliardi. L'obiettivo è sviluppare le ferrovie portando l'alta velocità a Reggio Calabria e chiudere la Brescia-Padova. Ma è anche previsto il raccordo con le linee regionali. Tra le tratte citate da Giovannini ci sono la Orte-Falconara e la Roma-Pescara, le linee ferroviarie che andranno da Est a Ovest. Ci sono anche 8,5 miliardi per i materiali rotabili, che vuol dire nuovi treni, nuovi autobus, nuove metro.

Il ministro dell'Innovazione tecnologica Colao, invece, ha frenato sul progetto della rete unica particolarmente caro al precedente governo. «Credo - ha detto - che il ruolo giusto della politica sia quello di pensare agli interessi dei cittadini», quindi a portare la banda ultra-larga a loro e «farlo in maniera equilibrata. Le questioni societarie le devono valutare le società e l'Antitrust».

La ministra Carfagna, responsabile del Sud, ha spiegato che la sua priorità «è porre le basi per una riunificazione economica e sociale del Paese. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza», ha aggiunto, «ci aiuta a fare questo balzo in avanti. Per il Sud - ha proseguito la ministra - c'è una quota di 82 miliardi di euro del Pnrr, che diventano 130 miliardi se si aggiungono i fondi strutturali e quelli del React Eu». L'impiego di questi fondi, ha sottolineato la ministra, determinerà una crescita del Sud aggiuntiva del 24 per cento, rispetto al 15 per cento della media nazionale.

**Andrea Bassi**



Vittorio Colao, ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale

## VITTORIO COLAO

### «Rete unica? L'obiettivo è la banda larga per tutti»

Il ministro dell'Innovazione Tecnologica Vittorio Colao ha insistito sui vantaggi del digitale, che abbassa le barriere per chi vuole fare impresa e spinge la mobilità sociale. «Dobbiamo crescere, e in Italia dobbiamo farlo di più - ha affermato il ministro - Perché avremo anche un problema demografico molto forte. L'innovazione tecnologica è importante perché spinge la mobilità sociale e abbassa le barriere del fare. In cinque anni - ha spiegato - se tutti collaboreranno raggiungeremo i migliori livelli europei per connettività». La tecnologia, ha proseguito Colao, «permette anche di avere chiarezza nelle risposte della Pubblica amministrazione». Sulla questione della "paura della firma" dei dirigenti pubblici, Colao è stato chiaro: «Dobbiamo dire al dipendente pubblico che, a meno che non ci sia dolo, non rischia un procedimento penale se firma un atto». E alla domanda se sia vero che il governo ha messo in un cassetto il tema della rete unica per la banda larga, Colao ha risposto che l'intenzione dell'esecutivo, proposta nel Recovery, «è quella di soddisfare le esigenze dei cittadini. Le questioni societarie, ha aggiunto, le valutano le società e le autorità preposte come l'Antitrust. Noi - ha detto il ministro - vogliamo portare a tutti la banda ultralarga. E ciò indipendentemente da dove si trovano e lo faremo con delle gare tra gli operatori. Il nostro obiettivo - ha concluso Colao - è indipendente dagli assetti societari».



## IL CEO DI INTESA SANPAOLO E L'AD DI ENEL

### Messina: prima il capitale umano Starace: ma si deve dire la verità

«L'imprenditoria privata è fondamentale, ma serve una cinghia di trasmissione per la realizzazione del Piano». Ad affermarlo è stato Carlo Messina, ceo di Intesa Sanpaolo. «Intesa Sanpaolo, che è la banca delle filiere, è in condizione di poter sostenere questo piano attraverso erogazione di credito a medio e lungo termine nei confronti di imprese che operano nel Paese», ha spiegato il banchiere. «Abbiamo fatto una ripartizione per destinazione dei 270 miliardi di finanziamenti dedicati alle imprese, di cui 120 miliardi alle piccole. Più precisamente, oltre 100 miliardi possono andare a innovazione, digitale e competitività, oltre 80 a green e transizione ecologica; infine, di la componente infrastrutture e rigenerazioni urbane potrebbe ottenere oltre 60 miliardi. Senza una banca di riferimento non bastano operatori pubblici come cinghia di trasmissione verso le aziende», ha concluso Messina. Quanto al futuro del settore bancario con l'avanzata del fintech, «è un ulteriore valore che concorre alle aree di business di un istituto, ma il mondo delle banche si basa sulla fiducia e la fiducia sulle relazioni con le persone, è un elemento insostituibile». E ancora, «la forza delle aziende rimane il capitale umano». A credere nelle persone è anche Francesco Starace. L'ad di Enel non nasconde i costi anche su questo fronte della svolta energetica. «Esiste una transizione giusta?», si è chiesto. «Una recente stima parla di 1,4 di posti di lavoro netti derivanti dall'elettrificazione. Ma ci sono anche posti di lavoro che si perdono accanto a quelli che si guadagnano. E servono politiche necessarie per affrontare tutto questo. Noi sappiamo cosa vuol dire: abbiamo chiuso 23 centrali». E allora, «la prima cosa da fare è dire la verità di fronte a un cambiamento del settore così rivoluzionario. Poi, è necessario attivare un percorso di riconversione professionale. La transizione ha un costo e bisogna puntare sui nuovi settori. Il saldo per l'economia è sempre positivo, ma questo passaggio deve essere affrontato anche con il pubblico». Il Pnrr? Enel avrà un ruolo di primo piano su tre capitoli: innovazione, transizione verde e infrastrutture di mobilità sostenibile. «Abbiamo portato nel Piano iniziative per 26 miliardi. Se realizzate, possono avere un impatto sul Pil per 86 miliardi, con 100.000 posti di lavoro in più».

Carlo Messina

Francesco Starace

# Fs sbloccherà 7 opere nei prossimi due mesi 130 mila i nuovi posti

▶Battisti: con i fondi Ue cambierà l'assetto logistico del Paese
Salini: necessario accelerare sulla realizzazione delle opere

## Hanno detto

**PIETRO SALINI**
Amministratore delegato del gruppo WeBuild

«L'Europa ci ha concesso più risorse che agli altri Paesi non perché siamo stati più bravi ma perché la nostra situazione era tra le più critiche».

**GIANFRANCO BATTISTI**
Amministratore delegato e dg del gruppo Ferrovie dello Stato

«Nel 2020 abbiamo realizzato gare per 21 miliardi e siamo stati di fatto il primo grande investitore del Paese».

**PIETRO INNOCENTI**
Amministratore delegato di Porsche Italia

«Per i veicoli elettrici il Pnrr prevede 750 milioni per realizzare punti di ricarica, la Germania ha un piano di 5,5 miliardi».

## IL FOCUS

ROMA «Nel giro di due mesi sbloccheremo sette cantieri in tutta Italia che daranno lavoro a 130 mila persone». Lo ha assicurato l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, Gianfranco Battisti, intervenendo al webinar di MoltoEconomia andato in streaming ieri sulle testate del gruppo Caltagirone Editore (*Gazzettino, Messaggero, Mattino, Corriere Adriatico, Quotidiano di Puglia*). Rispondendo al numero uno del gruppo di costruzioni Webuild, Pietro Salini, che aveva appena chiesto di accelerare sull'avvio delle opere, Battisti ha spiegato: «Salini ha posto un tema non banale, quello dell'accelerazione della messa a terra delle gare per poi dare il calcio di avvio ai cantieri». Il riferimento è in particolare a sette opere, sparse un po' in tutta Italia: ci sono per esempio la tratta ferroviaria Fiumefreddo-Letojanni in Sicilia e la Apice-Orsara sulla Napoli-Bari. «Sette cantieri - ha continuato Battisti - che entro i prossimi due mesi saranno attivi e quindi avranno una ricaduta importante dal punto di vista occupazionale: saranno oltre 130 mila i posti di lavoro con una straordinaria leva di crescita di Pil. Oggi il Paese ha assoluto bisogno di Pil e questo è un esempio di come noi possiamo incidere, indipendentemente dal Recovery Plan. Già nel 2020 - ha proseguito l'amministratore delegato delle Ferrovie - abbiamo realizzato 21 miliardi di gare che metteremo a terra nei prossimi mesi e siamo stati di fatto il primo grande investitore del Paese. E oltre a questo abbiamo contabilizzato investimenti per 8 miliardi di euro».

Salini nel suo intervento aveva citato il piano «senza precedenti» sulle infrastrutture varato dal presidente americano Joe Biden che prevede investimenti per trilioni di dollari. «Dobbiamo fare delle scelte accompagnate dai soldi che tutti fanno quando vogliano realizzare un obiettivo - ha sostenuto il manager - Noi invece abbiamo questo peccato originale: facciamo dei bellissimi piani, spesso anche in anticipo sugli altri, ma poi non siamo coerenti e non mettiamo i soldi che servono per realizzarli». Salini ha invitato quindi ad accelerare sull'apertura dei cantieri, anche per creare occupazione. Quello che Webuild chiede, ha detto, è «di lavorare, di velocizzare i percorsi delle gare» perché «ogni gara che viene aggiudicata significa migliaia di posti di lavoro».

### LA RETE

Nel piano appena messo a punto dal governo per sfruttare i finanziamenti del Next generation Eu ci sono comunque 25 miliardi di investimenti per rafforzare e migliorare la rete ferroviaria italiana. Fondi che le Fs aspettavano per «completare quelle opere infrastrutturali che sono fondamentali per entrare in connessione con i grandi corridoi europei» e che «cambieranno di fatto l'assetto logistico del Paese», ha detto ancora Battisti, citando in particolare la Napoli-Bari che farà nascere una «unica grande aerea urbana» fra le due città. Opere che, secondo il manager, avranno un impatto significativo e genereranno 20mila nuovi posti di lavoro.

Di mobilità sostenibile ha parlato infine l'amministratore delegato di Porsche Italia, Pietro Innocenti, sottolineando che al momento le auto elettriche circolanti in Italia sono solo lo 0,2% e che quindi la strada da fare è ancora molto lunga e la transizione deve accelerare moltissimo. Il manager ha chiesto certezza sugli incentivi per le auto green e si è poi concentrato sulle infrastrutture di ricarica. Innocenti ha giudicato troppo basso l'investimento previsto dal Pnrr per la costruzione di colonnine elettriche. Nel Recovery Plan, ha notato, ci sono infatti 750 milioni per creare 21mila punti di ricarica sul territorio contro i 5,5 miliardi stanziati recentemente dalla Germania per un piano simile.

**Jacopo Orsini**



### I NUMERI

**248 miliardi**
Il totale dei progetti collegati al piano di ripresa e resilienza italiano

**30 mila**
Le imprese che potranno beneficiare degli incentivi di Transizione 4.0 nel piano

**50 milioni**
I metri quadri degli edifici che saranno ristrutturati con il superbonus

**INNOCENTI CRITICO: «SI CHIEDE UNA RAPIDA CONVERSIONE VERSO L'AUTO ELETTRICA MA POI NON SI INVESTE NELLE COLONNINE»**

Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

## ENRICO GIOVANNINI

### «Semplificare le procedure a metà maggio il decreto»

Il ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili gestirà 62 miliardi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. «Una cifra ragguardevole», ha sottolineato il ministro Enrico Giovannini. «Una parte degli investimenti andrà alle infrastrutture - ha spiegato - un'altra alla "vita dei cittadini". Su questo punto ci sono i 4 miliardi destinati all'edilizia popolare. Un investimento senza precedenti. E i 4 miliardi per il rinnovo delle infrastrutture idriche». «Nel piano - ha continuato Giovannini - abbiamo inserito i progetti che riteniamo fattibili entro il 2026. Altri, come l'alta velocità Salerno-Reggio Calabria, che saranno chiusi entro il 2030, li abbiamo finanziati con risorse nazionali». «Abbiamo inoltre fatto un'analisi dei rischi sulle procedure legati a questi 62 miliardi di investimenti. Queste analisi porteranno all'emanazione, a metà maggio, di un decreto per le semplificazioni. Un testo più ampio di quanto il suo nome non dica. Il decreto sarà accompagnato anche da una legge delega per la riforma del codice degli appalti, perché ci sono opere che non sono nel piano ma che vanno comunque accelerate», ha rilevato ancora il ministro. Giovannini ha poi sottolineato che «il dibattito pubblico è un elemento imprescindibile. Nel momento in cui faremo tanti investimenti, senza il coinvolgimento dei cittadini il piano non si realizzerà», ha avvertito il ministro.



Mara Carfagna, ministra per il Sud e la coesione sociale

## MARA CARFAGNA

### «La priorità? Gettare le basi per riunificare Nord e Sud»

«La priorità è porre le basi per una riunificazione economica e sociale del Paese. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ci aiuta a fare questo balzo in avanti». Lo ha spiegato la ministra del Sud Mara Carfagna sottolineando che per il Mezzogiorno «c'è una quota di 82 miliardi nel Pnrr, che diventano 130 miliardi se si aggiungono i fondi strutturali e quelli del React Eu». «L'impiego di questi fondi - ha sottolineato - determinerà una crescita del Sud aggiuntiva del 24%, rispetto al 15% della media nazionale. Si stima che ci sia una crescita dell'occupazione femminile del 5,5% e del 4% di quella giovanile. Significa centinaia di migliaia di donne e di giovani che troveranno occupazione nel Sud». Carfagna si è poi soffermata sui Lep, i livelli essenziali delle prestazioni, che ha sostenuto sono «alla base delle disuguaglianze. I Lep sono una disposizione inserita nella Costituzione ma inattuata da venti anni. La conseguenza è che i fondi nazionali vengono distribuiti non per l'effettivo fabbisogno, ma con il criterio della spesa storica. E questo crea disparità. Questo principio negli anni ha alimentato le disuguaglianze. Basta considerare alcuni dati. Nel Nord ci sono 32 posti negli asili nido ogni 100 bambini. Al Sud solo 13,5. Questo vale per tutto, per l'assistenza degli anziani, per il trasporto locale, per il tempo pieno nelle scuole. Si tratta di un modello indegno per un paese civile». «Va superato - ha concluso - per evitare che 20 milioni di cittadini debbano scontare un peccato originale, quello di essere nati al Sud».



## GLI AD DI LEONARDO E MICROSOFT ITALIA

### Profumo e Candiani puntano su spinta digitale e formazione

La digitalizzazione è cruciale ma va inserita in un quadro di insieme: «Non deve essere fine a se stessa ma sempre connessa con l'evoluzione di quello che si fa». L'amministratore delegato di Leonardo, Alessandro Profumo, considera il digitale come una evoluzione complessiva dell'azienda. Dopo aver ricordato che il gruppo ha 2.700 imprese nella sua filiera di fornitura e che le sta supportando nella loro evoluzione, ha spiegato: il digitale non è solo quello che prima facevamo con la carta. «Se si usa in modo intelligente - ha sottolineato - si valorizzano le informazioni e si possono elaborare soluzioni che non saremmo capace di vedere in modo immediato». Profumo si è poi soffermato sul tema della cybersecurity. «Pensiamo al lavoro da casa, faccio fatica a chiamarlo smart working, che ha aumentato moltissimo la superficie attaccabile», ha messo in guardia. Parlando quindi delle prospettive di crescita e di riduzione del debito legate al Recovery Plan, Profumo ha osservato: «Abbiamo una grande fetta di risparmio» da spingere in investimenti e consumi, «una base industriale importante, siamo la seconda manifattura d'Europa, con grandissima capacità». Poi, ha continuato, sono necessarie la «semplificazione burocratica e della giustizia che credo siano rilevanti per togliere alcuni cappi alla nostra capacità di crescita». Di digitale, investimenti e formazione ha parlato anche Silvia Candiani, amministratore delegato di Microsoft Italia. «Abbiamo annunciato un anno fa un piano di investimenti da 1,5 miliardi per accelerare la trasformazione delle aziende», ha sottolineato, rilevando che è «importante fare rete e creare un ecosistema di innovazione: necessarie competenze digitali e tecnologiche». Candiani ha continuato rilevando che per Microsoft «uno dei temi più importanti è il Piano "ambizione Italia" per le competenze digitali. «Abbiamo formato un milione di persone. Oggi c'è un mismatch nel mondo del lavoro e circa il 20% delle posizioni restano non coperte. Il rischio è sprecare il talento dei giovani» e per questo «è molto utile la collaborazione pubblico-privato». Secondo Candiani comunque, «possiamo essere orgogliosi del Next Generation Eu, come mi piace chiamarlo, perché guarda al futuro».

Alessandro Profumo

Silvia Candiani

# Un patrimonio conteso

**300 EURO AL MESE PER CURARE IL CANE**

Nel secondo testamento la signora Luisa ha indicato anche l'ex badante e l'amato cane

## LA STORIA

PADOVA La ricchezza esiste. E quando si muore senza figli il problema è destinarla. A Padova gli Sgaravatti non sono un nome, ma una leggenda. Hanno creato giardini per i magnati russi, per gli emirati, per la villa Certosa di Berlusconi. Il loro patrimonio è enorme. Alberto Sgaravatti, erede di un ramo d'azienda, se n'è andato così come la moglie Renata Cappellato. Il primo senza fare testamento, la seconda scrivendone due in un anno. E ora comincia la battaglia. Per la loro villa affrescata dalla scuola del Tiepolo nella campagna alle porte di Padova, per un palazzo da 22 vani affacciato su Prato della Valle, per 100 ettari di pregiati vivai e decine di altri terreni tra il Veneto e Roma. Ma anche uffici, capannoni, una collezione con quindici auto d'epoca e una lunga serie di quadri preziosi. È un patrimonio da cento milioni di euro.

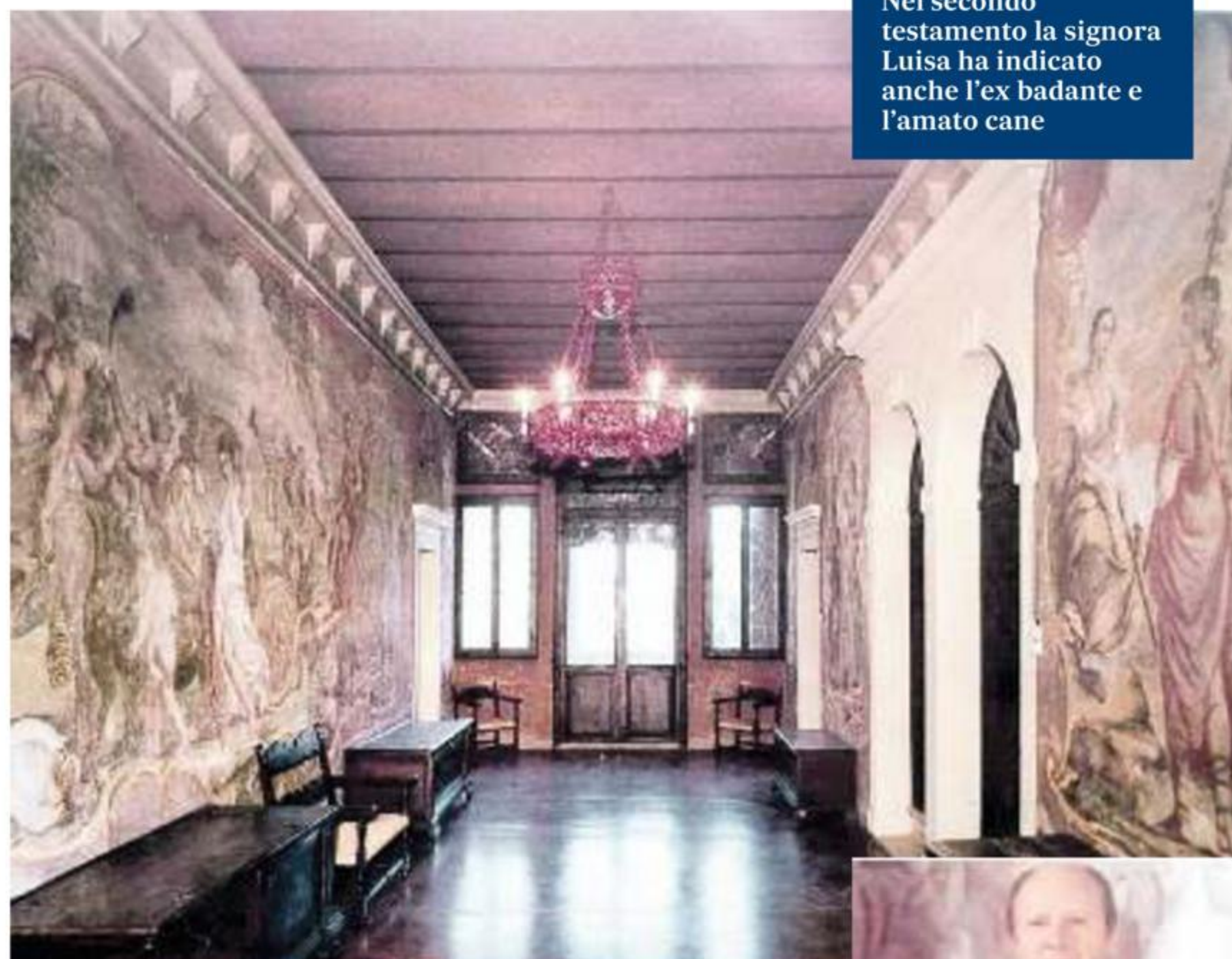
La famiglia Sgaravatti, per due secoli titolare di un colosso del florovivaismo in grado di servire sedi ministeriali e ville da mille e una notte, oggi è sulla bocca di tutti. Il *Gazzettino* è in possesso di due diversi testamenti firmati nel giro di un anno dalla signora Renata, morta a 75 anni lo scorso anno: con il primo documento tutti i beni vengono destinati a due ex dipendenti dell'azienda, con il secondo risulta nominata erede universale una donna padovana e viene posta un'ulteriore condizione: acquistare un appartamento per la badante e versarle 300 euro al mese per il mantenimento del cane di famiglia. La sessantenne filippina Riton Feny, che ha assistito giorno e notte per sette anni i due coniugi, ha già fatto inviare una lettera di diffida dal suo avvocato: «Sono passati quattro mesi e della casa non c'è traccia». Gi altri due ex eredi ci stanno pensando.

Una storia con dentro tantissime storie. Rosi Sgaravatti, appartenente ad un altro ramo familiare e titolare di un gruppo che continua a ornare altri gioielli in Costa Smeralda, allarga le braccia: «È una vicenda molto strana e davvero triste, avevo sentito un anno fa la signora Renata e mi aveva detto di essere sola. Chiunque sarà l'erede, mi auguro che porti avanti l'azienda. Quel nome a Padova è un simbolo». E nel piccolo comune di Saonara, dove nel 1820 tutto era iniziato, non si parla d'altro.

**UNA SCRITTURA NOMINA EREDI DUE LAVORATORI, UNA SECONDA LA MOGLIE DI UN AVVOCATO. IN BALLO CI SONO ANCHE I FAMOSI VIVAI**

L'Ego-Hub

**HANNO DECORATO CON PIANTE E FIORI I GIARDINI DEI VIP**

Qui sopra i due testamenti, a dx la villa della famiglia Sgaravatti alle porte di Padova. A lato i coniugi Alberto e Renata

# Sgaravatti, l'ultimo atto: un'eredità da 100 milioni e due testamenti diversi

▶Storica famiglia di florovivaisti padovani: battaglia in vista per ville, quadri e Ferrari

▶Dopo la morte del marito la moglie prima aveva firmato un documento, poi un altro

### I DOCUMENTI

Riannodiamo i fili della storia. Alberto Sgaravatti è morto il 5 agosto 2019, a 91 anni, lasciando tutto alla moglie Renata. La signora è mancata invece lo scorso 19 dicembre. Non avevano figli e qui nasce il caso: due testamenti diversi, entrambi scritti a mano, depositati formalmente da due diversi notai padovani. Il primo atto è datato 11 ottobre 2019: a un lavoratore vanno 2,5 milioni, all'altro tutti gli altri beni. Il secondo, firmato il 20 ottobre 2020, nomina come erede unica una donna padovana, moglie di un avvocato, a cui chiede di occuparsi della badante e dà pure preziose istruzioni per aprire un baule, recuperare un paio di chiavi, arrivare in soffitta e trovare «il libretto della Ferrari». Due documenti che ora fanno discutere: «Sappiamo che ci sono due testamenti in conflitto, è tutto in mano all'avvocato. Noi aspettiamo» spiega l'ex impiegato che per oltre un anno si è immaginato milionario all'improvviso.

### LA FAMIGLIA

Geniali e instancabili, ricchi ed eccentrici, gli Sgaravatti. Alberto, laureato in legge ha ereditato una fortuna da suo padre Angelo che insieme al fratello Leone ha sviluppato l'azienda due secoli fa facendole conquistare il mondo fra il 1950 e il 1980. In quegli anni gli Sgaravatti diventano i signori dei giardini, lavorano per Casa Savoia, trasformano il deserto degli emirati in splendide oasi verdi. Poi quando nel 1979 il principe Aga Khan decide di traslocare in Sardegna s'innamora di come avevano preparato un loro appezzamento. Grazie a un accordo con lui "vestono" le case dei vip come villa Certosa di Berlusconi: sui 120 ettari di quest'ultima lavorano otto anni terminando nel 2000. Solo "l'angolo" degli agrumi ha 152 varietà differenti.

L'azienda allora si era già smembrata e la parte operativa trasferita in Sardegna. Ad Alberto non restava che amministrare il suo patrimonio. Gli ettari di terreni che lui metteva in vendita alle sue condizioni, quando voleva un po' di liquidi per altri affari. Poi villa Morosini con gli affreschi della scuola del Tiepolo sui muri a cui i soldati nella prima Guerra attaccarono gli anelli per le briglie dei propri cavalli portati nel grande salone per non farseli rubare. Oggi è valutata 1,7 milioni di euro ed è una delle quattro in centro al paese (tre vendute).

E c'è il palazzo in Prato della Valle dove viveva, stimato 2 milioni di euro. La Ferrari grigia del 1969 coperta con il telo blu, in garage. Quella Ferrari con cui ebbe un incidente in gioventù e sul letto d'ospedale volle sposare Renata. A sua volta donna intelligente, gestiva la Sgaravatti di Roma ed era di altrettanta buona famiglia. Lo zio donò il Caffé Pedrocchi al Comune di Padova. E del resto la madre di Alberto non fu da meno. Conosceva il tedesco ed era introdotta al punto che fece da interprete all' incontro fra Hitler e Mussolini del 1934, nella villa di Stra.

### IL SINDACO

Walter Stefan è sindaco di Saonara da nove anni. «Non doveva finire così, con due testamenti contrapposti depositati a due diversi notai con tre diversi beneficiari. Eppure diverse fonti mi parlavano della volontà di Alberto Sgaravatti di lasciare tutto ai Frati di Santa Giustina: cosa non sorprendente dato che la residenza padovana degli Sgaravatti, in Prato della Valle, è all'ombra delle cupole della Basilica. L'amarezza viene perché termina anche l'ultima attività vivaistica degli Sgaravatti a Saonara. E la splendida dimora, affrescata da allievi della scuola del Tiepolo e bene tutelato dalla Sovraintendenza alle belle arti, è abbandonato da decenni. Ora interessa al Comune avere rapidamente certezza circa i reali eredi, sia per la regolarizzazione delle pendenze derivanti dai tributi locali e soprattutto perché vengano messi in sicurezza gli edifici pericolanti. Siamo in attesa, davanti a due distinti testamenti vengono dei dubbi».

**Mauro Giacon**
**Gabriele Pipia**





# Carabiniere ucciso: «L'ergastolo ai due rispecchia la gravità dei fatti»

## LO SFOGO DEL FRATELLO

ROMA Paolo Cerciello Rega è il fratello minore di Mario, il carabiniere morto in servizio nella notte del 26 luglio 2019, finito da undici coltellate per mano di Finnegan Lee Elder, condannato per l'omicidio in concorso con Gabriel Natale Hjorth. Nell'aula bunker di Rebibbia, Paolo ha seguito tutte le udienze, è stato ascoltato come parte civile e ha raccontato il suo rapporto con il fratello. I momenti passati insieme, la decisione di Mario di entrare nell'Arma, le vicissitudini familiari dopo la morte del padre, quando il fratello maggiore aveva assunto di fatto il ruolo di capofamiglia, i giorni, le settimane, i mesi dopo l'omicidio. Paolo c'era anche l'altro giorno, in aula, ad ascoltare la decisione dei giudici della prima Corte d'Assise di Roma presieduta da Marina Finiti, dopo quaranta udienze e tredici ore di camera di consiglio. Ha ascoltato la sentenza: condanna all'ergastolo per entrambi gli imputati. «Avevamo sempre chiesto giustizia e mai vendetta- sottolinea Paolo Cerciello - questa sentenza lava tutto il fango che hanno provato a gettare su Mario ma non può darci l'unica cosa che vorremmo, non può riportarlo indietro, ma rispecchia la gravità dei fatti e il modo barbaro e crudele in cui mio fratello ha perso la vita. Non è stato facile combattere contro chi provava a sporcare la memoria di mio fratello, ora la verità è limpida, chiara: lui faceva il suo lavoro ed è morto così, con coraggio, mentre compiva il suo dovere».

### VITA CAMBIATA

Da quel 26 luglio di quasi due anni fa la vita dei Cerciello ha avuto una drammatica svolta. «Ho sofferto moltissimo, mi è stato strappato un pezzo di vita, di cuore. Mario era mio fratello ma era anche molto di più. Quando mio padre morì, nel 2009, lui si assunse tutte le responsabilità di un capofamiglia, era il punto di riferimento di noi tutti. Non c'è stato solo il dolore, la nostra vita è cambiata, in quel periodo io lavoravo a Ravenna e vivevo lì con la mia famiglia. Siamo tornati in Campania per stare accanto a mia madre e mia sorella, mia moglie – anche lei un carabiniere – ha chiesto il trasferimento, e io ho dovuto cercare lavoro a Somma Vesuviana dove ora lavoro come operatore ecologico. Andiamo avanti, con questo dolore sordo che non credo ci lascerà mai».

**Daniela Spadaro**

L'INCHIESTA

# Davigo: «Su quei verbali gravissimo non indagare»

▶L'ex pm di Mani pulite attacca. «Al Csm nessuno mi chiese di consegnare gli atti»

▶Palazzo dei Marescialli sarà parte offesa nei procedimenti sul dossier "Ungheria"

ROMA Attacca e si difende. «Qualunque strada formale avrebbe comportato un disvelamento di tutta la vicenda». Piercamillo Davigo, fino a ottobre consigliere del Csm, ha spiegato così mercoledì al procuratore Michele Prestipino e ai pm Rosalia Affinito e Fabrizio Tucci, il suo comportamento. Ossia, perché abbia preso in consegna quei verbali secretati nei quali si accusavano magistrati ed esponenti delle istituzioni di far parte di una presunta loggia. Così mentre il Comitato di Presidenza del Csm ha stabilito che il Consiglio sarà parte lesa nei procedimenti aperti sull'ultima bufera che rischia di travolgere il Consiglio, ieri a "Piazza Pulita", Davigo ha ripetuto quello che ha detto agli ex colleghi che lo hanno sentito come testimone, gettando qualche ombra anche su Palazzo dei Marescialli. Per evitare il disvelamento di una situazione "sospetta", la scorsa primavera, non ha consigliato al sostituto milanese Paolo Storari, ora indagato per violazione del segreto d'ufficio, di presentare un esposto formale al Csm, nei confronti del procuratore capo di Milano Francesco Greco, per le mancate indagini sulle dichiarazioni dell'avvocato Piero Amara. Ma, a sua volta, nessuno al Csm avrebbe sollecitato lo stesso Davigo a rendere "ufficiale" lo scontro che si consumava negli uffici giudiziari di Milano su una questione scottante. Almeno così sostiene.

### MANCATE INDAGINI

«Non si potevano seguire le vie formali», ha detto. E ha aggiunto: «La mancata iscrizione di Amara è stata incomprensibile, perché così non si potevano fare indagini». Ma oltre a stigmatizzare la scelta del procuratore Francesco Greco che, nonostante le sollecitazioni di Storari, non procedeva con «indagini tempestive», Davigo ha lanciato una frecciata anche al vicepresidente del Csm David Ermini, che era stato informato, fuori dalle procedure ordinarie della situazione: «Non capisco cosa avrei dovuto fare. Si dice che avrei dovuto formalizzare. Io ho ritenuto che formalizzando avrei fatto guai, però se mi fosse stato chiesto espressamente di farlo lo avrei fatto».

### LA LOGGIA

L'ex pm di Mani pulite ha spiegato che Storari, nel suo appartamento di Milano, gli ha consegnato in una chiavetta gli interrogatori in formato word «Non ho mai visto gli originali», dice. E ribadisce «Le indagini avrebbero dovuto essere immediate». Ci tiene anche a precisare di non avere mai incontrato Amara e non si pronuncia sull'esistenza della loggia "Ungheria" che, secondo il legale, condizionava anche le nomine dei magistrati. «Qualunque sia l'ipotesi, non si poteva accertare se non attraverso indagini». Sostiene di essere nel giusto Davigo, che non teme di essere indagato, «le vie formali non potevano essere perseguite per evitare un disvelamento della situazione, bisognava invece - aggiunge - informare il comitato di presidenza del Csm - cosa che ho fatto». In quei verbali si parlava anche del suo ex amico e consigliere del Csm Sebastiano Ardita, come presunto affiliato alla loggia. E sarebbe questa la ragione che ha spinto Davigo a riferire qualche elemento su quei verbali anche ad altri consiglieri aggiunge: «Dovevo spiegare perché avessi interrotto i miei rapporti con Ardita».

### LA SEGRETARIA

In Tv, l'ex consigliere del Csm ha risposto anche sulla sua segretaria, Marcella Contrafatto, ora indagata per calunnia a Roma. La donna aveva la disponibilità dei documenti riservati e li ha spediti, almeno secondo i pm, in forma anonima ai giornalisti e non solo. Anche il consigliere Nino Di Matteo hli ha ricevuti, con una lettera nella quale si stigmatizzava il comportamento di Greco e la figura di Ardita. «Io l'ho sempre considerata «una persona affidabile». Dice di essere rimasto esterefatto quando ha saputo cosa era accaduto. Escluso un suo ruolo nell'invio di quel materiale. «Dopo tanta riservatezza non avrebbe avuto senso».

### L'INTERROGATORIO

Sabato toccherà a Storari rispondere alle domande dei magistrati. E dovrebbe essere l'ultimo atto a Roma, poi il fascicolo potrebbe passare a Brescia, visto che le indagini sulla segretaria di Davigo, Marcella Contrafato, per la quale si ipotizza la calunnia, reato più grave che definirebbe la competenza, fanno parte di un altro fascicolo. È emerso tra l'altro che proprio a Storari era stato affidato il fascicolo su quei verbali recapitati per posta a un giornalista. Solo dopo la perquisizione della Contrafato da parte dei pm romani, il sostituto si sarebbe reso conto che quei documenti erano i suoi. Gli stessi consegnati a Davigo la scorsa primavera. Da qui, la sua ammissione davanti a Greco.

**Valentina Errante**
**Claudia Guasco**



## Ipotesi referendum

### Salvini: «Raccolta firme per riforma Giustizia»

**Questo Parlamento con Pd e 5Stelle non farà mai una riforma della Giustizia. Per questo stiamo organizzando con il Partito Radicale una raccolta di firme per alcuni questiti referendari». Lo ha annunciato il leader della Lega Matteo Salvini nel corso della registrazione di Porta a Porta. Salvini ha indicato alcuni dei temi dei referendum che intende promuovere: «Responsabilita civile dei magistrati, perché tutti pagano se sbagliano e i giudici no; separazione delle carriere, abrogazione della legge Severino. La riforma se non la fa il Parlamento la faranno i cittadini. Raccoglieremo le 500mila firme necessarie».**



## L'anteprima Nella sede del Csm alla presenza di Mattarella

### Presentato il docufilm su Livatino

**In occasione della beatificazione del magistrato Rosario Livatino, Tv2000 emittente televisiva della Cei, la Conferenza Episcopale italiana, trasmetterà domenica alle 21.20 il docufilm "Picciotti, che cosa vi ho fatto?". Il docufilm è stato presentato ieri in anteprima nella sede del Csm alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del ministro della Giustizia Marta Cartabia e del presidente della Cei cardinale Gualtiero Bassetti (nella foto).**

L'OMICIDIO

# Ylenia, sfuggita alle violenze dell'ex fidanzato: il nuovo compagno le dà fuoco

NAPOLI Suo marito la maltrattava e lei decise di mettere fine a un incubo denunciandolo e facendolo finire in carcere. Il destino però ha messo lungo la strada della sua breve vita un altro uomo violento dal quale questa volta non è riuscita a difendersi. Ylenia Lombardo, 33 anni, è morta mercoledì per mano di Andrea Napolitano, 36 anni, in cura presso un centro di igiene mentale: l'uomo, residente a San Paolo Bel Sito (provincia di Napoli), prima l'ha picchiata e poi le ha dato fuoco. Il suo corpo è stato carbonizzato dalla vita in su. Adesso lui è accusato di omicidio aggravato e lei ha allungato il lungo e triste elenco dei femminicidi. La giovane donna si fidava dell'assassino, che non ha avuto bisogno di forzare la serratura perché la porta di casa l'ha aperta lei. Si conoscevano bene e, forse, tra i due c'era anche un legame sentimentale. È successo nel pomeriggio di mercoledì in un modesto appartamentino al piano terra di un edificio antico del piccolo comune del napoletano.

### TEATRO DELLA TRAGEDIA

Due camere prese in affitto in un luogo nel quale aveva deciso di trasferirsi dopo la fine del suo matrimonio, la tomba di Ylenia Lombardo, originaria di Pago del Vallo di Lauro in Irpinia e mamma di una bambina di 11 anni affidata ai nonni che vivono a Viterbo e dalla quale sarebbe voluta tornare proprio ieri. Nuovi amici, nuove frequentazioni, qualche lavoro saltuario come badante e collaboratrice domestica. Era così da poco più di un anno, e lo è stato fino a due giorni fa, fino a quando, per motivi ancora da chiarire, il suo destino è stato tragicamente segnato. Il suo assassino sarebbe arrivato in bicicletta. Lo faceva spesso, nessuno se ne sarebbe meravigliato. Cosa sia successo in quelle quattro mura i carabinieri della compagnia di Nola lo stanno accertando. I due potrebbero aver litigato e da lì sarebbe scattata la miccia della violenza. Ylenia avrebbe cercato anche di difendersi ma ha avuto la peggio. Ad accorgersi della tragedia sono stati alcuni ragazzi, attirati dal fumo proveniente dalla casa della vittima. La porta era chiusa ed hanno dovuto sfondarla, ma Ylenia era già morta. Hanno dato l'allarme e in pochi minuti sono arrivati carabinieri e vigili del fuoco. All'inizio si è pensato ad un incendio fortuito, ad una fatalità ma ci è voluto davvero poco a capire cosa fosse davvero successo. Il sangue, i graffi e la stanza sottosopra hanno subito alimentato più che un sospetto. Immediata la ricerca di telecamere lungo la strada per cercare elementi utili o meglio ancora il volto dell'assassino. Ma è stato semplice trovalo, perché poche ore dopo si è costituito.

**Carmen Fusco**



**Ylenia Lombardo, 33 anni, uccisa a San Paolo Belsito, in provincia di Napoli Lascia una figlia di 11 anni che viveva con i nonni**

**ENNESIMO FEMMINICIDIO: YLENIA LOMBARDO CONOSCEVA BENE L'UOMO (CON PROBLEMI MENTALI) CHE DOPO POCHE ORE SI È COSTITUITO**

# La proposta Ue

# Il vino? Senza l'alcol e con l'acqua. L'ira del Veneto: «Follia»

▶Al vaglio la modifica dei regolamenti agricoli per inserire nelle pratiche enologiche la dealcolazione anche di Docg, Doc e Igt

Il Veneto è al vertice con 53 denominazioni di origine, 10 miliardi di ettolitri e 2,2 miliardi di export

### IL CASO

**VENEZIA** Non bastava con lo zucchero e senza l'uva: ora l'Ue vuole sdoganare anche il vino con l'acqua e senza l'alcol. La proposta del Consiglio dell'Unione europea prevede di autorizzare, nell'ambito delle pratiche enologiche, la dealcolazione parziale o totale e il sostanziale annacquamento anche dei marchi Docg, Doc e Igt, che sono 53 solo in Veneto, regione non a caso ai vertici nazionali per produzione (10 milioni di ettolitri) ed esportazione (2,2 miliardi di euro). «Ad un'idea del genere c'è solo da dire di no», tuona Coldiretti, guidata da Daniele Salvagno, a cui si associa Innocente Nardi, presidente del Consorzio di tutela del Conegliano Valdobbiadene: «Verrebbe da pensare che a Bruxelles abbiano bevuto qualcosa di forte, per immaginare una simile aberrazione».

### IL DOCUMENTO

Per fregiarsi della denominazione di origine, un vino deve rispettare il titolo alcolometrico minimo, fissato dal disciplinare di produzione: per esempio, 11 gradi per il Prosecco e il Merlot, 12 per il Recioto di Soave, 14 per l'Amarone. Il *working paper* (documento di lavoro) del Segretariato generale del Consiglio dei ministri Ue, che abbiamo letto nella versione originale in inglese datata 16 aprile, propone però di ridurre la gradazione alcolica e di aggiungere piuttosto l'acqua, andando così a modificare cinque regolamenti in materia di prodotti agricoli, su cui l'istituzione ha la competenza legislativa insieme al Parlamento europeo. Il testo precisa che un accordo in tal senso è stato raggiunto il 26 marzo dal "super-trilogo" sulla politica agricola europea, formato dai negoziatori del Consiglio, del Parlamento e della Commissione Ue.

Si legge che proprio quest'ultima «ha fatto riferimento alle recenti discussioni all'Oiv», cioè all'interno dell'Organizzazione internazionale del vino, e «ha spiegato che, al fine di riequilibrare i vini dealcolizzati e garantire un gusto gradevole, potrebbe essere necessario aggiungere alcune pratiche enologiche non consentite al momento». Ad esempio «la restituzione dell'acqua ai prodotti vitivinicoli che hanno subìto un processo di dealcolizzazione», che presuppone una gradazione massima di 0,5. La tesi della Commissione è stata condivisa dal Parlamento. «Da parte del Consiglio, in uno spirito di compromesso, la Presidenza ha riconsiderato la sua posizione e preferenza per il testo iniziale», avviando su queste ipotesi di modifica la consultazione del Comitato speciale agricoltura, composto dagli alti funzionari degli Stati membri.

**COLDIRETTI: «A UN'IDEA SIMILE DICIAMO NO» NARDI (CONEGLIANO VALDOBBIADENE): «DEVONO AVER BEVUTO QUALCOSA DI FORTE...»**

**11**
I gradi minimi che deve avere un **Prosecco** spumante Doc o Docg

**14**
Il titolo alcolometrico fissato dal disciplinare dell'**Amarone**

**0,5**
Il grado raggiunto dopo il processo di dealcolazione **totale**

### LA CATEGORIA

Dunque al momento il confronto è sul piano tecnico. Coldiretti Veneto auspica però una retromarcia politica: «Meglio sarebbe che l'Unione Europea lavorasse per un programma di ulteriore qualificazione del vino, che riaffermi l'Italia come il territorio che esprime la migliore espressione qualitativa, con una biodiversità che va difesa e non annacquata». L'associazione di categoria a livello nazionale, con il presidente Ettore Prandini, vede in questa iniziativa «un pericolo» in linea con il proposito di inserire nelle etichette delle bottiglie un allarme per la salute simile a quello stampigliato sulle scatole delle sigarette ("nuoce gravemente alla salute"), contenuto nel Piano d'azione per la lotta al cancro.

Al riguardo osserva Nardi, dalle colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene: «L'educazione al bere in maniera consapevole e responsabile non ha niente a che vedere con questo evidente tentativo di portare avanti gli interessi economici di qualcuno. Il vino, tanto più se a denominazione di origine, è un prodotto dal valore culturale ed è un simbolo della nostra storia. Trasformarlo in qualcosa di diverso significherebbe andare contro la civiltà umana. Un disciplinare di produzione è il riconoscimento di una qualità naturale: gli 11 gradi del Prosecco sono stati stabiliti in quanto le migliori produzioni si attestano spontaneamente a quel livello alcolico. Riducendo i gradi o aggiungendo l'acqua, scardineremmo natura, cultura, storia».

Angela Pederiva

# Guerra del pesce

## Libia, spari sugli italiani ferito un comandante

▶La guardia costiera apre il fuoco contro i pescherecci entrati nelle acque di Tripoli

▶Tratto di mare ad alto rischio. Il sindaco di Mazara del Vallo: «Situazione insostenibile»

L'INCIDENTE

**ROMA** Questa volta la «guerra del gambero rosso» ha rischiato di mietere una vittima italiana nel Mediterraneo Centrale. Una motovedetta militare libica ha sparato sul peschereccio «Aliseo» della flotta di Mazara del Vallo. Il comandante Giuseppe Giacalone è rimasto ferito. I colpi d'arma fuoco sarebbero stati esplosi dalla Obari, un'imbarcazione donata e assistita da Roma nel contesto del programma di impegno comune nella lotta all'immigrazione clandestina.

«Colpi di avvertimento in aria per fermare il peschereccio che aveva sconfinato nelle nostre acque territoriali», dice il commodoro Masoud Ibrahim Abdelsamad, portavoce della Marina libica. Ma se la questione delle acque territoriali sembrerebbe dare ragione ai libici, diversa è la questione degli spari. A smentire Abdelsamad è il dato inoppugnabile della ferita provocata da spari ad altezza d'uomo.

### LIBECCIO

La Marina militare italiana, intervenuta con la fregata «Libeccio» in soccorso dei tre pescherecci mitragliati, dice che le imbarcazioni italiane si trovavano «nella Zona di protezione di pesca libica» a 35 miglia a nord della costa di Al Khums. Un tratto di mare definito «ad alto rischio» dalle nostre autorità.

Lo conferma l'assalto dell'unità militare libica, che non ha esitato ad aprire il fuoco. Come era già avvenuto qualche giorno fa, quando le motovedette avevano sparato contro il «Michele Giacalone», altro peschereccio mazarese. Questa volta è toccato all'«Aliseo», all'«Artemide» e al «Nuovo Cosimo».

A dare l'allarme via radio sono stati gli stessi marinai dei tre motopesca. Il figlio del comandante Giuseppe Giacalone, Alessandro, che è l'armatore, ha appreso che il padre era ferito. Solo dopo una telefonata satellitare con il fratello Giacomo, anche lui imbarcato ma su un altro peschereccio della società, l'«Anna Madre», ha potuto tirare un sospiro di sollievo: «Papà sta bene, è solo ferito lievemente a un braccio ed alla testa da alcune schegge del vetro della cabina andato in frantumi. L'Aliseo è stato liberato dai libici e sta facendo rientro a Mazara». A bordo del peschereccio, con sette uomini d'equipaggio, anche i militari italiani che hanno medicato il comandante. «Sono soddisfatto dell'operato del Governo, si subito è arrivati a una soluzione, evitando il peggio», ha commentato Alessandro Giacalone, rimasto in contatto tutto il pomeriggio con la Farnesina.

**POCHI GIORNI FA UN EPISODIO SIMILE NELLA STESSA AREA: I PROIETTILI CONTRO UN'ALTRA IMBARCAZIONE MAZARESE**

**ARMATI** I due pescherecci in una foto d'archivio A destra, un uomo della guardia costiera libica

### ALTO RISCHIO

Che la situazione in quel tratto di mare fosse «ad alto rischio» le nostre autorità lo avevano già comunicato il 28 aprile scorso, quando otto pescherecci italiani si erano spostati a circa 35-40 miglia dalle coste di Bengasi malgrado gli «sconsigli» del governo. Un avviso inascoltato, visto che lunedì scorso era già dovuta intervenire in soccorso la fregata «Alpino» della Marina Militare dopo che un gommone proveniente dalla Cirenaica si stava dirigendo a grande velocità in direzione delle imbarcazioni. E in attesa del ritorno a casa dell' «Aliseo», previsto per domani sera, a Mazara del Vallo l'ultimo episodio rinfocola le polemiche dei mesi scorsi quando l'1 settembre due pescherecci vennero sequestrati con l'equipaggio per ben 108 giorni dalle forze del generale Khalifa Haftar. Ci volle un blitz diplomatico a Bengasi dell'allora premier Giuseppe Conte con il ministro degli Esteri Luigi Di Maio per sbloccare la situazione.

«I nostri pescatori saranno sempre più in pericolo» dice il sindaco di Mazara del Vallo, Salvatore Quinci. «Per la seconda volta in una settimana sono stati indirizzati colpi di arma da fuoco. È una situazione insostenibile, bisogna assumere delle decisioni».

**Giu. Sca.**



## Manica, crisi dei merluzzi Francia e Regno Unito schierano le navi militari

LO SCONTRO

**PARIGI** Grandi manovre da battaglia navale ieri, sulle acque intorno all'isola di Jersey, a meno di 20 chilometri dalla baia di Saint Malo, nella Manica: due navi da guerra britanniche posizionate a nord, due motovedette francesi a sud, in mezzo circa 70 pescherecci francesi in assetto bellico, per bloccare il porto di Saint-Helier, capitale dell'isola "anglo-normanna" territorio britannico a statuto speciale, dipendente direttamente dalla Corona, con un'Assemblea, dei conestabili e un primo ministro propri. A metà giornata, quando il premier Johnson tuonava da Londra che bisognava «disinnescare le tensioni» dando comunque tutto il suo appoggio al leader isolano John Le Fondré, e da Parigi il ministro per gli Affari Europei Clément Beaune rispondeva: «non ci impressioniamo», qualche giornale britannico ha rievocato addirittura la battaglia di Trafalgar di napoleonica memoria.

### ALTA TENSIONE

Il confronto di ieri si è risolto senza cannonate, ma le tensioni tra le due sponde della Manica restano alte. Al centro dello scontro: merluzzi, platesse, sardine, sgombri, sogliole, ovvero la gestione della pesca post Brexit, che rende ormai le pescose acque del Nord, mar Celtico, mare del Nord, versante settentrionale della Manica, di difficile, se non impossibile accesso ai pescatori francesi. I francesi denunciano difficoltà nell'ottenere dagli inglesi le nuove licenze di pesca, previste dagli accordi commerciali della Brexit, in base ai quali si è aperto un periodo di transizione che porterà, nel 2026, a una diminuzione del 25% dei volumi autorizzati di pesca nelle acque britanniche. Per i pescatori francesi, però il periodo di transizione è iniziato male, con tempi lunghi per ottenere le licenze, rilasciate col contagocce. In particolare, denunciano, su 344 barche dei porti normanni che hanno chiesto di poter pescare nelle acque di Jersey, soltanto 41 hanno ottenuto l'autorizzazione, che inoltre «presenta nuove modalità con nuove esigenze che non sono state discusse né notificate prima».

E le cose non vanno meglio per i pescatori della Bretagna, più a ovest, o per quelli delle Hauts-de-France, più a est. Stanchi di aspettare – e convinti che la loro causa non figuri tra le priorità di Bruxelles nel confronto con l'Inghilterra post-Brexit - hanno aperto le ostilità. Macron ha più volte ripetuto che non lascerà i suoi pescatori a secco, e ieri Parigi ha cominciato a minacciare ritorsioni. Se le autorità britanniche non apriranno i loro mari «la Francia potrebbe immaginare misure di risposta, come per esempio rivedere il trasporto di elettricità per cavo sottomarino che alimenta l'isola di Jersey dalla Francia» ha detto la ministra per gli affari marittimi Annick Girardin. Ieri i pescatori si sono detti sorpresi dalla mobilitazione, anche se alla fine hanno lasciato il campo di battaglia facendo vela verso i loro lidi senza grosse soddisfazioni: «Gli inglesi sono rimasti sulle loro posizioni», ha dichiarato Ludovic Lazaro, pescatore di Granville, membro della delegazione scesa a terra per discutere con i governanti di Jersey. «Ora tocca ai ministri trovare un accordo, noi non possiamo più fare molto, la nostra dimostrazione di forza è riuscita, adesso è il momento della politica».

**EFFETTI DELLA BREXIT: POCHE AUTORIZZAZIONI AI PESCATORI FRANCESI IL BLOCCO DEL PORTO NELL'ISOLA DI JERSEY APRE LA CONTESA**

**LA MINACCIA DELLA MINISTRA DI MACRON: POSSIAMO INTERROMPERE LE FORNITURE DI ELETTRICITÀ**

**FUMOGENI E BANDIERE**

Un momento della protesta dei pescherecci francesi nel porto di Saint-Helier. Circa una settantina di imbarcazioni hanno provato a bloccare la navigazione schierandosi in formazione e accendendo fumogeni.

### TRATTATIVA DIPLOMATICA

La dimostrazione di forza è stata abbastanza spettacolare, con il "Severn" e il "Tamar" della marina britannica a fronteggiare le due imbarcazioni militari francesi, («inviate solo per garantire la sicurezza della navigazione» hanno detto da Parigi) e i pescatori in mezzo, a bloccare l'uscita dal porto del Commodore Goodwill, un cargo rimasto intrappolato nel porto di Saint-Helier. La diplomazia è tornata al lavoro quasi subito, con il ministro Beaune che ha chiamato il collega britannico David Frost con «la volontà di arrivare a un'applicazione rapida e completa dell'accordo». Che però non piace ai pescatori britannici, grandi sostenitori della Brexit (il 92% ha votato per l'uscita dall'Europa) e da sempre in lite con i colleghi francesi, che li accusano di vere e proprie incursioni per venirsi a pescare le capesante, anche fuori stagione.

**Francesca Pierantozzi**

Prix
Qualità Italiana
da Noi si mangia bene!
Fino al 17 Maggio
1+1 PAGHI GRATIS
... E TANTE ALTRE OFFERTE!
Asiago DOP
g 250
al kg € 5,96
1 PEZZO € 2,98
2 PEZZI € 2,98
PARI A
€ 1,49 AL PZ.
GRATIS
Mozzarella
MORO
g 100
al kg € 4,40
1 PEZZO € 0,88
2 PEZZI € 0,88
PARI A
€ 0,44 AL PZ.
Tonno
MAREBLU
in Olio di Oliva
g 120
al kg € 8,25
1 PEZZO € 1,98
2 PEZZI € 1,98
PARI A
€ 0,99 AL PZ.
Prosciutto Cotto
LENTI Alta Qualità
a Fette
g 100
al kg € 13,40
1 PEZZO € 2,68
2 PEZZI € 2,68
PARI A
€ 1,34 AL PZ.
ml 1750
10 Caps Caffè
SOLEADO
Forte/Arabica/
Intenso
g 50 - al kg € 14,80
1 PEZZO € 1,48
2 PEZZI € 1,48
PARI A
€ 0,74 AL PZ.
PEPSI
COLA
Regular
ml 1750
al litro € 0,46
3x2 PRENDI PAGHI
1 PEZZO € 1,19
3 PEZZI € 2,38
PARI A
€ 0,80 AL PZ.
1 PEZZO € 1,78
2 PEZZI € 1,78
PARI A
€ 0,89 AL PZ.
Il Frollino del
Buongiorno
CAMPIELLO
con Gocce
di Cioccolato
g 350 - al kg € 2,54

# Economia

**BANCO BPM: UTILE NETTO A 100 MILIONI, SOPRA LE STIME. L'AD CASTAGNA: «RISULTATI ECCELLENTI, ROAD MAP TRACCIATA»**

economia@gazzettino.it

G | Venerdì 7 Maggio 2021
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro
+0,46% 1 = 1,206$

1 = 0,8671 £ +0,50% 1 = 1,0953 fr -0,11% 1 = 131,69 ¥ +0,37%

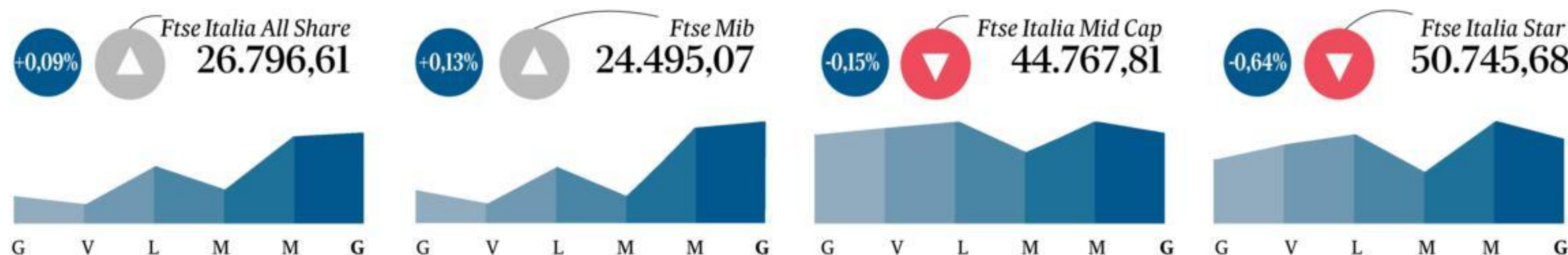
Ftse Italia All Share +0,09% 26.796,61

Ftse Mib +0,13% 24.495,07

Ftse Italia Mid Cap -0,15% 44.767,81

Ftse Italia Star -0,64% 50.745,68

G V L M M G

L'EGO - HUB

# Cartelle rateizzate in 10 anni per chi ha avuto i ristori Covid

▶La dilazione riguarda i contribuenti che hanno subito il calo del fatturato durante la pandemia ▶A giugno salvo nuovi rinvii l'Agenzia delle Entrate farà partire oltre 35 milioni di atti per la riscossione

### LE MISURE

ROMA Cartelle esattoriali ferme fino a fine maggio. E poi si riparte. Ma con la possibilità di pagare a rate, con scadenza decennale, per chi ha subito forti perdite economiche durante la pandemia. Il decreto Sostegni-bis, che deve distribuire quasi altri 40 miliardi di aiuti a famiglie e imprese, è slittato alla prossima settimana e tra i temi caldi c'è quello della riscossione delle tasse. Nei giorni scorsi il governo ha anticipato che, all'interno del provvedimento in gestazione, troverà posto un nuovo stop all'invio delle cartelle e degli atti di pagamento ormai congelati dall'8 marzo 2020. Tuttavia il problema si riproporrà a partire dal 1° giugno, quando l'Agenzia delle Entrate sarà chiamata a spedire 35 milioni di comunicazioni agli italiani.

### LE INCOGNITE

Cosa farà Palazzo Chigi? All'interno dei partiti che compongono la maggioranza la discussione è aperta: c'è chi, come la Lega, punta ad una ulteriore sospensione e chi, come l'ala più a sinistra del parlamento, vorrebbe impostare una graduale ripresa dell'attività di riscossione. Anche in considerazione del fatto che ogni mese di blocco va coperto con 250 milioni di euro. In queste ore, sta prendendo corpo una soluzione di compromesso che consisterebbe in una ripartenza "modulata". Il governo si prepara, infatti, a mettere a punto un meccanismo di rientro dai debiti tributari agevolato per chi rientra tra i beneficiari dei ristori a fondo perduto. Vale a dire quei soggetti, con volume d'affari inferiore a 10 milioni, che nel corso dell'ultimo anno hanno accusato perdite del fatturato superiori al 30%.

### LA STRADA

In pratica, chi incassa gli indennizzi e viene anche raggiunto da una cartella esattoriale potrebbe godere di rateizzazioni comprese tra 6 e 10 anni (fino ad un massimo di 120 rate). Un meccanismo che riprodurrebbe lo schema ordinario già in vigore per chi è in difficoltà economica. Ma che verrebbe ulteriormente semplificato dal punto di vista procedurale. Lega e Forza Italia premono addirittura per una versione ancora più spinta. «Bisogna estendere le moratorie e pensare ad una rottamazione delle cartelle esattoriali» sintetizza una fonte ministeriale leghista prefigurando la possibilità che, oltre a pagamenti dilazionati, si possa ipotizzare forme di riduzione del debito e di cancellazione delle sanzioni. Una impostazione che, al momento, incontra la ferma opposizione di Pd e Leu. Ovviamente, la ripartenza della riscossione, prevista appunto a giugno, avrà efficacia immediata su chi non potrà usufruire di facilitazioni e verranno scongelati i pignoramenti su stipendi e pensioni, gli accertamenti esecutivi, i fermi e gli avvisi di addebito Inps. Tutto confermato sul fronte della rottamazione e del saldo e stralcio: per non perdere i benefici della definizione agevolata, chi è in regola con i versamenti del 2019 dovrà effettuare entro il 31 luglio 2021 il pagamento delle rate previste e non ancora versate nel 2020.

Il pagamento delle rate previste nel 2021, invece, dovrà avvenire entro il 30 novembre 2021. Se il pagamento avverrà oltre i termini previsti (la legge consente ulteriori 5 giorni di tolleranza) o per importi parziali, si perderanno i benefici della misura. Quanto al condono delle cartelle esattoriali 2000-2010 fino a 5 mila euro di importo per chi ha un reddito inferiore a 30 mila euro, introdotto dal decreto Sostegni, non dovrebbero esserci modifiche.

**Michele Di Branco**



**AGENZIA ENTRATE**
**A giugno potrebbero partire oltre 35 milioni di richieste di riscossione nei confronti dei contribuenti: possibili rateazioni**

## Enel

### Ricavi a 17 miliardi nel primo trimestre, confermati tutti gli obiettivi per il 2021

**ROMA Enel ha chiuso il primo trimestre 2021 con un utile netto di gruppo a quota 1.176 milioni (in calo del 5,7% sul primo trimestre del 2020) e un risultato netto ordinario di 1.214 milioni (1.281 milioni nel primo trimestre del 2020, -5,2%). Lo rende noto il gruppo energetico dopo il cda sui conti rilevando che sono confermati gli obiettivi di crescita per il 2021 in termini di Ebitda ordinario e utile netto ordinario (che è il valore su cui si calcola il dividendo). Gli investimenti per 2.035 milioni sono in aumento dell'8,8%. «Nel primo trimestre del 2021 - ha commentato l'Ad Francesco Starace - abbiamo aumentato significativamente i nostri investimenti, principalmente nelle rinnovabili e nelle reti. Questi investimenti ci permetteranno di proiettarci verso un record di costruzione di capacità rinnovabile a fine 2021». I ricavi si sono attestati a 17.107 milioni (-14,4%).**

# Orcel: «Fusioni non obbligate» Ma gli sgravi aiutano il polo

### UNICREDIT

ROMA Andrea Orcel inverte la rotta di Unicredit e spiega che «le acquisizioni non sono un fine ultimo ma un acceleratore della strategia». Per questo preferirebbe Banco Bpm a Mps, anche se gli sconti fiscali sono allettanti e l'incorporazione potrebbe arrivare dopo 3 anni. «La mia ambizione è portare Unicredit da una stagione di ridimensionamento a una nuova fase che ci porti ad ottenere in modo sostenibile e duraturo ritorni superiori al costo del capitale», ha detto ieri mattina il neo Ad alla sua prima uscita pubblica. I matrimoni sono «da considerare se sono nell'interesse dei nostri azionisti e in linea con la nostra capacità di portarle a termine con successo», aggiunge alludendo a un'aggregazione col Banco più che con Mps, operazione che sta allarmando Lando Sileoni, leader Fabi («mega fusioni tra banche sono pericolose»).

### CONTI DA RISCATTO

Orcel va al contrattacco rispetto alla precedente stagione di razionalizzazioni. «Le tre priorità per la nostra squadra sono rilanciare il margine di interesse, aumentare i ricavi e creare le condizioni per una significativa generazione di capitale a livello organico. Sarà possibile raggiungere questi obiettivi grazie a una attenta gestione del rischio». Gli 887 milioni di profitto dei tre mesi fanno premio dei 396 milioni indicati nelle stime e sono in controtendenza con la perdita di 2,71 miliardi del 2020. Resta elevata la solidità patrimoniale, con il Cet1 ratio al 15,92%.



## La Borsa

### CAMBI IN EURO

| | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | **1,2060** | 0,46 |
| Yen Giapponese | **131,6900** | 0,37 |
| Sterlina Inglese | **0,8671** | 0,50 |
| Franco Svizzero | **1,0953** | -0,11 |
| Rublo Russo | **89,8825** | 0,10 |
| Rupia Indiana | **88,9405** | 0,28 |
| Renminbi Cinese | **7,8054** | 0,54 |
| Real Brasiliano | **6,4707** | -0,72 |
| Dollaro Canadese | **1,4764** | 0,22 |
| Dollaro Australiano | **1,5547** | 0,24 |

### METALLI

| | Mattina | Sera |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | **47,65** | 47,75 |
| Argento (per Kg.) | **n.d.** | 703,46 |

### MONETE (in euro)

| | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Sterlina (post.74) | **338** | 366 |
| Marengo Italiano | **270** | 288,05 |

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2A | **1,646** | 1,11 | 1,313 | 1,644 | 7336578 |
| Atlantia | **16,250** | -0,49 | 13,083 | 16,617 | 1075485 |
| Azimut H. | **20,080** | -0,20 | 17,430 | 20,259 | 595882 |
| Banca Mediolanum | **7,904** | -0,95 | 6,567 | 8,105 | 1512746 |
| Banco BPM | **2,462** | 1,36 | 1,793 | 2,494 | 18556443 |
| BPER Banca | **1,933** | 1,95 | 1,467 | 2,063 | 18967033 |
| Brembo | **10,220** | 0,29 | 10,204 | 11,534 | 423150 |
| Buzzi Unicem | **22,700** | -0,09 | 19,204 | 22,907 | 429985 |
| Campari | **10,395** | 0,92 | 8,714 | 10,356 | 1484920 |
| Cnh Industrial | **13,465** | 4,42 | 10,285 | 13,539 | 5179341 |
| Enel | **8,267** | -0,27 | 7,666 | 8,900 | 19037946 |
| Eni | **10,326** | 0,17 | 8,248 | 10,571 | 18789318 |
| Exor | **68,680** | -0,98 | 61,721 | 73,390 | 253803 |
| Ferragamo | **18,170** | -1,62 | 14,736 | 18,693 | 289598 |
| FinecoBank | **14,060** | -1,78 | 12,924 | 15,248 | 2199690 |
| Generali | **17,220** | 1,00 | 13,932 | 17,209 | 8210086 |
| Intesa Sanpaolo | **2,359** | 0,77 | 1,805 | 2,365 | 146510696 |
| Italgas | **5,464** | 0,74 | 4,892 | 5,556 | 2351103 |
| Leonardo | **6,980** | 1,07 | 5,527 | 7,878 | 5718109 |
| Mediaset | **2,784** | 1,83 | 2,053 | 2,773 | 2259184 |
| Mediobanca | **9,474** | 0,42 | 7,323 | 9,773 | 1800588 |
| Poste Italiane | **10,930** | -0,36 | 8,131 | 11,039 | 2217644 |
| Prysmian | **26,100** | -1,21 | 25,297 | 30,567 | 970482 |
| Recordati | **44,470** | -3,03 | 42,015 | 46,971 | 563919 |
| Saipem | **2,006** | -1,13 | 1,950 | 2,680 | 15243782 |
| Snam | **4,778** | 0,70 | 4,235 | 4,772 | 9331316 |
| Stellantis | **14,914** | 0,36 | 11,418 | 15,005 | 14377159 |
| Stmicroelectr. | **30,105** | -2,22 | 29,014 | 35,525 | 3974204 |
| Telecom Italia | **0,462** | -5,43 | 0,394 | 0,502 | 84727023 |
| Tenaris | **9,694** | 1,83 | 6,255 | 9,854 | 7678299 |
| Terna | **6,158** | 0,92 | 5,686 | 6,528 | 4792811 |
| Unicredito | **9,288** | 5,00 | 7,500 | 9,560 | 63053536 |
| Unipol | **4,662** | 0,13 | 3,654 | 4,880 | 2195458 |
| UnipolSai | **2,634** | 0,61 | 2,091 | 2,647 | 2203490 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | **3,740** | -1,32 | 3,585 | 4,084 | 171056 |
| Autogrill | **7,166** | 1,19 | 4,166 | 7,296 | 863969 |
| B. Ifis | **11,560** | 0,43 | 8,388 | 11,703 | 149606 |
| Carel Industries | **19,600** | 3,16 | 15,088 | 19,701 | 67478 |
| Carraro | **2,380** | 0,00 | 1,435 | 2,428 | 125486 |
| Cattolica Ass. | **4,940** | -0,20 | 3,885 | 5,312 | 836676 |
| Danieli | **20,700** | 0,49 | 14,509 | 21,887 | 51491 |
| De' Longhi | **36,620** | -2,19 | 25,575 | 37,421 | 93175 |
| Eurotech | **5,055** | -0,69 | 4,521 | 5,464 | 112614 |
| Geox | **0,887** | 0,34 | 0,752 | 0,923 | 975669 |
| Italian Exhibition Gr. | **3,450** | 3,29 | 2,161 | 3,575 | 19745 |
| Moncler | **51,420** | 0,82 | 46,971 | 53,392 | 557261 |
| OVS | **1,673** | -1,01 | 1,023 | 1,734 | 771107 |
| Safilo Group | **1,066** | 0,57 | 0,786 | 1,111 | 349258 |
| Zignago Vetro | **17,640** | 0,68 | 13,416 | 17,667 | 26581 |

# Nb compra ancora nel Nordest: acquisito il 30% di Veneta Cucine

▶Operazione da circa 36 milioni per affiancare la storica società trevigiana della famiglia Archiutti nell'espansione internazionale, primo obiettivo gli Usa

FINANZA D'IMPRESA

**VENEZIA** Nuova linfa per la crescita di Veneta Cucine ed ennesima operazione nel Nordest per il fondo Nb Aurora già presente in Mastrotto e indirettamente in Ligabue e Dba Group. La società finanziaria italiana di matrice americana ha acquisito il 30% del gruppo trevigiano dell'arredamento per circa 36 milioni. Obiettivo: lo sviluppo attraverso anche l'apertura di nuovi negozi monomarca specializzati e la crescita in nuove aree geografiche come gli Stati Uniti. Previsto anche un rafforzamento manageriale.

«L'operazione rappresenta un'opportunità di crescita per Veneta Cucine nella continuità della gestione familiare - commenta in una nota Dionisio Archiutti, vice presidente di Veneta Cucine, 220 milioni di fatturato l'anno scorso, in crescita malgrado la crisi Covid - dove centrale rimane il ruolo della clientela sempre con la massima attenzione all'innovazione tecnologica».

Nb Aurora è una società veicolo lussemburghese Sicaf-Raif, quotata in Italia sul mercato Miv che ha l'obiettivo di comprare partecipazioni di minoranza in Pmi italiane non quotate per svilupparle in un percorso di lungo termine. Veneta Cucine (società controllata dalla famiglia Archiutti) è tra i primi produttori di cucine in Europa e al primo posto in Italia. La pandemia ha costretto il gruppo a quasi due mesi di fermo produttivo ma la società trevigiana è riuscita a crescere e ad aprire sempre nel corso del 2020 15 negozi monomarca a livello globale. Fondata nel 1967 a Biancade in provincia di Treviso, il gruppo impiega oltre 600 persone. I negozi sono 300, più di 700 i rivenditori nel mondo. «Grazie all'importante network internazionale dell'americana Neuberger Berman, Veneta Cucine potrà beneficiare di sinergie che le consentiranno di entrare in nuovi mercati come quello americano, strategici ma non ancora adeguatamente presidiati», sottolinea la nota. Il gruppo trevigiano conta 6 stabilimenti produttivi: 2 a Biancade che ospitano sia la produzione che gli uffici, 1 a Codissago - Longarone (Belluno), 2 a San Biagio Di Callalta (Treviso) dedicati alla linea Caranto, 1 a San Stino di Livenza (Venezia), sede di Forma 2000.

**VENETA CUCINE** Il quartier generale di Biancade (Treviso)

SEI STABILIMENTI

Veneta Cucine è l'ottavo investimento di Nb Aurora dalla sua costituzione ed il secondo dopo il completamento dell'aumento di capitale chiuso a novembre che ha portato nelle casse della società circa 245 milioni da investire in aziende italiane di eccellenza con grande potenzialità di crescita. Nb Aurora ha investito più di 230 milioni in 8 operazioni. Il fondo Nb Aurora è promosso da Neuberger Berman, società di investimento privata statunitense controllata dai dipendenti, con circa 405 miliardi di dollari in gestione (a fine 2020). «Siamo entusiasti di poter entrare a far parte di una realtà unica come quella di Veneta Cucine, pioniera del settore e in continua crescita», dice Francesco Sogaro, manager di Nb Aurora. Dopo la prima operazione che ha portato Nb Aurora ad acquisire il 44,55% di Fondo Italiano d'Investimento (17 partecipazioni iniziali, tra quelle mantenute le venete Ligabue e Dba Group); il fondo ha investito direttamente in 6 aziende, tra queste la vicentina Rino Mastrotto Group.

**Maurizio Crema**



# Essilux archivia il Covid, avanti su GrandVision

IL BILANCIO

**VENEZIA** Essilux in ripresa come faatturato, confermata l'operazione GrandVision. Nel primo trimestre dell'anno il gigante delle montature e delle lenti per occhiali ha registrato ricavi consolidati per 4 miliardi, con un incremento del 7% rispetto al primo trimestre 2020 (+ 14% a cambi costanti) e dell'1,9% sullo stesso periodo del 2019. Le vendite sono tornate dunque ai volumi precedenti alla pandemia, con l'e-commerce in aumento del 61% rispetto al 2019, ma a livello generale nel primo trimestre sono Nord America, Cina e Australia a guidare la ripresa, mentre l'Europa fatica ancora. Essilux comunque conferma «l'obiettivo di raggiungere sinergie comprese tra i 300 e i 350 milioni di utile operativo adjusted entro la fine del 2021 e tra i 420 e i 600 milioni entro la fine del 2023».

GENERAZIONE DI CASSA

Il gruppo nato dalla fusione della Luxottica fondata da Leonardo Del Vecchio con la francese Essilor nei conti del primo trimestre dell'anno registra una «posizione finanziaria e generazione di cassa solidi». In particolare, la società ha chiuso il trimestre con 9,3 miliardi di liquidità e investimenti a breve termine, mentre l'indebitamento finanziario netto è a 2,6 miliardi rispetto ai 3 miliardi di fine 2020. «Tenendo conto dello slancio positivo in diverse aree di business e della graduale normalizzazione del contesto economico grazie alla campagna vaccinale» il gruppo pensa di raggiungere una performance paragonabile come minimo a quella del 2019 sia nel fatturato sia nel margine operativo adjusted.

«Abbiamo avuto un ottimo inizio d'anno», commentano Francesco Milleri e Paul du Saillant, Ad e vice Ad di Essilux, con il manager francese che, durante la conference call con gli analisti finanziari sui conti, ha aggiunto come l'operazione di acquisizione di GrandVision sia «confermata». Dopo il via libera da parte dell'Antitrust cilena, «ora manca solo quello dell'Autorità turca» previsto «nelle prossime settimane», spiega du Saillant. Ma tra Essilux, GrandVision e il fondo Hal (proprietario della catena e anche della veneta Safilo) c'è ancora in piedi un arbitrato internazionale. La scadenza cruciale per la chiusura dell'operazione - che quando fu lanciata quasi due anni fa valeva oltre 7 miliardi per 7mila negozi e circa 37mila dipendenti - resta comunque fissata per luglio.

**NEL PRIMO TRIMESTRE RICAVI A 4 MILIARDI, IN AUMENTO ANCHE SUL DATO DEL 2019 L'AD MILLERI OTTIMISTA SUL 2021**

# Carel sbarca in Turchia: preso il 51% della Cfm

L'ACQUISIZIONE

**PADOVA** Carel Industries si prende il 51% della Cfm con opzione per la quota restante. Nel 2020 la società turca ha registrato ricavi per 14,5 milioni e un ebitda di 5 milioni: «Si prevede che al momento del closing dell'operazione la posizione finanziaria netta risulterà leggermente positiva» riporta il comunicato del gruppo padovano.

Cfm Sogutma ve Otomasyon A.S è distributore e partner storico di Carel in Turchia nonché provider di servizi digitali e soluzioni complete ad alto valore aggiunto nel mercato dell'aria condizionata e della refrigerazione turco. L'operazione rientra nella strategia di Carel di spingere l'espansione fuori dall'Europa Occidentale. Il valore d'impresa della quota di maggioranza acquisita da Carel è pari a 23,1 milioni.



# Hera, oltre due miliardi distribuiti ai territori

BILANCIO SOSTENIBILITÀ

**VENEZIA** Oltre 2 miliardi di euro distribuiti al territorio. È quanto emerge dal Bilancio di Sostenibilità 2020 di Hera a livello di creazione di valore condiviso e di benefici per i territori serviti come risultati ottenuti e impegni per il futuro per rispondere concretamente alle sfide ambientali e del cambiamento climatico. Tra i principali indicatori 2020 del gruppo che controlla nel Nordest AcegasApsAmga ed EstEnergy anche 740 milioni (+ 6%) di forniture locali, con un indotto occupazionale di 8.800 persone, di cui 864 svantaggiate, e 100% energia elettrica rinnovabile per tutti i clienti residenziali. Inoltre tra le prime 10 città in Italia per raccolta differenziata pro capite 4 sono gestite da Hera. Tra gli obiettivi futuri -37% le emissioni di gas serra al 2030 e + 300% la produzione di biometano al 2030.

# Banca Patavina: tremila moratorie, utile + 40%

BBC

**PADOVA** Banca Patavina: via libera dai soci in assemblea al bilancio: indicatori in crescita e utile netto a 6,3 milioni di euro (+ 40%). Oltre 3000 le moratorie concesse a famiglie e aziende per 335 milioni di euro. All'assemblea hanno partecipato per delega da norme Covid 19 quasi 2.000 soci delle province di Padova e Venezia. «Un anno difficile, segnato dagli effetti della pandemia sull'economia locale - ha spiegato il presidente di Banca Patavina, Leonardo Toson -. Tuttavia la nostra Bcc ha dimostrato la propria spinta verso una crescita dimensionale sana e costante al servizio del territorio. Nel corso del 2020 abbiamo erogato anche 1600 pratiche di liquidità semplificata per le partite Iva e oltre 135 milioni di liquidità ordinaria». La banca conta 37 sportelli tra Padova e Venezia, 301 gli addetti.

# Enti Pubblici ed Istituzioni ❖ Appalti ❖ Bandi di gara ❖ Bilanci ❖

**REGIONE VENETO**
**AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA**
**ESTRATTO DI BANDO DI GARA**

Questa Amministrazione, con Deliberazione del Direttore Generale n. 654 del 08/04/2021, ha indetto - ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – gara a "procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di facchinaggio e traslochi per l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, per il periodo di 36 mesi", con facoltà di rinnovo per ulteriori 24 mesi. L'importo complessivo stimato, riferito al periodo di 36 mesi, è pari ad Euro 522.300,00= + Iva. I concorrenti potranno estrarre i documenti di gara consultando la piattaforma SINTEL all'indirizzo: *www.ariaspa.it* - ID SINTEL 136997436. Cig 8704491535. Le Ditte interessate possono rivolgersi per informazioni all'U.O.C. Provveditorato dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, ubicato in Borgo Cavalli n. 42 – tel. 0422-323040-42-46, telefax: 0422-323063. Termine di scadenza per la ricezione delle offerte: ora locale: 17:00 del giorno **27/05/2021**. Il bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea, il giorno 19/04/2021.

*Treviso, lì 19/04/2021.* **Il Direttore U.O.C. Provveditorato - Dr. Giuseppe Magliocca**

**CLUB ALPINO ITALIANO**
**Via Petrella n. 19 - Milano**
**ASTA PUBBLICA PER ALIENAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE**

Il Club Alpino Italiano per il giorno 18 maggio 2021, alle ore 14:30, presso la sede del Club Alpino Italiano, indice un'asta pubblica ad unico incanto, per mezzo di offerte segrete, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, per l'alienazione del seguente immobile: CENTRO DI FORMAZIONE PER LA MONTAGNA "B. CREPAZ" E CASA ALPINA, complesso immobiliare unico sito tra il Comune di Canazei (TN) ed il Comune di Livinallongo del Col di Lana (BL) - loc. Passo Pordoi. Identificativi catastali: Uff. Catasto di Cavalese – Uff. Tavolare di Canazei Fg. 14 - P.ed. 471 – sub. 1 – 2 – 3 mq. 2.860 e Uff. del Territorio di Belluno – Comune di Livinallongo del Col di Lana Fg. 52 – Map. 78 mq. 710. Il valore a base d'asta è di € 497.659,00. I soggetti interessati dovranno far pervenire il plico contenente l'offerta e i documenti richiesti dal bando di gara al Club Alpino Italiano - Ufficio Protocollo - Via Errico Petrella, 19 - 20124 Milano, entro le ore 15:00 del giorno 17 maggio 2021. Copia integrale del bando, la relativa modulistica e copia della Perizia Tecnica potranno essere visionate e scaricate sul sito Internet www.cai.it.

**Il Direttore del Club Alpino Italiano F.to Dott.ssa Andreina Maggiore**

**CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**
**Estratto del Bando di gara aperta per l'affidamento del servizio di resocontazione scritta e di resocontazione multimediale per il Consiglio regionale del Veneto**

Il Consiglio regionale del Veneto ha indetto una procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di resocontazione scritta e di resocontazione multimediale per il Consiglio regionale del Veneto, ai sensi degli articoli 3, comma 1 lett. sss) e 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e articolo 2 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 convertito in legge dall'articolo 1 L. 11 settembre 2020, n. 120. La durata dell'appalto è di 2 anni per un importo a base d'asta di euro 400.000,00 al netto di IVA, con facoltà di rinnovo del contratto per ulteriori 2 anni, ed eventuale proroga di 6 mesi. Il valore complessivo stimato dell'appalto è pari ad euro 900.000,00, al netto di IVA - CIG 870584850A. La gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, in base a quanto indicato nel Disciplinare di gara. Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea S n. 86 del 04/05/2021, sulla piattaforma Sintel e sul profilo del committente, www.consiglioveneto.it. Punto di contatto: Servizio affari generali, Palazzo Ferro Fini, telefono 041 2701227, pec: sag@consiglioveneto.legalmail.it, indirizzo e-mail: sag@consiglioveneto.it. Il responsabile del procedimento è il dirigente capo del Servizio affari generali. La procedura di gara si svolgerà in forma telematica sulla piattaforma Sintel (https://www.arca.regione.lombardia.it/wps/portal/ARCA/Home/e-procurement/piattaforma-sintel). La documentazione richiesta e le offerte dovranno pervenire a pena di esclusione entro il **28/05/2021, ore 13:00** secondo le modalità descritte nel bando e nel disciplinare di gara.

**Il dirigente capo del Servizio affari generali Dott. Andrea Pagella**

**REGIONE VENETO**
**AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA**
**ESTRATTO DI BANDO DI GARA**

Questa Amministrazione, con Deliberazione del Direttore Generale n. 655 del 08/04/2021, ha indetto - ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – gara a "procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di trasporto assistito di persone con disabilità e del servizio di trasporto di persone in trattamento emodialitico per l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, per il periodo di 36 mesi", con facoltà di rinnovo per ulteriori 24 mesi. L'importo complessivo stimato, riferito al periodo di 36 mesi, è pari ad Euro 9.495.000,00= + Iva. I concorrenti potranno estrarre i documenti di gara consultando la piattaforma SINTEL all'indirizzo: *www.ariaspa.it* - ID SINTEL 137130701. Cig 8709819204. Le Ditte interessate possono rivolgersi per informazioni all'U.O.C. Provveditorato dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, ubicato in Borgo Cavalli n. 42 – tel. 0422-323040-42-46, telefax: 0422-323063. Termine di scadenza per la ricezione delle offerte: ora locale: 17:00 del giorno **31/05/2021**. Il bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea, il giorno 19/04/2021.

*Treviso, lì 19/04/2021.* **Il Direttore U.O.C. Provveditorato - Dr. Giuseppe Magliocca**

## Da Hollywood a Wall Street

# Jessica Alba miliardaria con i pannolini bio

Nel 2011, da madre, l'attrice Jessica Alba era frustrata per la mancanza sul mercato di prodotti ecologici per bambini, e così ha creato la Honest Company, che produce e vende pannolini e salviettine per neonati privi di sostanze chimiche aggressive o materiali non riciclabili. Dopo dieci anni la sua azienda è stata quotata in borsa, e ora è valutata oltre 1,4 miliardi di dollari. Da star di Hollywood, soprattutto in commedie romantiche ed action movie (da Machete ai Fantastici 4) , a protagonista di Wall Street. L'attrice, che ha festeggiato i 40 anni a fine aprile, si è presentata al Nasdaq con marito e i tre figli al seguito per suonare la campanella di inizio seduta e ha assistito al successo della sua azienda, le cui azioni sono cresciute del 40% nel primo giorno raccogliendo 413 milioni con l'offerta pubblica iniziale. L'obiettivo dei 2 miliardi è a portata di mano per la società che intende sempre più rafforzare il business on line.

Viaggio in Valbelluna, dove la memoria di straordinarie collezioni di volumi con proprietari illustri come Odorico Piloni o il nonno di Dino Buzzati ha passato il testimone a iniziative letterarie di alto profilo come il concorso di Trichiana

LA VALLE DEI LIBRI
A sinistra la villa Buzzati, qui a destra Odorico Piloni e Dino Buzzati. Sotto un incontro dell'edizione 2020 del concorso letterario a Trichiana, ribattezzato "paese del libro"

Gran parte di quel patrimonio è andato purtroppo disperso

# Valle di libri e di storiche biblioteche

La valle dei libri: così potrebbe essere ribattezzata la Valbelluna, per le biblioteche che ci sono e quelle che ci sono state. In effetti uno dei tre centri che compongono il nuovo comune di Borgo Valbelluna, Trichiana (gli altri due sono Mel e Lentiai), è stato definito "il paese del libro". C'è anche un concorso letterario, quest'anno giunto all'edizione numero 31. La biblioteca più clamorosa, dispersa verso la fine dell'Ottocento, era quella di villa Piloni, a Casteldardo, frazione di Trichiana. La villa era stata fatta costruire da Odorico Piloni, morto a 87 anni nel 1590. Questi aveva non solo radunato una notevole collezione libraria – cosa in quei tempi niente affatto scontata – ma aveva fatto ben di più: aveva fatto decorare i tagli, o anche i piatti delle copertine, di 172 volumi, in parte da Domenico Vecellio, cugino di Tiziano. Gli studiosi che li hanno studiati hanno individuato tre mani diverse. «I visitatori che passavano per Casteldardo rimanevano ingannati, immaginando di avere di fronte non una biblioteca, ma una raccolta di dipinti», spiega Monica Frapporti, assessore alla Cultura e vicesindaco di Borgo Valbelluna. «Il pittore lavorò con penna e acquerelli, rendendo i volumi altamente nobili e facendo del taglio una sorta di porta d'ingresso visiva all'opera, in un connubio artistico di colori e scrittura che rende fortemente identificato il singolo volume. La decorazione del taglio o del piatto ha infatti un ruolo di seduzione, ma serve anche a informare, a erogare dati su quel che bisogna sapere del volume», scrive Antonio Castronuovo, saggista e traduttore. Alcuni dei libri dipinti erano edizioni molto importanti, per esempio la prima edizione a stampa di Tolomeo, del 1475, o il Teocrito di Aldo Manuzio del 1496. L'ultimo a vederla era stato, nel 1874, un certo Andrea Tessier che descrive «una doviziosa raccolta di dipinti». Dopodiché un impoverito Francesco Piloni ha venduto la collezione e pure la villa.

### DA LONDRA A PARIGI

L'aveva comprata un bibliofilo inglese, Thomas Brooke, che l'aveva portata a Londra e nel 1957 era passata in blocco a un libraio francese che aveva organizzato una mostra a Parigi e poi aveva venduto i singoli libri che oggi si trovano dispersi in svariati biblioteche del mondo: il nucleo più consistente, 13 libri, è stato acquistato nel 2019 dalla Beinecke Library di New Haven, nel Connecticut (Usa), altri libri sono a New York, Parigi, Londra. In Italia ci sono due libri dipinti alla Casanatese di Roma e quattro alla Biblioteca civica di Belluno, che possiede il più consistente nucleo d'Europa di libri provenienti dalla biblioteca Piloni. I 172 volumi dipinti da Domenico Vecellio e altri sono stati dispersi, ma esistono ancora e la maggior parte di loro si sa dove siano. Avrebbero avuto una sorte ben peggiore se fossero rimasti dove si trovavano: il bellunese nel novembre 1917 è stato occupato dalle truppe austroungariche che hanno saccheggiato il saccheggiabile, le ville nobiliari sono state sistematicamente svuotate, biblioteche comprese. E così sono scomparse alcune biblioteche importantissime, i 20 mila volumi di villa Alpago-Novello, a Trichiana, quella di villa Buzzati, a San Pellegrino di Belluno, la biblioteca di villa Pagani Cesa, a Belluno, mentre gli archivi e le biblioteche delle famiglie Miari e Fulcis sono stati semplicemente distrutti. Luigi Alpago-Novello, il medico che aveva raccolto messo insieme la biblioteca, nel dopoguerra si è dedicato a ricomporla, mentre la biblioteca di Augusto Buzzati Traverso, nonno dello scrittore Dino, è stata mandata a Vienna chiusa in 220 casse e non è mai tornata.

### UNA "SPARIZIONE" DOLOROSA

Ne aveva scritto anche Ugo Ojetti, inviato del "Corriere della sera", nel novembre 1918: «La grande biblioteca del professor Buzzati, incomparabile, specie per la storia locale, è scomparsa tutta, fino all'ultimo foglio». Dopo la guerra sono stati recuperati appena 3300 libri che la famiglia ha donato nel 1924 alla Biblioteca civica di Belluno. Peccato, perché era la più importante biblioteca sulla storia del bellunese: l'inventario, pubblicato nel 1890, occupa ben 940 pagine. Ma ora lasciamo il passato e veniamo ai nostri giorni. Spiega l'assessore Frapporti: «Nel 1972, proclamato "Anno internazionale del Libro" dall'Unesco, la famiglia Cortina, editori e librai originari di Trichiana, che possedeva librerie a Milano e in altre città nel nord Italia, decise di donare al comune di Trichiana 6 mila libri e di fondare una biblioteca comunale a libera e gratuita consultazione per onorare il loro congiunto Enrico Merlin, tragicamente scomparso. Due anni dopo, nel 1974 fu inaugurata la biblioteca, dedicata al giovane Enrico Merlin, e il comune di Trichiana fu proclamato "Paese del Libro". Quella di Trichiana è stata la prima biblioteca civica della zona, i paesi attorno non ne avevano e dopo l'esempio virtuoso ne sono state costituite altre». L'idea di istituire un premio letterario era stata pure quella della famiglia Cortina, al momento della donazione dei libri, perché voleva che Trichiana diventasse un luogo di rilievo culturale noto in tutta Italia. Al momento però non se n'era fatto nulla; ci sarebbero voluti vent'anni per vedere concretizzarsi l'idea. Così nel 1991 nasce il Premio letterario nazionale "Trichiana – Paese del libro", che alterna un'edizione dedicata ai ragazzi delle scuole del Veneto a una dedicata agli adulti di tutto il territorio nazionale. «Negli ultimi anni il premio è stato affiancato da una manifestazione culturale ricca di appuntamenti e incontri letterari, che anche quest'anno stiamo organizzando», spiega Monica Frapporti. A Trichiana saranno attesi ospiti illustri e illustre di sicuro è il presidente della giuria, lo scrittore veneziano Tiziano Scarpa. Il concorso è riservato a racconti sul tema "La svolta". «Negli ultimi tempi», è scritto nel bando del concorso, «abbiamo vissuto l'esperienza di una svolta collettiva, è stata un'esperienza passiva che non abbiamo deciso noi. Ci ha travolto come una valanga o un'alluvione. Un colpo di scena che ci ha coinvolti e ha stupito noi per primi. Ma nella vita ci sono anche svolte attive, quelle che possiamo decidere. Voltare pagina, cogliere un'occasione per lasciarsi alle spalle quello che siamo e non vogliamo più essere».

**Alessandro Marzo Magno**

NELLA VILLA PILONI A CASTELDARDO MOLTISSIMI VOLUMI ERANO STATI DECORATI DA ARTISTI: TRA ESSI DOMENICO VECELLIO

## Il premio

### E il tema del concorso quest'anno è "la svolta"

Quest'anno il premio letterario "Trichiana – Paese del libro" è riservato a un racconto inedito sul tema "La svolta". Dev'essere lungo 25 mila battute spazi inclusi e inviato entro il 31 maggio come allegato – anonimo – di posta elettronica alla mail premioletterario@borgovalbelluna.bl.it, l'oggetto della mail deve essere premio letterario 2021. Al vincitore andrà un premio di 500 euro, al secondo 300, al terzo 200. Il bando completo del premio letterario è pubblicato nel sito del Comune: www.borgovalbelluna.bl.it.

Esce l'ultimo lavoro di Woody Allen, tra infedeltà e il peso dell'età che avanza
Un'opera che omaggia grandi registi e grandi film, ma che si dimostra debole

# In viaggio col cinema

**RIFKIN'S FESTIVAL**
Regia: Woody Allen
Con: Wallace Shawn, Louis Garrel, Gina Gershon
COMMEDIA ★★1/2

Arrivato a metà dei suoi 80 anni, Woody Allen continua a parlarci di sé e, con leggerezza, dei suoi problemi, di un uomo sul quale gravano da tempo accuse gravi sempre respinte, che gli sono costate immagine, affetti familiari, relazioni professionali, riassunti in quell'esilarante, sofferta e imperdibile autobiografia che è "A proposito di niente"; e di un regista che "usa" il fare film come una cura di sopravvivenza, raccontando almeno una volta all'anno i suoi amori, le sue paure, attraverso storie e personaggi perché in fin dei conti Allen è sempre stato fedele a se stesso, con un'idea ben precisa e irrinunciabile di cinema, a cominciare da quei titoli di testa che sono già una firma, nella loro forma estetica e sonora. Certo in questo suo bisogno di marcare una "presenza" continua, a volte i film, specie in questi ultimi tempi, vengono bene, come "Blue Jasmine" e "La ruota delle meraviglie", e più spesso meno bene, come quest'ultimo "Rifkin's festival", tra i meno ispirati e più senili, adagiato blandamente su una specie di riassunto generale della sua percezione del mondo. E del suo cinema, ovviamente. Siamo nella bellissima città basca di San Sebastián. Qui arriva, in pieno festival cinematografico, Mort Rifkin (Wallace Shawn, puntualmente alter ego di Allen), ex professore di cinema, in problematica attesa di dare alla luce il proprio romanzo della vita accompagna la moglie Sue (Gina Gershon), press agent, in fregola per il giovane, seducente e vanitoso regista Philippe (Louis Garrel). Rifkin, che non solo detesta l'ambiente ma deve controllare i movimenti della consorte, accumula mille problemi fisici anche come scusa per ricorrere alle cure della dottoressa Jo Rojas (Elena Anaya), di fatto immaginando di pareggiare le scorribande della moglie. La lontananza da New York poi fa il resto: insomma Allen si mette ancora una volta davanti a uno specchio.

Su questo esile canovaccio, che inizialmente strappa qualche sorriso ma alla lunga mostra un fiato corto, e con la consueta, straripante tavolozza di colori saturati di Storaro (qui al quarto film insieme), Allen irrompe con una specie di bignami riassuntivo del suo afflato cinefilo, con inserti in bianco e nero, dove finisce dentro i film della sua vita, come nel rovescio puntuale di "La rosa purpurea del Cairo". Sfilano Bergman, Fellini, Truffaut, Godard, Buñuel, Lelouch (i titoli sono facilmente intuibili, quasi "banali"), dove solo la Morte di Christoph Waltz ("Il settimo sigillo") comporta davvero un esilarante colpo di genio, grazie anche all'attore, che paradossalmente insegna come ritardare il suo incontro fatale. E, ovviamente, Allen si aggiudica un'opzione singolare: fare film.

**Adriano De Grandis**



## Ungheria

### Due donne in lotta per la sopravvivenza

**PIECES OF A WOMAN**
Regia: Kornél Mundruczó
Con: Vanessa Kirby, Shia LaBeouf, Ellen Burstyn
DRAMMATICO ★★★

**Due scene madri, il parto (24 minuti) e il pranzo del thanksgiving (17 minuti), senza soluzione di continuità. L'abilità di Kornél Mundruczó è al servizio del dramma di due donne: la prima (Ellen Burstyn) è sopravvissuta ad Auschwitz, la seconda (Vanessa Kirby) cerca di "alzare la testa" da un parto tragico e da una madre invasiva. Pezzi di donna in piena agonia con la vita e che, forse, trovano con forza il modo di guarire. Il gelido inverno di Boston è la giusta cornice di un altrettanto "freddo" melodramma.**

**Giuseppe Ghigi**



★
meglio fare altro

★★
avendo tempo

★★★
una buona scelta

★★★★
peccato non vederlo

★★★★★
imperdibile

IN SALA Una scena del film di Woody Allen con Gina Gershon e Wallace Shawn

# Meneghetti, bel debutto in un thriller dell'anima

**DUE**
Regia: Filippo Meneghetti
Con: Barbara Sukowa, Martine Chevallier
DRAMMATICO ★★★1/2

Due donne mature, Nina e Madeleine si amano da decenni in segreto e in silenzio, nascoste da amici e parenti. Vivono l'una di fronte all'altra, le porte di casa sono sempre aperte, e sognano di fuggire a Roma, dove si sono conosciute. Ma un ictus spezza le speranze, intrappolando le due vite: Madeline in un corpo condannato al mutismo, Nina in un'esistenza monca, osteggiata dalla famiglia dell'amante che non capisce e, soprattutto, non vede.

Un bel debutto, quello del padovano Filippo Meneghetti, che parte da una "semplice" storia d'amore per addentrarsi nelle pieghe più complesse della vita, dalla vecchiaia all'omosessualità, l'identità e la malattia. Usando l'inquadratura come strumento di narrazione, il regista scruta da vicino le sue protagoniste, giostrando il loro distanziamento come un sottile thriller psicologico. E sulle note di una canzone degli anni '60, "Chariot" di Betty Curtis, "Due" si muove tra spazi sempre più ristretti, con porte che si chiudono e spioncini che si aprono, dialoghi inudibili oltre le pareti, cancelli che bloccano, corpi e occhi che si cercano. Classe 1980, esperienze a New York e a Parigi (il film era stato candidato agli Oscar dalla Francia), Meneghetti domina i ritmi del racconto con presa sicura e talento visivo, costruendo un serrato dramma da camera fatto di silenzi, piccoli gesti, sguardi, contatti impercettibili fra protagoniste, svelando le conseguenze di un amore imprigionato che cerca disperatamente una via d'uscita. Magnifiche le protagoniste Martine Chevallier e Barbara Sukowa capaci di regalare le più impercettibili variazioni dell'anima. Al centro, una riflessione esistenziale che non riguarda soltanto la questione dell'identità e dell'omosessualità, ma va più a fondo e abbraccia la necessità di accettarsi come persona, accettando anche il giudizio altrui senza venirne definiti. E nella privatissima e malinconica danza finale delle due innamorate, l'invito a "rinascere" chiudendo fuori il rumore di un mondo che non sa e non vuole vedere.

**Chiara Pavan**



# Un video hard mette un Paese sotto processo

**SESSO SFORTUNATO O FOLLIE PORNO**
Regia: Radu Jude
Con: Katia Pascariu, Claudia Ieremia, Olimpia Malai
COMMEDIA ★★★1/2

Un'insegnante, in piena era pandemica, registra una scena hard con il suo partner, ma il filmino finisce in rete. Il consiglio dell'istituto e l'assemblea dei genitori processano il caso, chiedendo l'espulsione della prof. Radu Jude si diverte ancora una volta a far crollare l'immagine morale e politica di una Nazione, la cui storia viene qui riassunta nel secondo capitolo come un almanacco graffiante in stile blob. Il primo capitolo gioca sulla lateralità del caso, inserendo l'insegnante nelle strade di Bucarest, costantemente al cellulare, mentre attorno la città mostra la sua faccia più isterica. L'ultima frazione è dedicata al "processo", una sit-com grottesca dove il regista si diverte anche a mostrare conclusioni diverse, sfogando la sua ironia iconoclasta, come nell'ultimo alternativo finale. Con "Sesso sfortunato o follie porno" Radu Jude si conferma uno dei più teorici e sarcastici registi del cinema rumeno: la contrapposizione privato/pubblico assume aspetti feroci, mostrando come possa essere più triviale chi accusa di chi compie il gesto e il "processo" è in nuce la rappresentazione di un Paese incapace di ragionare e dialogare. Orso d'oro a Berlino. (adg)



# Una nuova vita: la danza torna in scena tra Vicenza e Schio

**DANZA IN RETE**
Festival Vicenza-Schio
giugno-luglio 2021
www.festivaldanzainrete.it

Quarta edizione per Danza in Rete Festival, che da venerdì 4 giugno a sabato 24 luglio segna il ritorno della danza sui palcoscenici (convenzionali e non) tra Vicenza e Schio. «Una nuova vita» è il titolo emblematico della rassegna che intende celebrare la ripresa delle relazioni umane autentiche, un invito per i cittadini-spettatori a toccare con mano come la cultura possa aiutarli a tornare alla normalità. La nuova edizione riprende il fil rouge spezzato lo scorso anno, con la chiusura dei teatri il 23 febbraio. Molti dei titoli previsti allora saranno riproposti nel cartellone 2021, che presenta però anche interessanti novità. Il festival (direzione artistica di Pier Giacomo Cirella con Loredana Bernardi) si caratterizza per un netto sostegno alle esperienze artistiche emergenti, presentando una molteplicità di tendenze e linguaggi espressivi della danza contemporanea.

**IL PROGRAMMA**

In 8 settimane di eventi dal vivo, il programma prevede oltre 30 appuntamenti. I nomi sono quelli di Nicola Galli con la sintesi coreografica della poesia visionaria di Lucrezio, a cui rimanda il titolo "De Rerum Natura"; Fabula Saltica, con il dinamismo delle "Ballades" e Naturalis Labor con il potente linguaggio fisico che trascende la fiaba e il mito; il Nuovo Balletto di Toscana con la riletura contemporanea de "La Bayadère/Il regno delle ombre"; infine la C&C Company con il teatro fisico nella creazione "Les Misérables" che esplora le forme della bestialità umana. Con la danza urbana, Palazzo Chiericati a Vicenza accoglie Fabrizio Favale/Le Supplici, con il suo viaggio in danza "cosmico", mentre l'anfiteatro di Palazzo Toaldi Capra a Schio ospita la nuovissima creazione di Nicolas Grimaldi Capitello, quest'ultimo protagonista anche di una residenza artistica con il progetto "Chat-le forme della solitudine". Prosegue inoltre il sodalizio con l'esperienza Dance Well, che propone la danza contemporanea a persone che vivono con la malattia di Parkinson.

**LA QUARTA EDIZIONE DEL FESTIVAL CON LA PRESENZA DEL PUBBLICO CELEBRA LA RIPRESA DELLE RELAZIONI UMANE**

DE RERUM NATURA Lo spettacolo di Nicola Galli

**DANZA IN RETE OFF**

Appartiene sempre alla scena coreografica italiana la selezione degli artisti presenti nella sezione Danza in Rete Off, che propone le creazioni in vari spazi teatrali. Sono dieci i progetti in cartellone, presentati da Lucrezia Maimone, Pablo Girolami, Nicolas Grimaldi Capitello, Giselda Ranieri, Lucrezia Gabrieli, Esklan Art's Factory, Daniele Ninarello, Francesca Foscarini e Cosimo Lopalco, Chiara Ameglio, Sara Sguotti. Una scelta che abbraccia la composizione pura e il multimediale, l'espressionismo post-punk e il recupero dell'estetica neoclassica.

**Giambattista Marchetto**

L'attrice riceverà il David di Donatello durante la cerimonia dell'11 maggio, in diretta su Rai1. Dall'Umbria che le diede i natali fino a Hollywood, passando per la Francia, il percorso e i successi di un'artista che è diventata l'icona della bellezza del Paese

# Monica Bellucci

# La carriera di una star «Italiana per sempre»

Monica Bellucci è nata a Città di Castello (Perugia) il 30 settembre del 1964

### IL RICONOSCIMENTO

«Anche se il mio percorso mi ha portato all'incontro di culture ed esperienze artistiche diverse, nel mio cuore mi sento sempre e solo italiana». Così, a caldo, Monica Bellucci, star del cinema e icona globale di bellezza, commenta la notizia che riceverà il David di Donatello alla carriera martedì 11 maggio, nel corso della cerimonia dei premi trasmessa in diretta su Rai1 e condotta da Carlo Conti. «Ringrazio l'Accademia del Cinema Italiano e la presidente Piera Detassis per questo David. Riceverlo mi riempie di emozione perché ho un grande rispetto per il nostro cinema che è sempre stato e continua ad essere fonte di ispirazione per il cinema mondiale».

### CLEOPATRA E BOND GIRL

Dalla natìa Città di Castello a Hollywood passando per la Francia, i Balcani, l'Australia, diretta da registi come Giuseppe Tornatore, Francis Coppola, Emir Kusturica, Gabriele Muccino, Alice Rohrwacher, Mel Gibson, Claude Lelouch, Spike Lee, David Lynch, Marco Tullio Giordana, nei suoi 56 anni sfolgoranti Monica ha costruito una carriera internazionale all'insegna di un'audacia non comune che l'ha portata a rimettersi sempre in gioco: è stata Cleopatra e Bond Girl, Maria Maddalena e vittima di uno stupro, sex symbol e moglie infelice, figlia devota e diva fascista, fatina e strega, perfino la reincarnazione di Anita Ekberg (nel film The Girl in the Fountain) e la Madonna nella serie Il miracolo di Niccolò Ammaniti.

**«QUESTO PREMIO MI RIEMPIE DI EMOZIONE PERCHÉ HO UN GRANDE RISPETTO PER IL NOSTRO CINEMA: È UNA FONTE D'ISPIRAZIONE OVUNQUE»**

Bellucci nel film "Malèna" del 2000, diretto da Tornatore

Ha attraversato commedie e drammi, action-movie e fiabe, noir e bio-pic, serie cult come Chiami il mio agente e saghe di successo come Matrix. La notizia del David ha raggiunto l'attrice a Roma sul set del film settecentesco di Paola Randi La Befana vien di notte 2 - Le origini in cui Monica ha il ruolo di una strega buona chiamata Dolores, dolce e potentissima, dedita ad aiutare i bambini, in particolare una ragazzina di strada sempre a caccia di guai (l'influencer Zoe Massenti). «È il mio primo film per bambini e mi diverto moltissimo», ha dichiarato Monica che nel film sfoggia rughe e capelli grigi: «Sopporto ancora i segni del tempo sul mio viso e non mi sono ritoccata», ha spiegato di recente, «sono felice che per noi attrici over 50 le possibilità di lavorare siano ormai sempre più numerose».

### GLI ESORDI E MALENA

Per diventare una star, Bellucci ha dovuto lasciare l'Italia e farsi strada in Francia. Dopo aver girato a Parigi L'appartamento, film "galeotto" che le avrebbe fatto incontrare Vincent Cassel, suo marito fino al 2013 e padre delle sue figlie Deva, 16 anni, e Léonie, 11, Monica è entrata nello star system internazionale diventando il simbolo della bellezza mediterranea nel mondo. Una "funzione" consolidata dal film Malèna di Tornatore. L'Italia, del resto, non è mai uscita dal suo orizzonte di attrice cosmopolita, votante dell'Academy: Bellucci è stata appena diretta da Paolo Virzì in Siccità, una commedia «beffarda e tragica» ambientata in una Roma dove non piove da tre anni e le regole, le abitudini e i rapporti umani sono stravolti. Italiana di nascita, francese di adozione con residenza a Parigi, Monica non smette di girare il mondo. Protagonista della serie Radical Eye-The Life and Times of Tina Modotti nei panni della leggendaria fotografa e attivista del primo Novecento, l'attrice ha da poco girato Les Fantasmes accanto a Carole Bouquet, l'action-thriller Memory di Martin Campbell interpretato anche da Liam Neeson, Armi chimiche al fianco di Ben Kingsley. Ed era all'Oscar con The man Who Sold his Skin diretto dalla regista tunisina Ben Hania.

**DONNA FORTE E INDIPENDENTE, È L'INCARNAZIONE DI UN FEMMINISMO CHE È NEMICO DEI CONFORMISMI**

### LA FIGLIA DEVA

Donna forte e indipendente, artefice unica del proprio destino, Monica ha sempre incarnato un femminismo "giudizioso", nemico dei conformismi e delle esasperazioni politicamente corrette: «Gli uomini non sono i nostri nemici», è la sua convinzione, «io non combatto il testosterone ma cerco la comunicazione con l'altro sesso». Ha iniziato a lavorare giovanissima, transitando dalla moda prima di avere successo nel cinema: un po' lo stesso percorso che sta facendo la bellissima figlia Deva, testimonial adolescente di Dolce & Gabbana ma con un futuro scontato sul set. Dopo Cassell, amato per 18 anni, la vita sentimentale dell'attrice è sempre stata all'insegna del massimo riserbo: archiviata la storia con il gallerista francese Nicolas Lefebvre, dice di avere un nuovo amore ma beato chi ne conosce il nome. «Nessuna, più di chi fa il mio mestiere, sa quanto sia difficile mantenere l'equilibrio tra lavoro e vita privata», sorride sorniona. «Ma ci ha vendicate Richard Burton che un giorno ha detto: un'attrice è più di una donna mentre un attore è meno di un uomo».

Gloria Satta



### ITINERARI

# In cantina si stappa l'arte: letteratura, musica e degustazioni

Il risveglio della primavera, ma non solo questo, perché i primi spiragli di un ritorno a qualcosa che assomigli alla normalità inducono a rimettere in moto imprese e attività, sollecitano un moderato ottimismo e la speranza che, stavolta, la ripartenza sia non solo intensa ma soprattutto duratura, possibilmente definitiva. In momenti come questi, rivedere la luce riaccende l'entusiasmo e la fantasia, ovviamente anche nel settore del vino dove il tema dell'accoglienza è all'ordine del giorno ormai da tempo e più che mai adesso. Già da anni coinvolte dalle iniziative del Movimento Turismo del Vino, a partire da Cantine Aperte, le aziende del settore sono in fermento e non solo perché i mosti si risvegliano e nei vigneti la linfa scorre dentro la vite e la fa germogliare, ma perché la missione è oggi più che mai stimolare l'interesse del pubblico, riaprire le porte, tornare a vivere il mondo del vino, paesaggi, profumi, emozioni.

Prendiamo la cantina Maeli, a Baone (Pd), nel cuore dei vulcanici Colli Euganei, giovane eppure già pluripremiata, con la sua bella facciata in trachite e un giardino perfetto palcoscenico naturale del resto già collaudatissimo, basti pensare alle matinée della domenica che, nell'estate 2020 (e confermate anche nel 2021), ospitarono tanti giovani, bravissimi musicisti classici il cui talento accompagnava degustazione dei vini dell'azienda abbinati alle ostriche rosa.

### DEGUSTAZIONI FRIZZANTI

La primavera che sta entrando nel vivo, porterà invece attori e artisti, ancora musicisti e scrittori: in una parola #maelistappalarte, progetto che nasce da un'idea della titolare, Elisa Dilavanzo, con la direzione artistica di Michela Parolin, e vuole essere da una parte valore aggiunto per clienti, appassionati e visitatori, dall'altra un modo per spingere anche un settore, quello della cultura e dello spettacolo, decisamente fra i più provati dalla pandemia, in questi 14 mesi nei quali le occasioni di lavoro sono state davvero rare.

Così, nei quattro prossimi weekend di Maeli (solo su prenotazione a prenotazioni@maeliwine.com, oppure chiamando il 3803825750), l'assaggio di vini di grande interesse, fatti con amore e che raccontano il territorio, diventerà anche pretesto per esibizioni e performance: «Saranno quattro sabati a partire da domani - spiega Elisa Dilavanzo - ciascuno dedicato ad un evento. Si parte con Maeli&Smile, degustazione frizzante e intrattenimento a tutto divertimento, poi sarà la volta di Maeli&Soul, che farà del vino uno strumento di introspezione con l'approccio delle discipline olistiche. Nel terzo incontro sarà protagonista il mondo del libro con Maeli&Book e degustazione inserita all'interno dell'opera di uno scrittore, per chiudere in bellezza con Maeli&Taste, dove il vino incontrerà eccellenze gastronomiche da tutto il Veneto».

La partenza di domani sarà fra l'altro subito in grande stile, fra il trio comico più amato del Veneto, Marco e Pippo (alias Marco Zuin, Filippo Borille e Gaetano Ruocco Guadagno), e una degustazione spensierata guidata dalla stessa Dilavanzo: un esordio effervescente in tutti i sensi.

Claudio De Min



**VULCANICA** Elisa Dilavanzo, titolare della cantina Maeli di Baone, apre domani la stagione degli eventi artistici

**IL TURISMO DEL VINO RIPARTE CON INIZIATIVE ABBINATE ALLA CULTURA A BAONE, NEL CUORE DEI COLLI EUGANEI, L'AZIENDA MAELI PROPONE 4 EVENTI**

## Verona

### Il tormentone estivo all'Arena con Rtl

**Martedì 31 agosto torna all'Arena di Verona "Rtl 102.5 Power Hits Estate", appuntamento con la musica live che decreterà il tormentone dell'estate 2021. Tutti coloro che vorranno accedere all'evento dovranno essere in regola a controlli e tamponi sulla base di un protocollo che Rtl sta mettendo a punto con Comune e Arena di Verona. La serata, presentata da Angelo Baiguini, Fabrizio Ferrari e Matteo Campese con la partecipazione di Massimo Giletti, sarà trasmessa in diretta su Rtl 102.5 (canale 36 del Dtt e 736 di Sky), e su www.rtl.it.**

Un mondo che sembrava fatto solo di immagini si ritrova con successo sul social network di chat audio
Dai designer Virgil Abloh e Giuseppe Zanotti a Versace che lancia i "Medusa Power Talks" al femminile

# Clubhouse
# E adesso parla anche la moda

### IL FENOMENO

Non solo filtri. La rapida scalata di ClubHouse, il social network a invito fatto esclusivamente di chat audio scambiate all'interno di room virtuali, ha aperto al settore moda un panorama inesplorato. Riuscirà la piattaforma lanciata ad aprile 2020 da Rohan Seth (32 anni, indiano di New Delhi) e Paul Davison (32 anni, americano di San Diego), rispettivamente ex Google e Pinterest, dopo il boom del primo trimestre del 2021 - che l'ha portata ad essere valutata un miliardo di dollari - a cambiare le regole di un mondo dove l'immagine è tutto o quasi? Per ora sembra di sì. Su Clubhouse è presente all'appello una buona fetta della fashion industry, decisa a sperimentare le potenzialità di questo approccio senza intermediari e, per la prima volta, senza ovvi fini commerciali.

### I PIONIERI

Uno dei primi fan del social media "all voice" è stato l'americano Virgil Abloh, 40 anni, direttore artistico di Louis Vuitton uomo e del marchio streetwear Off White, iscritto dal luglio scorso e arrivato ormai a 3,4 milioni di seguaci. «Faccio parte di quel gruppo di persone che decidono cosa è in e cosa out e per me questa è una responsabilità importantissima - ha detto in occasione di Bof Voices, un think thank organizzato da Business of Fashion - Non posso rinchiudermi nel mio studio e decidere senza aver sentito i consumatori».

Un altro che ha voluto instaurare un dialogo con la propria clientela su Clubhouse è il designer di calzature Giuseppe Zanotti, un pioniere italiano della piattaforma che ha colto al volo la sfida: in occasione della fashion week di febbraio ha creato due "stanze", una in inglese e una in italiano, insieme a personalità della moda e dello spettacolo tra cui l'ereditiera e stilista Nicky Hilton Rothschild e l'influencer Tina Leung, per promuovere un talk sulla *New Fashion Era*, un approfondimento live – le conversazioni di ClubHouse non possono essere né salvate né archiviate - sul futuro della moda.

Incontri virtuali e vocali anche per The Attico, casa di moda al femminile disegnata dalle it girl Giorgia Tordini e Gilda Ambrosio - la prima marchigiana di Civitanova, 35 anni, la seconda napoletana, 28, entrambe milanesi d'adozione, che qualche settimana fa hanno aperto una room chiamata *Life at Large* per lanciare una capsule di capi genderless per il tempo libero. Il debutto su Clubhouse di Norma Kamali e Kenneth Cole, entrambi stilisti statunitensi che lavorano nel settore da oltre 50 anni, è stato su invito del conduttore radiofonico Guy Raz nella cyber room *How I built this*, Come ho fatto a costruirlo. Durante la sessione i due hanno condiviso il proprio expertise nel costruire l'identità di un brand.

**INCONTRI VOCALI PER THE ATTICO DI GIORGIA TORDINI E GILDA AMBROSIO CHE LANCIANO COSÌ LA LORO COLLEZIONE NO GENDER**

**LA PIATTAFORMA PER STILISTI E INFLUENCER**

Sopra, Giorgia Tordini e Gilda Ambrosio della casa di moda The Attico A sinistra, il designer di calzature Giuseppe Zanotti A destra, una schermata del social Clubhouse

### LE ATTIVISTE

Sedotto dal nuovo social media anche Versace, che, grazie a Donatella, negli anni si è sempre mantenuto al passo nel dialogo con le nuove generazioni e lanciando un progetto "audio only" tutto al femminile. Si tratta di *Medusa Power Talks*, una piattaforma con sole donne protagoniste, in cui viene affrontato il tema stimolante di cos'è il potere al giorno d'oggi. L'iniziativa culminerà con un evento finale trasmesso su Clubhouse a cui parteciperà l'intera squadra di muse tra cui la top model Irina Shayk, l'attivista Chelsea Miller, l'attrice Indya Moore e la stessa Donatella Versace, che per l'occasione ha dichiarato «per me, avere potere significa soprattutto essere liberi di esprimersi per come si è, senza paura».

Esprimersi e animare la discussione diventa una sfida oltre l'immagine anche per tanti fashion influencer, molti dei quali utilizzano Clubhouse per veicolare contenuti diversi da quelli postati su Instagram o Tik Tok. Parliamo di Susie Lau, in arte Susie Bubble, giornalista e blogger che ha fondato il giornale online *Style Bubble* nel 2006, una veterana del post di pura moda che ora sulla nuova piattaforma è in prima linea per sensibilizzare la propria comunità sull'odio razziale, sostenendo gruppi come Stop Asian Hate. Lo spaccato mediatico dell'universo fashion senza immagini – e senza pubblicità - fa vedere tutto più chiaramente: i contenuti sono impegnati, l'esposizione diretta e il messaggio puro. Chi avrebbe mai detto che ascoltarsi potesse davvero tornare di moda?

**Bianca Luna Santoro**



# Divi e dive di Paolo Di Paolo in mostra da Bulgari a Milano

### L'ESPOSIZIONE

Il fotografo della Hollywood sul Tevere sbarca nel quadrilatero milanese: il merito è di Bulgari, che ha di recente aperto una mostra nella boutique di Monte Napoleone dedicata alle opere di Paolo Di Paolo. Le 101 fotografie compongono un viaggio per immagini dedicato alla città della Madonnina, dal titolo *Paolo Di Paolo – Milano - Fotografie 1956-1962*. Un progetto curato da Silvia Di Paolo, figlia del fotografo, e responsabile in realtà della sua riscoperta, avvenuta solo nel 2019, attraverso una mostra organizzata al Maxxi di Roma. Di Paolo, in effetti, dopo aver raccontato, per la rivista *Il Mondo*, la Roma dei set cinematografici e dei salotti nobiliari – fu l'unico fotografo ammesso al matrimonio di Olimpia Torlonia nel 1965 – decise di appendere la macchina fotografica al chiodo a soli 43 anni, complice l'avvento di un nuovo modo di fare foto-giornalismo, tra scandali e gossip, che non sentiva suo. Ma non di solo glamour ha raccontato Di Paolo: dalla trasferta nelle carceri siciliane del 1961, passando per le ragazze in short a Viareggio, la civiltà contadina del sud e i funerali di Togliatti, il suo è stato un resoconto attento e privo di giudizio sulla società italiana che stava vivendo il boom economico.

### LE VACANZE

Un percorso di cui fa parte *La lunga strada di sabbia*, reportage sulle vacanze degli italiani nel 1959 in mostra alla Fondazione Sozzani. Una vita, quella di Di Paolo, riassumibile in 250 mila negativi, scovati in cantina più di 20 anni fa, dalla figlia Silvia, alla ricerca degli sci per la stagione invernale. Occhio e obiettivo prediletto da divi e artisti di solito schivi, per via del suo approccio mai invasivo, di fronte a lui si sono messi in posa, per scherzo o per lavoro, una giovanissima Oriana Fallaci in costume a Venezia, e persino Anna Magnani.

La diva romana, ossessionata dai paparazzi che cercavano di ritrarre suo figlio, poliomielitico, decise di giocare d'anticipo invitando Di Paolo nella sua villa a Punta Rossa, facendosi ritrarre con il bambino e il cane in degli scatti di rara intimità. Della mostra milanese, però, fanno parte altri scatti della Magnani, ritratta da Di Paolo con dei gioielli Bulgari in occasione di eventi della mondanità internazionale: un percorso espositivo "prezioso" che coinvolge anche altre celebri colleghe, come Gina Lollobrigida ed Elizabeth Taylor, visitabile fino al 28 maggio.

**Giuliana Matarrese**



A sinistra Gina Lollobrigida. Sopra, Edi Valdaneri e Lilli Cerasoli

# Le calze da leggere con terzine di Dante

«Nel mezzo del cammin...» Massimiliano Bresciani non poteva lasciarsi scappare la celebrazione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri per aggiungere una tessera poetica alla sua "enciclopedia della calza". Da tante stagioni, questo imprenditore - poeta della "calza da leggere" inventa occasioni per scrivere sui calzini (purchè sempre in filato purissimo) frammenti di poesia di ieri o di oggi, frasi riportate da letture particolarmente fascinose, versi. La nuova collezione 2021 di Bresciani è dedicata a Dante ed ecco stampate lungo i calzini in colorii decisi o nelle sfumature tenui, dal beige al grigio azzurro, le terzine più famose della commedia divina. Basta che il nostro uomo 2021 alzi appena il pantalone sedendosi ed ecco apparire : "Nel mezzo del cammin di nostra vita..." o , magari sotto un paio di jeans: "..Ahi quanto a dir qual era è cosa dura".

Ma le novità non si leggono solo sulle calze maschili. Per la moda femminile , in primavera , con le giornate tiepide , l'abito di stagione più famoso è da sempre il tailleur, nato appunto per sostituire il cappotto troppo caldo pe i primi giorni di maggio. E il tailleur che oggi appare vincente nelle soluzioni con pantaloni anche per le occasioni più eleganti, concede ancora molto spazio a creazioni che vogliono un blazer con minigonna, pantashort, o gonna lunga. E ogni gonna esige gambe svettanti, vestite di seta impalpabile, o di rete, o di trasparenze disegnate che raccontando un gioco di colori.

**LA NUOVA COLLEZIONE DI BRESCIANI DEDICATA AI 700 ANNI DELLA MORTE DEL POETA**

Le gambe rappresentano per la moda un universo pieno di storia: non si parla solo di quelle femminili enfatizzate anche in tanti film famosi per vestizione e svestizione di calze: basterebbe ricordare tra i moltissimi , "Malizia" con Laura Antonelli, o "Ieri, oggi e domani" con il famoso streap tease dalla coscia in giù con il quale Sofia Loren faceva impazzire Marcello Mastroianni. Ma potremmo scrivere un trattato sulle calze maschili che la moda dei secoli passati ha cercato sempre di sottolineare inventando calzamaglie da portare colorate con i costumi d'epoca, o coprendo decisamente le gambe con lunghe mutande che diventarono con la Rivoluzione francese i pantaloni aderenti ma liberi nel punto di caviglia in voga per gli uomini ancora oggi.

**Luciana Boccardi**

# Sport

BASKET

**Finale scudetto femminile: a Venezia gara-1 contro Schio**

Primo round della finale scudetto femminile all'Umana Venezia. Al Taliercio ha sconfitto 69-59 il Famila Schio. Le veneziane sono partite un po' timidamente ma sono uscite alla distanza mettendo la testa avanti nel secondo quarto(23-16), dominando a rimbalzo e costringendo le orange sempre a inseguire.



# SUPERLEGA, SCONTRO SULLE SANZIONI

▸I club non ancora usciti dal progetto (compresi Juve e Milan) al contrattacco di fronte alla minaccia di esclusione dall'Europa

▸Le società ribelli: «L'Uefa non può lasciarci fuori, c'è un ordine del tribunale di Madrid che è impossibile ignorare»

## IL CASO

**MILANO** Il progetto Superlega non è ancora morto, anzi continua a combattere. E replica anche alle minacce di esclusione fatte dall'Uefa nei confronti di quei club che ancora non hanno fatto formalmente un passo indietro rispetto ai piani di creazione del nuovo torneo.

«Non c'è possibilità di esclusione dei club dalle competizioni europee, c'è un ordine del tribunale di Madrid che lo impedisce chiaramente», è il commento di fonti vicine alla Superlega, dopo le indiscrezioni rilanciate dalla rete televisiva Espn sulle sanzioni che l'Uefa starebbe ipotizzando per le squadre che hanno aderito al progetto.

### STANGATA

Secondo infatti il media americano, la federcalcio continentale starebbe valutando la squalifica di due anni dalle coppe per i club che sarebbero ancora legati al progetto, ovverosia Real Madrid, Barcellona, Juventus e Milan, mentre l'Inter sarebbe vicina ad un accordo già raggiunto dai sei club inglesi e dall'Atletico Madrid, con ipotesi di sanzioni economiche.

L'accusa sarebbe quella di aver violato l'articolo 51 dello statuto, secondo il quale «nessuna combinazione o alleanze tra club affiliati, direttamente o indirettamente, a diverse federazioni affiliate alla Uefa possono essere formate senza il permesso della Uefa».

ALTA TENSIONE Andrea Agnelli con (a destra) Aleksander Ceferin, presidente dell'Uefa: tra i due un duro scontro

SUL TAVOLO L'IPOTESI DI UNA SQUALIFICA DI DUE ANNI DALLE COMPETIZIONI INTERNAZIONALI, VERSO UN CONTENZIOSO LEGALE

### DURA REAZIONE

Indiscrezioni che hanno portato, così, alla dura reazione da parte della Superlega: «Le persone nei comitati disciplinari Uefa sono giudici e avvocati che sarebbero soggetti a sanzioni severe, responsabilità civile e forse anche responsabilità penale se ignorassero un ordine del tribunale. Anche in Svizzera, che è vincolata da un trattato a rispettare un ordine del tribunale di Madrid», conclude una fonte vicina alla Superlega, chiudendo anche all'ipotesi, sollevata da alcuni legali, di una possibile mancanza di competenza.

Una posizione di forza che gli organizzatori del nuovo torneo basano sulla misura cautelare emessa lo scorso 20 aprile dal tribunale di Madrid, che, aspettando di valutare più a fondo il tema, di fatto vietava qualsiasi intervento da parte di Uefa, Fifa o federazioni contro i club (oltre che dirigenti e giocatori) che avevano deciso di sposare il progetto Superlega.

### FIFA PRUDENTE

Non a caso anche il presidente della Fifa Gianni Infantino nei giorni scorsi aveva frenato sulle sanzioni alle società: «La Superlega resta inaccettabile. Alcune azioni devono avere delle conseguenze e tutti devono assumersi le proprie responsabilità, ma bisogna stare attenti quando si parla di sanzioni», ha detto in un'intervista a un giornale francese.



## Nuovo format

### La Lega Pro: «Coppa Italia solo per ricchi»

**Qualcuno l'ha già chiamata la Coppa Italia dei ricchi. Il nuovo format del torneo fa discutere e innesca una polemica rovente: perché la rimodulazione allontana la coppa anni luce dalle equivalenti spagnole e inglesi. L'ultima novità prevede l'esclusione della Lega Pro, dunque di quelle squadre che sognano di indossare i panni del Davide che beffa Golia, ossia di una squadra di tre o quattro categorie inferiori che magari elimina una big. Il nuovo format prevede solo la partecipazione di 40 squadre: 20 A e altrettante di B. La formula attuale ne comprende 29 di Lega Pro e 9 di D. A un mese dalle polemiche sulla Superlega, la decisione della Lega ha suscitato non poche critiche. Francesco Ghirelli, presidente della Lega Pro, definisce il nuovo format «espressione di una concezione elitaria del calcio, incapace di avere una visione di sistema. Lunedì è convocato il direttivo della Lega Pro, che adotterà ogni iniziativa per tutelare i diritti delle proprie squadre».**



# Rivincita Roma sul Manchester, ma non basta

| ROMA | 3 |
|---|---|
| MANCHESTER U. | 2 |

**ROMA** (4-2-3-1): Mirante 6; Karsdorp 6,5, Smalling 5 (30' pt Darboe 6,5), Ibanez 5, Peres 6 (24' st Santon 6); Mancini 6; Pedro 6,5 (30' st Zalewski 6,5), Cristante 6,5, Pellegrini 6,5, Mkhitaryan 5,5; Dzeko 6,5 830' st Mayoral n.g.). In panchina: Fuzato, Boer, Bove, Ciervo. Allenatore: Fonseca 6,5
**MANCHESTER UNITED** (4-2-3-1): De Gea 6,5; Wan-Bissaka 5,5 (1' st Williams 5,5), Bailly 6, Maguire 6, Shaw 5 (1' st Telles 5); Pogba 6 (19' st Matic 6), Fred 6; Greenwood 5,5, Bruno Fernandes 6,5 Van de Beek 6; Cavani 7 (28' st Rashford n.g). In panchina: Henderson, Grant, Lindelof, Mata, Diallo, Tuanzebe, McTominay, Elanga. Allenatore: Solskjaer 6
**Arbitro:** Brich 5
**Reti:** 39' pt Cavani, 12' st Dzeko, 15' st Cristante, 24' st Cavani, 38'st Zalewski.
**Note:** ammoniti Wan-Bissaka, Fred, Cavani, Karsdorp, Williams.

**ROMA** Sotto lo sguardo dello spettatore più interessato, José Mourinho, la Roma sforna una prestazione di grandissimo carattere, batte il Manchester United per 3-2 e saluta l'Europa League con un pizzico di amarezza per quello che è stato all'Old Trafford. Una prestazione di carattere dei giallorossi che vanno in svantaggio quando Cavani buca ancora la difesa ma non mollano di un centrimetro. E così prima la ribaltano con Dzeko e Cristante e poi provano ad avvicinarsi all'impresa con un assalto che va a sbattere contro la serata di grazia di De Gea che para anche l'imparabile. Il ribaltone non è possibile ma anche quando Cavani firma la doppietta personale che vale il pareggio, la Roma gioca per vincere e lo fa con il baby Zalewski. La linea verde che sgomita per imporsi: altro segnale positivo. Lo United va in finale contro il Villarreal (0-0 a Londra con l'Arsenal dopo il 2-1 dell'andata), i giallorossi salutano a testa alta.

### MESSAGGIO SPECIAL

Il 4-1-4-1 di sicuro contribuisce a dare un senso alla serata, ma la prestazione sembra fatta su misura per il nuovo tecnico. La compattezza tra i reparti è evidente, anche l'applicazione dei singoli. Addirittura la nuova formula rende efficace la fase offensiva, con Dzeko pivot, Pedro e Mkhitaryan che si stringono quando attaccano, alternandosi sui lati, Karsdorp e Peres, anche Pellegrini sale bene, lasciando in copertura Cristante. De Gea è subito protagonista con due interventi nella stessa azione su Mancini e Mkhitaryan che poi si pappa il facile appoggio di testa su croner di Pellegrini. Il pressing e l'aggressività, però, non sono sufficienti. La difesa, come al solito, sbanda. Esageratamente alta, si fa infilare soprattutto nel corridoio centrale. Cavani si ritrova spesso in solitudine. Solo al terzo tentativo farà centro dopo aver sprecato con il pallonetto che accarezza la traversa e calciato di forza addosso a Mirante. Prima del destro potente del centravanti, il nuovo imprevisto per Smalling che lascia il posto a Darboe, con Mancini abbassato in difesa, e il sinistro piazzato di Pellegrini, respinto da De Gea. Sulla verticalizzazione di Fred, la linea giallorossa è sistemata male e con Ibanez spettatore. È il minuto 39: il gol di Cavani, destro potente, cancella l'illusione di poter rivivere una serata come quella della rimonta contro il Barca, tre anni fa nel ritorno dei quarti di Champions.

A SEGNO Edin Dzeko, centravanti della Roma

### SHOW IMPROVVISO

Eppure la Roma c'è e riaccende il match nella ripresa con le reti, in tre minuti, di Dzeko, colpo di testa su tiro sballato, e di Cristante, destro da fuori dopo la palla rubata di Pellegrini a fuori, e le tre occasioni sventate da De Gea su Dzeko, Pedro e Pellegrini. Con tredici assenti la prestazione è più che accettabile. Cavani pareggia di testa e conta fino a 13 quanto sono le reti segnate ai giallorssi (2 con il Palermo, 7 con il Napoli e 4 in queste due semifinali con i Red Devils). Si fa male pure Peres. Entra Santon. Suo l'assist per la rete del giovane Zalewski, destro al volo sporcato da Telles: il trequartista classe 2002 è entrato al posto di Pedro che in precedenza aveva colpito il palo, dopo la leggera deviazione di Pedro.

Mourinho, insomma, può essere soddisfatto almeno quanto Fonseca che saluta l'Europa League con questa vittoria di prestigio dopo l'imbarcata dell'andata. In tribuna i nuovi proprietari hanno parlato a lungo con il vicepresidente Uefa Boniek e con il presidente della Lega Dal Pino. Guardano già alla prossima stagione, con lo Special One, cominciando a programmare la rifondazione.

**Ugo Trani**

L'intervista Giulio Ciccone

# «IO, JOLLY ALL'ASSALTO DELLA ROSA»

TREK-SEGAFREDO
Giulio Ciccone ha nel curriculum già due tappe al Giro e ha indossato la maglia gialla al Tour
(foto FOTOMAX)

▶Lo scudiero di Nibali pronto al ruolo di protagonista al Giro «L'obiettivo? Una tappa, poi...»

Si prospetta un Giro d'Italia molto particolare per i colori italiani. Vincenzo Nibali, l'uomo che più di tutti ha rappresentato nel corso degli ultimi anni la nostra nazione nelle grandi corse a tappe, è reduce da un infortunio che gli è costato la frattura del radio a tre settimane dal via della corsa rosa. Lo Squalo sarà lo stesso al via domani a Torino, nella cronometro inaugurale che si snoderà nel cuore del capoluogo piemontese. Ma è lui stesso a dichiarare apertamente: «È stata una corsa contro il tempo, ora vivrò il Giro giorno dopo giorno sperando che le cose possano andare bene, ma non posso fare proclami». La grande alternativa a Vincenzo, qualora non fosse al top della condizione, è proprio in casa Trek-Segafredo: il compagno di squadra Giulio Ciccone potrebbe essere la grande rivelazione della corsa rosa qualora, al termine della prima settimana di gara, le cose dovessero mettersi in un certo modo. L'abruzzese ha 26 anni, ha già vinto due tappe in carriera al Giro (una delle quali con la doppia ascesa del Mortirolo), ha conquistato la maglia azzurra di miglior scalatore, ha indossato per alcuni giorni la maglia gialla al Tour de France ed è chiamato al riscatto dopo un anno caratterizzato dal contagio da Covid-19.

**Come si sente alla partenza di questa edizione numero 104 della corsa rosa?**
«Per me è stato un avvicinamento molto particolare. Dopo il Giro della Catalogna ho avuto qualche problema con il tendine che si è però risolto in fretta. Ho perso solo tre o quattro giorni di allenamento, nulla di particolare. Sono felice perchè ho lavorato bene, ho svolto un buon ritiro in altura a Sierra Nevada, e ho preferito saltare il Tour of the Alps per continuare il lavoro. Mi sento in una buona condizione di forma. Il primo obiettivo l'ho raggiunto, perché era quello di arrivare al top qui a Torino, alla partenza del Giro. Adesso vedremo come andranno le cose».

**La Trek-Segafredo avrà tre capitani, perché oltre a lei ci saranno anche Vincenzo Nibali e Bauke Mollema. Come gestirete la convivenza?**
«Il livello è davvero molto alto, ci sono tanti uomini di classifica molto tosti. Yates, Bardet, Bernal, Hindley, Landa e tanti altri. Credo però che a noi non manchi nulla rispetto agli altri, dobbiamo essere bravi a sfruttare la superiorità numerica perché siamo in tre. Sarà fondamentale la prima settimana per capire quale può essere la strategia migliore, in quanto ognuno di noi arriva con un avvicinamento diverso. Bauke ha fatto un avvio di stagione superlativo vincendo a Laigueglia, Vincenzo invece ha avuto il problema della caduta e la conseguente frattura. Insomma, al termine della prima settimana possiamo capire meglio come muoverci».

«IO, VINCENZO E MOLLEMA ALLA PARI: DOPO I PRIMI 7 GIORNI CAPIREMO SU CHI PUNTARE»

**Sente di poter ambire alla maglia rosa finale?**
«Per adesso parto come jolly. Il mio obiettivo principale resta una vittoria di tappa. Non sono ancora mai partito per una grande corsa a tappe con l'obiettivo di fare classifica, quindi per ora non è nei miei piani e nemmeno nei miei pensieri. A gennaio, con la squadra, abbiamo deciso che punterò forte soprattutto sulla Vuelta. Vedremo tappa dopo tappa, non c'è nulla di definitivo. Molto dipenderà anche dalla condizione di salute di Vincenzo».

**E se Nibali dovesse stare bene?**
«Mi metterei subito a sua disposizione. Se Vincenzo è in forma, tutta la squadra sarà al suo fianco. Il team è molto competitivo e possiamo fare la voce grossa in molte occasioni: c'è Matteo Moschetti per gli sprint, poi abbiamo un corridore versatile come Gianluca Brambilla, oltre a tre ottimi gregari come Mosca, de Kort e Ghebreigzabhier. Abbiamo molte opzioni da poter utilizzare in corsa, servirà qualche giorno di rodaggio per far funzionare le cose al meglio. Ma ripeto, nei miei pensieri, in questo momento, l'obiettivo principale per questo Giro d'Italia è una vittoria di tappa».

**La caduta di Vincenzo vi ha tolto serenità?**
«Penso proprio di no, partiamo per questa corsa rosa con la massima serenità e la massima convinzione nei nostri mezzi. Dobbiamo immaginare un Giro d'Italia in crescita per tutti noi».

**Carlo Gugliotta**



### Il giro d'Italia 2021 tappa dopo tappa

TOTALE KM 3.450,4 — MEDIA KM/TAPPA 164,3

LE 21 TAPPE

| MAGGIO | | Tappa | | Km |
|---|---|---|---|---|
| sab. | 8 | 1 | Torino-Torino | 9 |
| dom. | 9 | 2 | Stupinigi (Nichelino)-Novara | 173 |
| lun. | 10 | 3 | Biella-Canale | 187 |
| mar. | 11 | 4 | Piacenza-Sestola | 186 |
| mer. | 12 | 5 | Modena-Cattolica | 171 |
| gio. | 13 | 6 | Grotte di Frasassi-Ascoli Piceno | 150 |
| ven. | 14 | 7 | Notaresco-Termoli | 178 |
| sab. | 15 | 8 | Foggia-Guardia Sanframondi | 173 |
| dom. | 16 | 9 | Castel di Sangro-Campo Felice | 160 |
| lun. | 17 | 10 | L'Aquila-Foligno | 140 |
| mar. | 18 | | Riposo | |
| mer. | 19 | 11 | Perugia-Montalcino | 163 |
| gio. | 20 | 12 | Siena-Bagno di Romagna | 209 |
| ven. | 21 | 13 | Ravenna-Verona | 197 |
| sab. | 22 | 14 | Cittadella-Monte Zoncolan | 205 |
| dom. | 23 | 15 | Grado-Gorizia | 145 |
| lun. | 24 | 16 | Sacile-Cortina d'Ampezzo | 212 |
| mar. | 25 | | Riposo | |
| mer. | 26 | 17 | Canazei-Sega di Ala | 193 |
| gio. | 27 | 18 | Rovereto-Stradella | 228 |
| ven. | 28 | 19 | Abbiategrasso-Alpe di Mera | 178 |
| sab. | 29 | 20 | Verbania-Valle Spluga-Alpe Motta | 164 |
| dom. | 30 | 21 | Senago-Milano | 29,4 |

L'Ego-Hub

## METEO

### Acquazzoni su Alpi, Prealpi, Friuli VG e nord Appennino.

**DOMANI**

**VENETO**
Tempo stabile, sul Veneto attesi cieli sereni o al più velati, con qualche cumulo di bel tempo sui rilievi. Massime attorno ai 21-22 °C in pianura, punte di 24 °C in Val Belluna.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Tempo nuovamente stabile e ampiamente soleggiato sul Trentino-Alto Adige, con qualche velatura o innocuo cumulo specialmente nel pomeriggio.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Tempo nuovamente stabile sul Friuli-Venezia Giulia, con cieli sereni o poco nuvolosi per velature e innocui cumuli di bel tempo sui rilievi.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 6 | 24 | Ancona | 14 | 19 |
| Bolzano | 6 | 24 | Bari | 15 | 22 |
| Gorizia | 10 | 23 | Bologna | 13 | 22 |
| Padova | 12 | 21 | Cagliari | 15 | 28 |
| Pordenone | 9 | 22 | Firenze | 13 | 25 |
| Rovigo | 12 | 21 | Genova | 11 | 20 |
| Trento | 8 | 23 | Milano | 13 | 21 |
| Treviso | 11 | 21 | Napoli | 16 | 20 |
| Trieste | 13 | 20 | Palermo | 16 | 22 |
| Udine | 7 | 21 | Perugia | 12 | 23 |
| Venezia | 13 | 18 | Reggio Calabria | 16 | 23 |
| Verona | 14 | 21 | Roma Fiumicino | 10 | 23 |
| Vicenza | 12 | 22 | Torino | 10 | 19 |

## Programmi TV

### Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.45 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina. Condotto da Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Top Dieci** Varietà. Condotto da Carlo Conti. Di Maurizio Pagnussat
0.05 **Tg 1 Sera** Informazione
0.10 **TV7** Attualità

### Rai 2

10.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg 2 Eat parade** Attualità
13.50 **Tg 2 Sì, Viaggiare** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.00 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **S.W.A.T.** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **N.C.I.S.** Serie Tv. Con Mark Harmon, Mark Harmon, Lauren Holly
22.05 **Blue Bloods** Serie Tv
22.55 **Instinct** Serie Tv
23.40 **Gli specialisti** Serie Tv
0.30 **O anche no** Documentario

### Rai 3

11.05 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **Gli imperdibili** Attualità
15.30 **#Maestri** Attualità
16.10 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Mother's Day** Film Commedia. Di Garry Marshall. Con Jennifer Aniston, Kate Hudson, Julia Roberts
23.20 **Quante storie** Attualità. Condotto da Giorgio Zanchini

### Rai 4

6.00 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
7.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.45 **Agents of S.H.I.E.L.D.** Serie Tv
9.15 **Gli imperdibili** Attualità
9.20 **MacGyver** Serie Tv
10.45 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
11.50 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
12.40 **Criminal Minds** Serie Tv
14.10 **Batman** Serie Tv
15.05 **Marvel's Daredevil** Serie Tv
15.55 **Agents of S.H.I.E.L.D.** Serie Tv
17.30 **MacGyver** Serie Tv
19.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Dalla Cina con furore** Film Azione
23.15 **La Unidad** Serie Tv
1.10 **Wonderland** Attualità
1.40 **Batman** Serie Tv
2.30 **Marvel's Daredevil** Serie Tv
3.15 **Ransom** Serie Tv
3.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

### Rai 5

9.55 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
10.00 **Stockhausen: Inori, adorazioni per solista e orchestra** Documentario
11.20 **Piano Pianissimo** Doc.
11.35 **Ava Gardner, il miglior film è quello della vita** Doc.
12.35 **Città Segrete** Documentario
13.30 **Racconti di luce** Doc.
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
16.00 **I Miserabili** Serie Tv
16.55 **Hector Berlioz - Grande Messe des morts** Musicale
18.20 **Roger Vadim - L'uomo delle stelle** Documentario
19.15 **Gli imperdibili** Attualità
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Warren Beatty Hollywood Playboy** Documentario
20.20 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
23.15 **Save The Date** Documentario
23.45 **Terza pagina** Attualità
0.25 **Sammy Davis Jr. ìe Got To Be Me** Documentario

### Rete 4

6.10 **Don Luca** Serie Tv
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **A-Team** Serie Tv
9.45 **The Mysteries of Laura** Serie Tv
10.50 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.20 **La donna che visse due volte** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Quarto Grado** Attualità. Condotto da Gianluigi Nuzzi, Alessandra Viero
0.45 **Motive** Serie Tv

### Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.35 **L'Isola Dei Famosi '21** Reality
16.45 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza** Show
21.20 **L'Isola Dei Famosi** Reality. Condotto da Ilary Blasi
1.00 **Tg5 Notte** Attualità
1.35 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza** Show

### Italia 1

8.40 **Chicago Med** Serie Tv
10.25 **C.S.I. Miami** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **L'Isola Dei Famosi** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.15 **Modern Family** Serie Tv
17.10 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
17.30 **Friends** Serie Tv
18.05 **L'Isola Dei Famosi** Reality
18.15 **Il Punto Z** Show
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Amici - daytime** Show
19.30 **CSI** Serie Tv
21.20 **Transformers - L'ultimo cavaliere** Film Fantascienza. Di Michael Bay. Con Mark Wahlberg, Anthony Hopkins, Josh Duhamel
0.20 **Interceptor, il guerriero della strada** Film Azione

### Iris

6.05 **Due per tre** Serie Tv
6.35 **Renegade** Serie Tv
7.10 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.00 **Pizza Connection** Film Drammatico
10.20 **Henry & June** Film Drammatico
12.55 **Car Wash - Stazione Di Servizio** Film Commedia
15.00 **Xanadu** Film Musical
17.00 **Giochi Di Potere** Film Drammatico
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Dante's Peak - La Furia Della Montagna** Film Azione. Di Roger Donaldson. Con Pierce Brosnan
23.20 **Tutto in una notte** Film Commedia
1.35 **Car Wash - Stazione Di Servizio** Film Commedia
3.10 **Xanadu** Film Musical
4.45 **La contessa bianca** Film Drammatico

### Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
8.50 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.50 **Buying & Selling** Reality
12.45 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.45 **Celebrity MasterChef Italia** Talent
16.10 **Fratelli in affari** Reality
17.10 **Buying & Selling** Reality
18.05 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.35 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.30 **Affari al buio** Documentario
20.30 **Affari di famiglia** Reality. Condotto da Rick Harrison, Richard Harrison, Corey Harrison
21.20 **Son de mar** Film Drammatico. Di Bigas Luna. Con Jordi Mollà, Neus Agullo, Pep Cortes
23.20 **Mai stata meglio** Film Commedia

### Rai Scuola

10.30 **The Great Myths: The Iliad**
11.00 **Enciclopedia infinita**
12.00 **Digital World** Rubrica
12.30 **La scuola in tv** Rubrica
13.00 **Speciali Raiscuola 2020**
14.00 **La Scuola in tv 2021**
14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Enciclopedia infinita**
15.30 **La Scuola in tv 2021**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
17.00 **Speciali Raiscuola 2020**
18.00 **La Scuola in tv 2021**
18.30 **English Up** Rubrica
18.45 **Inglese**

### DMAX

6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
7.30 **Te l'avevo detto** Doc.
9.20 **Dual Survival** Documentario
12.05 **Ai confini della civiltà** Doc.
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **La febbre dell'oro** Doc.
17.40 **Life Below Zero** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Ingegneria perduta** Doc.
22.20 **Ingegneria perduta** Doc.
23.15 **Mega ingegneria: la sfida** Documentario
0.10 **Lockup: sorvegliato speciale** Attualità

### La 7

9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà** Attualità
16.40 **History's Greatest Lies: 1915 Il Naufragio del Lusitania** Documentario
17.30 **U-455 Il Sottomarino Dimenticato** Documentario
19.00 **Lie to me** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Propaganda Live** Attualità. Condotto da Diego Bianchi
1.00 **Tg La7** Informazione

### TV 8

13.55 **La suocera assassina** Film Thriller
15.45 **Lo scatto perfetto** Film Tv Sentimentale
17.20 **Vite da copertina** Doc.
18.15 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
19.25 **Cuochi d'Italia** Cucina
20.25 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Indiana Jones e l'ultima crociata** Film Avventura
23.55 **Italia's Got Talent - Best Of** Talent
1.55 **Io vengo ogni giorno** Film Commedia

### NOVE

6.00 **Sfumature d'amore criminale** Società
7.00 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Ho vissuto con un killer** Documentario
13.15 **Sfumature d'amore criminale** Società
15.10 **Il Mio Omicidio Non Ha Più Segreti** Documentario
17.05 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
19.00 **Little Big Italy** Cucina
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Fratelli di Crozza (live)** Varietà
22.55 **La confessione** Attualità

### 7 Gold Telepadova

12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Tutti in Campo** Rubrica sportiva
23.00 **Chrono GP** Automobilismo
23.30 **L'assassino è tra di noi** Film Tv

### Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

### Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

### Tele Friuli

16.30 **Tg Flash** Informazione
18.30 **Maman! Program Par Fruts** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Chi non fa non falla - I Papu**
21.00 **Taj Break**
22.30 **Screenshot** Rubrica
23.00 **Chi non fa non falla - I Papu** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

### UDINESE TV

12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **L'Agenda di Terasso** Attualità
15.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
18.00 **L'Arte dei fiori** Rubrica
18.30 **Esports Arena 2021** Sport
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Benvenuti al Bar...Giggia** Calcio
20.30 **Tg News 24 Veneto** Informazione
21.00 **10 anni di noi 2011-2021** Rubrica sportiva
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Tg News 24 Veneto** Info

## L'OROSCOPO DI BRANKO

### Ariete dal 21/3 al 20/4
Aumenta la fortuna nelle questioni finanziarie. È il primo pensiero che arriva da Luna nel segno, dalle 12 di oggi a lunedì, in aspetto attivo con Mercurio e domani pure Venere-Gemelli, più Giove e Saturno. Resta negativo Marte, ma si può calmare con la vostra più assidua partecipazione alla vita in casa. A volte la vostra famiglia sembra un territorio selvaggio ancora da conquistare e spartire. La vitalità ritrovata, unita alla tenacia e alla dedizione al lavoro, ma anche Giove ancora straordinario nel campo degli incontri illustri, vi rende vincenti. L'amore si mette al meglio. Farà tutto la primavera.

### Toro dal 21/4 al 20/5
Come i guaritori della foresta amazzonica riuscite a trovare rimedio ai problemi di tutti, ma ora le stelle, che non stanno solo a guardare ma agiscono concretamente, vi invitano a pensare a voi stessi. A proposito di rimedi naturali per la salute, quando passeggiate nei boschi, lungo i fiumi, raccogliete erbe e fiori medicinali, conoscenza che appartiene al vostro segno. Perché in questi 3 giorni è necessario recuperare perfetta forma fisica e mentale? Lunedì inizia Luna nuova, preparatevi a un periodo di clamorosi avanzamenti, sbandamenti passionali. Scosse nei mercati finanziari portano bene al Toro.

### Gemelli dal 21/5 al 21/6
Siamo sotto il governo di Nettuno, avremo conquiste e scoperte impensabili nel campo della medicina, durante il transito in Pesci, ma consideriamo che è anche il pianeta della follia collettiva. Ne abbiamo prova ogni giorno, l'ultima è la storia del bacio a Biancaneve... ore di discussioni in tv! Voi figli di Mercurio dovreste dare un contributo di serietà alla nostra smarrita società, dopo aver ottenuto ciò che desiderate per voi stessi. Dalla Luna di oggi alle 12 a quella calante di giovedì tutte le stelle contribuiscono ad aumentare i vostri capitali. Venere arriva domenica, sarete innamorati e felici!

### Cancro dal 22/6 al 22/7
Il sistema nervoso può essere in tensione, effetto collaterale di Marte nel segno, che protegge di sicuro, ma è anche un po'eccessivo. Salute e famiglia risentiranno di Luna che va in Ariete fino a lunedì, quindi è importante fare un programma preciso pure nel lavoro, non caricarsi di troppi impegni. Non ci sembra indicato neanche un movimento nuovo in campo finanziario - sarebbe meglio spostare tutto alla settimana prossima, sotto Luna nuova in Toro, seguita giovedì da Giove. Giorni indimenticabili davanti a voi! Ma, prudenza, il bisogno d'amore potrebbe portare fuori strada, non sarebbe la prima volta.

### Leone dal 23/7 al 22/8
Magari pensate di essere già entrati nella stagione del rinnovamento, viste le fatiche affrontate in questo indefinibile 2021, segnato da ambiguità generale. Invece solo ora con Luna nuova che nasce la prossima settimana nel campo della realizzazione, iniziano imprese destinate a successo duraturo. Ancora bloccati da Giove (combinazioni fortunate), ma sarà positivo dal 13, questo week end dedicate tempo al privato. Famiglia, figli, parenti, amici anziani (Saturno), poi farete qualcosa per il vostro corpo, soprattutto vi butterete sull'amore (non serve green pass). Domenica Venere-Gemelli, irresistibile.

### Vergine dal 23/8 al 22/9
Il giorno è diviso in due, la mattinata è ancora disturbata da Luna opposta in Pesci, congiunta a Nettuno, il richiamo sulla salute (medicina in generale) è evidente. Anche perché da martedì Mercurio è in Gemelli, transito lungo, e anche Venere prende domenica la stessa posizione. Nei prossimi giorni saremo attenti al transito della Luna perché avrà spesso ruolo da protagonista nel vostro oroscopo. Sin da oggi puntate su lunedì-martedì, Luna nuova in Toro vi consente un'impresa finanziaria, sistemazione di cose legali. L'amore emergerà dalle acque del Cancro, la prossima settimana, grazie a Marte-Luna.

### Bilancia dal 23/9 al 22/10
Ottimisti, entusiasti, avete ottime possibilità di successo perché sapete affrontare ostacoli e non accettate sconfitte. Con Marte-Cancro le battaglie per il successo si fanno più aspre, ma la vostra diplomazia vi aiuta a sistemare le cose, comunque attenti sul posto di lavoro, con collaboratori, colleghi - Luna va in Ariete fino a lunedì...Poi la storia cambierà... Le previsioni (con qualche riserva per la salute) sono all'insegna dell'amore, ottimismo; contate sull'eccezionale trigono Mercurio-Saturno, domenica si unisce pure Venere-Gemelli (compagno d'more ideale). Sì a nuove storie con Gemelli, Acquario!

### Scorpione dal 23/10 al 21/11
Non proprio tutte le indicazioni astrali portano verso la famiglia o casa materna, ma ci sono diversi richiami a persone che ricoprono responsabilità precise, genitori del segno in primo luogo. Saturno mette l'accento sulle persone anziane, Marte invece è simbolo del giovane uomo al massimo della potenza virile. Mentre stamattina si accende una scintilla nel lavoro e nella professione, all'orizzonte inizia ad apparire la luce verde di Venere, in Gemelli, con Mercurio. Impossibile non riuscire a trovare due labbra da baciare, non poche donne attendono un uomo Scorpione, per tradizione l'amante migliore.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12
Luna si libera dall'acqua salata dei Pesci ed entra nel caro Ariete da dove riscalda voi e il vostro amore. La collaborazione di Giove è ancora intensa, Venere domenica va in opposizione, ma sarà erotica, darà un brivido sexy alle coppie sposate, che ne hanno davvero bisogno, pensando soprattutto al prossimo Giove ostile dal 13. Il campo professionale e finanziario va considerato fino al solstizio estivo come in fase sperimentale di ricerca, di drastico cambio per qualche associazione, magari ancora efficace, ma invecchiata dal tempo. Evergreen, signori, questo mondo è crudele, ci vuole sempre giovani.

### Capricorno dal 22/12 al 20/1
Un po' malinconici, non per ragioni personali, ma per ciò che avete e sentite intorno. È piuttosto difficile che Capricorno, massimo rappresentante nello zodiaco di serietà e costanza, possa inorridire per certi fatti vuoti che riportano le cronache, senza tregua. Luna passa in Ariete, aumenta l'agitazione interiore che poi pensate bene di scaricare sulle persone vicine. La quadratura con Marte disturba la salute, indica disturbi nella masticazione, digestione, gastrite. Dopo una breve pausa, domenica Venere raggiunge Mercurio in Gemelli, lunedì inizia Luna nuova in Toro, toccherete la vetta del successo.

### Acquario dal 21/1 al 19/2
Prima che Luna cambi, buttatevi in qualche nuova impresa professionale-affaristica, il week end riserva Luna intraprendente in Ariete, Mercurio imbattibile, Venere da domenica magnifica in Gemelli. Elementi in trigono con Giove ancora nel segno come Saturno, che vi aiuta a costruire un nuovo palazzo del successo. In momenti così non c'è neanche necessità di agire in prima persona, novità e persone si presentano da sole. Persone soprattutto, Acquario ha la magica capacità di catturare il prossimo al primo incontro. Avviene anche nelle conquiste d'amore, trovata la preda non mollate finché non è vostra.

### Pesci dal 20/2 al 20/3
Venere taurina è ancora in grado di sorprendervi, in contatto con Marte-Cancro, Luna a favore, riesce in questi giorni a provocare incontri che si presentano sotto una luce romantica e sentimentale, ma anche con una passionalità che primaverile. È stimolante per le persone di una certa età svegliarsi la mattina all'alba ed esclamare: "Che notte!". Le stelle non consigliano ritorni, nemmeno nel campo del lavoro, collaborazioni, perché ci saranno altre occasioni portate da Luna nuova in Toro nella prossima settimana, che avrà il culmine strepitoso con il ritorno di Giove nel segno (manca da gennaio 2011).

## FORTUNA

**ESTRAZIONE DEL 06/05/2021** LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 29 | 63 | 52 | 60 | 85 |
| Cagliari | 81 | 1 | 26 | 41 | 70 |
| Firenze | 12 | 38 | 33 | 57 | 36 |
| Genova | 29 | 38 | 79 | 37 | 66 |
| Milano | 78 | 44 | 32 | 66 | 75 |
| Napoli | 50 | 43 | 15 | 29 | 16 |
| Palermo | 72 | 70 | 5 | 53 | 50 |
| Roma | 1 | 69 | 57 | 36 | 47 |
| Torino | 26 | 69 | 63 | 68 | 42 |
| Venezia | 87 | 71 | 31 | 79 | 11 |
| Nazionale | 27 | 18 | 39 | 61 | 86 |

**SuperEnalotto** — Jolly

89 28 38 5 79 55 — Jolly 31

| | | | |
|---|---|---|---|
| Montepremi | 152.436.467,11 € | Jackpot | 147.580.496,11 € |
| 6 | - € | 4 | 234,14 € |
| 5+1 | - € | 3 | 21,34 € |
| 5 | 50.987,70 € | 2 | 5,00 € |

**CONCORSO DEL 06/05/2021**

SuperStar — Super Star 26

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 3 | 2.134,00 € |
| 5+1 | - € | 2 | 100,00 € |
| 5 | - € | 1 | 10,00 € |
| 4 | 23.414,00 € | 0 | 5,00 € |

# Lettere&Opinioni

**«L'ARROGANZA INTELLETTUALE DEGLI EX TERRORISTI FERMATI IN FRANCIA CE LI MOSTRA ORRENDI COSÌ COME ERANO IN QUEGLI ANNI IN CUI UCCISERO VITTIME INNOCENTI»**
Maurizio Gasparri, *Forza Italia*

La frase del giorno



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Terrorismo

## Brigatisti incapaci di capire il male che hanno fatto ma trent'anni dopo imparino almeno a restare zitti

**Roberto Papetti**

*Egregio direttore,*
*ho letto queste frase pronunciate ieri da Marina Petrella, una delle brigatiste scappate in Francia e recentemente arrestate per essere, speriamo, estradate in Italia. La Petrella, che è stata condannata all'ergastolo e accusata di alcuni omicidi, ma ha fatto solo 10 anni di carcere ed è poi uscita per ragioni umanitarie (non commento), parlando dei familiari delle vittime dei terroristi ha detto che lei non condivide questa "idolatria vittimistica" ed ha aggiunto: «le vittime per le quali siamo stati condannati sono state largamente risarcite da tutti i nostri compagni che hanno fatto ergastoli». Capisce? "Risarcite dagli ergastoli" di assassini. Proprio così, senza vergogna. Mi piacerebbe sapere cosa ne pensa lei.*
**Giacomo Pillon**
*Padova*

Caro lettore,
purtroppo siamo abituati alla sordida arroganza e alla totale assenza di pudore e ritegno con cui questi tragici personaggi continuano a intervenire e emettere sentenze. Se non il rispetto per il dolore immenso che hanno provocato in tante famiglie, almeno la consapevolezza del totale fallimento delle loro vite, dovrebbe suggerire un composto silenzio. Ma è inutile: per molti, non accadrà mai. Troppa l'alterigia ideologica; troppo il plumbeo fanatismo di cui erano e sono spesso ancora imbevuti; troppa, anche a 30 anni di distanza, l'incapacità di comprendere che chi ha ucciso e chi è stato ucciso non possono essere messi sullo stesso piano. Ho letto in questi giorni il bel libro recentemente pubblicato, scritto da Adriano Favaro, "Cronache di piombo". Un volume sul terrorismo a Nordest che dà però molto spazio alle testimonianze dei familiari delle vittime: Gori, Taliercio, Albanese per ricordarne alcuni. Racconti in prima persona, senza filtri, di uomini e donne che in giovane e giovanissima età hanno improvvisamente visto la loro vita sconvolta e devastata dall'assassinio dei loro padri ad opera delle Brigate Rosse. Pagine inevitabilmente forti, che raccontano di esistenze trafitte dal dolore, schiacciate dal peso della memoria e da domande a cui era ed è difficile dare risposte. Mi è venuto da pensare che ne andrebbe imposta imporre la lettura anche a quei terroristi. A chi come la Petrella parla a sproposito di vittime risarcite. Perché almeno provino a capire che ci sono dolori che non si possono risarcire e ferite che non si riesce a rimarginare. E imparino, almeno, a stare zitti.

Giustizia e politica

### Davigo e l'ultimo scandalo delle toghe

Caro direttore,
sottopongo alla Sua attenzione l' ultimo scandalo italiano, secondo me, di una estrema gravità. È quello che ha coinvolto l'ex membro del Csm Piercamillo Davigo, entrato in possesso di informazioni sottoposte a segreto istruttorio, poi passate - secondo l'accusa - alla stampa attraverso la sua segretaria, veline riguardanti noti personaggi politici. Sussurri e grida, poi, accusano tutto il Csm di essere guidato e controllato da logge massoniche. Certo è che le incursioni della magistratura nel campo della politica non sono più tollerabili, perchè ogni sistema democratico si fonda sulla separazione dei poteri. È la politica che, essendo legittimata dal voto popolare, deve avere un ruolo guida all' interno della democrazia e può, anzi, deve esercitare un controllo critico sulle altre istituzioni, magistratura compresa, perchè nessuno è al di sopra della legge. Urge perciò una riforma parlamentare della giustizia che dia risposte precise. Che ponga fine a prevaricanti ed assurdi processi mediatici e non giudiziari. Questo si chiama giustizialismo ed è contrario alla legge che prevede precise garanzie per l' imputato. Inoltre, si ponga fine all' intollerabile lunghezza dei processi.
**Augusto Giralucci**

Vaccini

### AstraZeneca che confusione

La confusione su AstraZeneca è stata causata dall'Ema, che ha soppresso il limite dell'età per l'inoculazione dello stesso vaccino a seguito di alcuni decessi di donne riconosciuti dovuti allo stesso nella fascia di età under 55, tanto che l'azienda che lo produce ha dovuto modificare il "bugiardino". L'Ema, allora, senza dati scientifici, ha creduto opportuno estendere l'inoculazione della vaccino senza limiti di età. In Italia il vaccino è stato reso inoculabile solo per gli over 60, ma ahimè anche in questa fascia ad di età si è verificato l'altro giorno il decesso di un uomo o due giorni dopo l'inoculazione del vaccino in questione. Tutto ciò, a ben vedere, e anche per non generare ulteriore panico e confusione tra i cittadini, e soprattutto considerando che il vaccino è stato studiato è tarato sugli under 55, si presta ad una si spera urgente riflessione e chiarimenti in merito da parte dello stesso Ema.
**Amelia Vianello**

Sanità veneta

### Quei grandi anziani passati in seconda fila

I?l governatore Zaia ha ragione a reclamare con vigore la sua corretta (ed, aggiungerei, appassionata) gestione della crisi sanitaria. Non altrettanto può dirsi dell'assessorato regionale della Sanità che ordinò la vaccinazione degli infra80enni (di 79, 78anni e così via) anziché degli ultra80enni, con la puerile giustificazione che questi ultimi non avrebbero rapporti sociali. La prof. Ilaria Capua ha paragonato questa logica alla vaccinazione contro il morbillo agli adulti. Sappiamo che ogni giorno di ritardo nella vaccinazione di soggetti fragili comporta un maggior numero di decessi. È questa una certezza statistica, anche se non sapremo mai il numero ed il nome di queste persone, che sono decedute e che si sarebbero potute salvare.
**GT**

Inefficienze

### Ulss veneziana numero irraggiungibile

Mi trovavo nella sede vaccinale Pala Expo di Marghera, perché accompagnatrice, quando ho ricevuto un sms che mi avvisava della disponibilità di posti liberi nei giorni 4 e 9 maggio. Ho cercato di mettermi subito in contatto con un operatore tramite l'apposito numero, in modo di anticipare la mia vaccinazione di nove giorni in questa stessa sede. Tutto questo inutilmente. Solo musica... ho continuato fino al pomeriggio rendendomi conto di aver perso la disponibilità dei posti. La gestione di questo numero dovrebbe essere più efficiente e precisa fornendo un avviso di attesa per la risposta dell'operatore. Il messaggio inviato sarebbe stato particolarmente utile, ma tutto è stato vanificato dalla inefficienza del numero 041 844844.
**Patrizia Di Mambro**
Marghera

Padova Fiera

### Complimenti per l'organizzazione

Domenica scorsa, con appuntamento programmato on-line all'Ulss 6, mi è stata iniettata la prima dove di vaccino anti-Covid. Pubblicamente rivolgo un grande ringraziamento a tutto il personale (volontari inclusi) impegnato egregiamente al padiglione vaccinazioni di Padova Fiera. Ottima ed impeccabile anche l'organizzazione nel suo insieme. Apprezzabile la gentilezza delle ragazze e dei ragazzi della Croce Rossa e delle altre associazioni di volontariato, che con grande umanizzazione accompagnano e aiutano le persone, soprattutto le più fragili, a recarsi negli spazi della vaccinazione, nei quali incontrano il personale sanitario e informatico con elevata professionalità. Questi sinceri apprezzamenti e ringraziamenti per ribadire che la buona sanità padovana e veneta, è anche questa.
**Franco Piacentini**

Seconda dose

### Il richiamo (non) può attendere

Secondo il presidente Zaia, chi fa la 1° dose dovrebbe ottenere subito anche la data della 2° dose... ma non è così. Ho fatto la vaccinazione in data 04/05 e ho avuto solo la certificazione, della data per la 2°dose non c'è traccia. Un amico in zona Vicenza fatta la vaccinazione in data 05/05 sa già che il 19/5 potrà fare la 2° dos. La domanda sorge spontanea: perché questa differenza? Resto in attesa di una convocazione... che dovrei già conoscere!
**Daniele Tinti**
Treviso

Legge Zan e polemiche

### La narrazione sulla censura Rai

Con questa lettera voglio esprimere sdegno verso la piega assunta dal dibattito attorno al disegno di legge "Zan". In particolare dopo l'esibizione di Fedez al concerto del primo maggio, o meglio alla reazione generale che ne è seguita. Non mi spiego come la politica si sia abbassata a difendere, in certi casi osannare, una violazione palese dei principi di pluralismo e par condicio della televisione pubblica, riproponendo anzi la narrazione della "censura". Si noti innanzitutto che dirigenti di Rai 3 sono stati nominati in buona parte dalla sinistra, basti guardare il palinsesto del canale con la presenza di Fazio. Essi si stavano semplicemente tutelando di fronte alla possibilità di un monologo politico dai toni aspri, in onda sulla fascia di punta, che infine è stato permesso, con buona pace dell'antiquato confronto democratico. Il messaggio del cantante, come quello veicolato troppo spesso da altri opinionisti, è che chiunque non supporti il Ddl sia complice dell'odio e della violenza contro le categorie interessate. Il suddetto declamatore si è poi spinto nella generalizzazione delle opinioni di singoli esponenti ad un intero partito. Questa tendenza a presumere l'idea dell'avversario e ad impostare la dialettica su tale presunzione, anziché sull'oggetto della discussione è quanto di più deleterio per la democrazia.
**Augusto Verdirame**

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

**IL GAZZETTINO**
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone,**
**Fabio Corsico,**
**Mario Delfini,**
**Gianni Mion**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.  **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 6/5/2021 è stata di **52.021**

### LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

**Eredità Sgaravatti, la badante filippina: «Mi spetta una casa»**

Un'eredità milionaria, quella degli Sgaravatti, due testamenti in conflitto, e ora anche la filippina Feny Riton, ultima badante della famiglia, rivendica con lettera le sue spettanze

### IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

**Sfratti bloccati: salvi dalle esecuzioni anche i morosi pre-Covid**

Se lo Stato legittima gli inquilini non paganti ad occupare comunque l'immobile altrui per due anni, deve farsi carico del canone da versare al proprietario: comodo fare i benefattori con i soldi altrui (GoogleUser_GZ_9856)

L'analisi

# Al turismo non basta un pass serve una strategia

Paolo Balduzzi

*segue dalla prima pagina*

(...) di movimento e la lenta ma ormai strutturata campagna vaccinale, si torneranno a riempire spiagge, città d'arte, lungo-laghi e sentieri di montagna, lo stesso non può ancora dirsi per il turismo internazionale, che fino a poco tempo fa portava in Italia 48 miliardi di euro ogni anno. Fino allo scorso settembre, il calo delle presenze straniere in Italia era stato del 70%; da allora, il Paese non ha fatto altro che chiudersi ancora di più. Facile immaginare un consuntivo a fine anno ancora peggiore. Questi numeri però non devono servire solo a farci riflettere sui danni creati dalla pandemia. Al contrario, dovrebbero chiarire l'enorme potenziale di ripresa che proprio questo settore potrebbe garantire nei prossimi anni, ma anche nei prossimi mesi, al Paese intero. Il turismo è una miniera d'oro con un filone potenzialmente senza fine. Innumerevoli i luoghi di interesse storico e naturale, impossibili da censire le migliaia di chilometri di coste e rete sentieristica nazionale; 55 i siti patrimonio dell'umanità riconosciuti dall'Unesco (il numero più alto in tutto al mondo, insieme alla Cina), una rete di cammini e offerte gastronomiche dedicate al turismo "slow" che non ha eguali. Ma una miniera d'oro non ha alcun valore se non viene duramente scavata. E l'aspetto più paradossale, ma anche più triste, è che anche in assenza di pandemia questa miniera non è mai stata sfruttata appieno. Con la scusa che la storia e le bellezze naturali del nostro Paese «si vendono da sole», molti professionisti del settore, e ancor più colpevolmente molte istituzioni, semplicemente evitano di investire e di adeguarsi a una domanda di turismo sempre più globale e sempre più esigente. Lo conferma purtroppo anche la programmazione degli ultimi mesi, alla vigilia di una possibile e auspicabile rinascita del settore. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), appena presentato, prevede una linea di intervento apposita per il turismo all'interno della missione 1: tante parole, tanti progetti. Tuttavia, quando le parole lasciano posto alle tabelle e ai numeri, si resta piuttosto delusi: sono previsti interventi per 6,68 miliardi di euro dal Recovery Fund, più altri 1,44 miliardi di euro dal fondo aggiuntivo. E fuori dal Pnrr? Sia chiaro: prima di tutto la sicurezza. Inutile quindi perdersi in polemiche su una settimana in più o in meno di coprifuoco o di aperture, perché ciò che conta di più è la prospettiva stagionale. Tuttavia, anche su questo nel nostro Paese non si vede un granché, mentre dall'estero arrivano alcune idee ed esperienze interessanti. La Grecia prima e la Croazia poi hanno deciso di vendere al mondo dei territori liberi da covid. Sfortunatamente per noi, si tratta proprio di territori e mete nostre concorrenti che, al momento, riescono a monopolizzare gran parte della domanda estera, soprattutto statunitense. In materia, non sembra emergere al momento alcuna vera strategia. E se certo qualche responsabilità il ministero del Turismo la deve avere, ancora più gravi appaiono quelle del grande assente degli ultimi mesi: il ministero degli Esteri. Per quanto possa simpaticamente stupire un presidente del Consiglio che invita i turisti stranieri a prenotare le vacanze in Italia, deve essere l'attività incessante della nostra diplomazia nel mondo a fornire argomenti validi. Impossibile limitarsi all'idea di un passaporto vaccinale. Prima di tutto, perché è una misura comunque europea e che non ci distingue dagli altri. Secondo, perché rischia di essere l'ennesima scartoffia burocratica che, come tutte le scartoffie burocratiche, diventa noiosa da produrre per gli italiani e al limite dell'impossibile per gli stranieri. L'unica speranza, ma non c'è da farsene vanto, è che la voglia di viaggiare sarà talmente elevata che la domanda supererà di gran lunga l'offerta, anche di quei Paesi che sembrano più all'avanguardia di noi. Ciò che preme più sottolineare, in conclusione, è che la strategia sul turismo rischia di diventare rappresentativa di una strategia più generale. Quando finirà l'emergenza, quando finirà la protezione del bilancio pubblico, il mondo tornerà a competere, come ha sempre fatto. Chi sarà stato più veloce e lungimirante, e sarà quindi più attrezzato, vincerà tutte le sfide: non solo quella di accaparrarsi turisti stranieri, ma anche quelle di attrarre investimenti, risparmi, talenti.



La vignetta

# Sottocosto

## DAL 6 AL 15 MAGGIO 2021

SOTTOCOSTO valido dal 6 al 15 maggio per i punti vendita aperti domenica 9 maggio 2021 /valido dal 6 al 17 maggio per i punti vendita chiusi domenica 9 e 16 maggio 2021

**Mozzarella Alta Qualità Granarolo** *
3x100 g - 5,97 €/kg

**Pizza Margherita extra voglia Roncadin**
350 g - 4,49 €/kg

**Polpa Pomodoro Mutti**
400x3 g - 1,24 €/kg

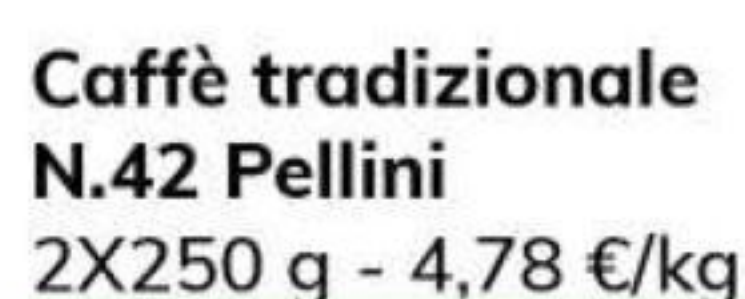
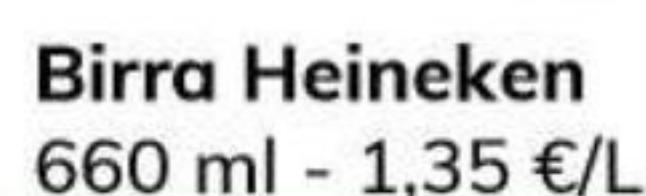
**Nocciolata classica biologica Rigoni** *
350 g - 7,97 €/kg

**Caffè tradizionale N.42 Pellini**
2X250 g - 4,78 €/kg

**Pasta di semola De Cecco formati assortiti**
500 g - 1,50 €/kg

**Birra Heineken**
660 ml - 1,35 €/L

**Detersivo lavastoviglie Pril gel o Tabs** *
assortito

**Bicicletta trekking 28" uomo/donna** *
- telaio in acciaio cambio shimano tz50 6 velocità - freni v-brake
- cerchi in alluminio - portapacchi e impianto luci inclusi - comandi revo saiguan

99,00€
al pezzo
PZ. DISPONIBILI 1700

* PRODOTTO NON PRESENTE A: TRIESTE P.zza Libertà, 8 - via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni 6 - Piazza Unità D'Italia, 4 - PADOVA Piazza Prato della Valle, 69/70 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - BOLOGNA Piazza Medaglie D'oro 3a/3b - VENEZIA Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 - Riva Del Carbon 4790-4791-4792

Da 60 anni,
Il valore della scelta

# Friuli

IL GAZZETTINO | Venerdì 7, Maggio 2021


**Santa Domitilla.** Accusata durante la persecuzione di Domiziano di aver rinnegato gli dèi pagani, fu deportata nell'isola di Ponza, dove consumò un lungo martirio.

11°C 19°C

Il Sole Sorge 5.43 Tramonta 20.22
La Luna Sorge 4.25 Cala 15.58



**TEATRI STABIL FURLAN RIPRESE A UDINE LE PROVE DEL NUOVO SPETTACOLO**

In scena sabato 29 maggio
*Somaglino: «Uscire dagli schemi»*
A pagina XIV

**Arte del fumetto**
**In mostra al Paff! il "giardino segreto" di Milo Manara**
Silvestrini a pagina XIV

**Gemona**
## Un'oasi felina pronta a sorgere sul Tagliamento

Un'oasi felina sorgerà a Gemona del Friuli lungo le sponde del fiume Tagliamento, in via delle Roste.
A pagina VI

# Virus, il Friuli "vede" la zona bianca

▸L'Rt passa a 0,78, ma l'incidenza crolla al livello minimo
Migliorano tutti i parametri, la zona gialla è assicurata

▸Vaccini anche nei presìdi territoriali di Gemona e della Carnia
I farmacisti: annunci meno repentini, bene il cambio di passo

L'indice Rt, forse il più "popolare" (ma non per questo il più fedele) tra gli indicatori sdoganati dalla pandemia, non deve ingannare. In Friuli Venezia Giulia è cresciuto dallo 0.71 della settimana scorsa allo 0.78 di ieri. Ma in realtà la regione ha mandato in archivio i migliori sette giorni da ottobre, cioè da sette mesi a questa parte. E per la prima volta si può davvero parlare - a livello regionale - di numeri prossimi alla zona bianca. Quanto alla decisione del ministero della Salute, che arriverà oggi, non c'è alcun dubbio: il Friuli Venezia Giulia rimarrà in zona gialla anche la prossima settimana. Bar, ristoranti, musei, cinema, teatri: tutto aperto nel rispetto delle regole nazionali.
A pagina II e III

KIT Un addetto

**Calcio** L'Udinese prepara la sfida al Bologna

## Molina e Forestieri scalpitano

L'Udinese si prepara a sfidare il Bologna (appuntamento domani alle 15 alla Dacia Arena) spinta dall'entusiasmo degli argentini Molina e Forestieri: il primo fa un pensierino alla Nazionale, il secondo si candida a una maglia da titolare. Dominissini grave all'ospedale.
Alle pagine X e XI

**In ospedale**
## Ricoverato l'ex allenatore Dominissini

È ricoverato in condizioni assai critiche all'ospedale di Udine Loris Dominissini, 59 anni, affetto da Covid che lo ha colpito ancora due mesi fa. Dominissini è cresciuto calcisticamente nell'Udinese nel ruolo di centrocampista con cui ha vinto il campionato Primavera nel 1981.

Quindi è passato alla Triestina e al Pordenone per far rientro al club bianconero nel 1983.
A pagina III

## Discute del parcheggio si accascia e muore

▸Un attacco di cuore ha stroncato un pensionato originario di Codroipo

Discute col vicino su un problema di parcheggi condominiali, viene colto da un malore, si accascia e muore nonostante i tentativi di rianimarlo. Tragedia davanti al condominio Al Colle di via Modena mercoledì sera poco prima delle 20: un attacco cardiaco - per lui che era cardiopatico - è stato fatale per Mario Toffoli, un pensionato di 64 anni, originario di Codroipo, e da poco più di un anno residente a Colle Umberto nel Trevigiano.
A pagina V

AMBULANZA Un mezzo di soccorso del Suem

**Il colpo**
## Ladri acrobati un furto da 30mila euro

Ladri acrobati in azione nella notte tra mercoledì e giovedì a Tavagnacco, presso il negozio della Sportler in via Nazionale. Ingente il bottino, stimato in circa 30 mila euro, tra orologi, computer, zaini, altimetri e barometri. Secondo quanto ricostruito i malviventi si sono arrampicati sulla copertura per circa tre metri, poi si sono calati con una corda da una finestra sul tetto dell'edificio e una volta dentro hanno fatto razzia di merce esposta.
A pagina V

## La memoria del sisma per aiutare la nuova ripartenza

Non si è assolutamente spenta, la memoria dell'Orcolàt. Nemmeno dopo 45 anni, nemmeno dopo la scomparsa di quelli che furono alcuni dei principali testimoni e protagonisti della gestione dell'emergenza e poi della ricostruzione. Da Zamberletti a Benvenuti, da Varisco al cavalier Pittini solo per citare alcuni nomi. Nemmeno causa restrizioni covid nella partecipazione popolare alle cerimonie e alle messe di suffragio. Il ricordo delle scosse, delle quasi mille vittime, del dolore e poi della forza di rinascere continua a trasmettersi tra anziani e giovani generazioni, tra coloro i quali quei brividi li hanno vissuti di persona.
A pagina VII

CERIMONIA Ieri i vertici regionali a Gemona

**Cividale**
## Alcol a minori bar chiusi a tempo

Vendevano alcol a minori e per questo due locali di Cividale del Friuli sono stati chiusi su disposizione del Questore di Udine. Mercoledì 5 maggio il personale del Commissariato di polizia della città ducale, per ragioni di pubblica sicurezza, ha notificato i due decreti, emessi dal questore, per la sospensione dell'attività nei confronti di due titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande.
A pagina IV




**Ufficio di corrispondenza del Friuli:** 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

# Virus, la situazione

KIT In regione crolla l'incidenza dei casi positivi

# Crolla l'incidenza dei casi Il Fvg "punta" la zona bianca

▸Giallo assicurato anche la prossima settimana. L'Rt passa da 0,70 a 0,78
Rilevati 65 contagi su 100mila abitanti: vicina la soglia di sicurezza a quota 50

IL MONITORAGGIO

PORDENONE L'indice Rt, forse il più "popolare" (ma non per questo il più fedele) tra gli indicatori sdoganati dalla pandemia, non deve ingannare. In Friuli Venezia Giulia è cresciuto dallo 0.71 della settimana scorsa allo 0.78 di ieri. Ma in realtà la regione ha mandato in archivio i migliori sette giorni da ottobre, cioè da sette mesi a questa parte. E per la prima volta si può davvero parlare - a livello regionale - di numeri prossimi alla zona bianca.

Quanto alla decisione del ministero della Salute, che arriverà oggi, non c'è alcun dubbio: il Friuli Venezia Giulia rimarrà in zona gialla anche la prossima settimana. Bar, ristoranti, musei, cinema, teatri: tutto aperto nel rispetto delle regole nazionali. Questo perché i contagi stanno continuando a calare in modo deciso e confortante. E gli ospedali sono sempre più vuoti.

**I NUMERI**

L'indice Rt cresce a 0.78. Cosa significa? Semplicemente che il calo dei contagi è meno marcato rispetto a quelli precedenti. La situazione si va stabilizzando, ma sempre in una tendenza alla discesa. Si rimane abbondantemente al di sotto della quota uno. Le notizie davvero buone arrivano da tutti gli altri indicatori fondamentali, a partire dai contagi settimanali. I casi nell'ultima settimana (dal 26 aprile al 2 maggio) sono calati del 26,5 per cento: si è passati da 1.314 a 966 nuovi positivi. Per la prima volta da ottobre si è scesi sotto quota mille contagi in sette giorni. In discesa anche il rapporto tra infezioni e tamponi, che passa dal 7,1 al 5,2 per cento. In calo i nuovi focolai, che passano da 197 a 108. È un dato significativo, che testimonia come siano sempre meno i centri di contagio estesi. Proprio per questo scendono anche i focolai attivi, che passano da 698 a 569 in tutta la regione. Praticamente stabile l'occupazione delle Rianimazioni (dal 18 al 19 per cento) Scendono le Medicine Covid impegnate, che passano dal 21 al 16 per cento. Gli ospedali sentono sempre meno la pressione e in molti poli si è già provveduto alla riconversione dei reparti.

**LA DIFFUSIONE**

Quando si parla di zona bianca, bisogna necessariamente far riferimento a un dato, quello dell'incidenza dei contagi sui 100mila abitanti. E in Friuli Venezia Giulia quello rilevato nell'ultima settimana dall'Istituto superiore di Sanità è il dato nettamente più basso dell'anno. In sette giorni sono stati rilevati 65 contagi su 100mila abitanti. Il limite dei 50 positivi non è lontano per la prima volta da quando è stato introdotto questo criterio. Per centrare l'ipotetica zona bianca è necessario mantenere l'indicatore sotto la soglia per tre settimane: significherebbe riuscire a tracciare ogni caso e ad isolare tutti i contatti dei positivi. In pratica la situazione della scorsa estate, quando i contagi erano ridotti quasi a zero in regione. Il valore calcolato dall'Istituto superiore di sanità, tra l'altro, tiene conto solamente dei casi sintomatici. L'incidenza reale è di 77 casi ogni 100mila abitanti, comunque molto vicina a quella che aprirebbe le porte alla zona bianca.

OSPEDALI SEMPRE PIÙ VUOTI E GLI INFETTI SONO CALATI ANCORA DEL 26,5 PER CENTO

**LE RIAPERTURE**

Si possono già valutare i primi effetti delle riaperture sui contagi? Non facendo riferimento ai dati contenuti nel monitoraggio dell'Iss, dal momento che si riferiscono alla prima settimana di zona gialla. Meglio analizzare i bollettini più recenti, che si riferiscono alla situazione dopo dieci-undici giorni: sono sempre in miglioramento, quindi per ora la situazione tiene in modo ottimale.

**Marco Agrusti**



# David Turello al timone dei servizi sociosanitari

NOMINE

UDINE Un po' alla volta si stanno coprendo tutte le "caselle" rimaste scoperte dopo la nomina di Denis Caporale alla guida dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Una necessità, quella di completare lo staff, che, in tempi di pandemia, dev'essere il più possibile al completo almeno nei ruoli apicali.

Dopo l'individuazione della nuova guida del distretto di Udine (incarico che Caporale ricopriva ad interim dopo il pensionamento di Luigi Canciani), ruolo per cui la scelta (su una terna di candidati) è ricaduta su Mara Pellizzari, che vanta un curriculum di tutto rispetto da dirigente infermieristica nella Bassa Friulana, è ora il turno del direttore dei servizi sociosanitari.

**L'INCARICO**

Un incarico delicatissimo, perché chi lo ricopre è chiamato ad interfacciarsi con tutti gli ambiti sociali dei comuni che si trovano sul territorio (enorme) dell'Azienda Friuli Centrale, ma anche con tutti i servizi per disabili, pubblici e privati. Come già aveva anticipato lo stesso neodirettore generale di AsuFc, Caporale ha deciso di nominare per il momento un facente funzioni, per non lasciare scoperto l'incarico, in attesa di individuare un dirigente "titolare" a tempo pieno.

La scelta è ricaduta su David Turello, in forza all'Azienda Friuli centrale dal 2009, che ora è anche direttore del distretto di Gemona e di quello di Tolmezzo (che presiede tutta la zona della Carnia) e che, in un momento di ricostruzione aziendale, ha accettato l'incarico in attesa della definizione dell'assetto di AsuFc, dopo l'uscita di scena dell'ex direttore generale Massimo Braganti, che ha lasciato il Friuli per ricoprire un ruolo di vertice in Umbria, anche per avvicinarsi alla famiglia.

DIRETTORE DI DISTRETTO A GEMONA E TOLMEZZO ORA FACENTE FUNZIONI NEL RUOLO LASCIATO DA CAPORALE

OSPEDALE L'ingresso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine

**CURRICULUM**

Nato nel 1977, Turello, laureato in Medicina e chirurgia all'ateneo di Udine nel 2002 (con un diploma di specialità in Igiene e medicina preventiva conseguito nel 2006), prima di arrivare alla guida dei distretti della montagna e della Pedemontana friulana, aveva avuto un ruolo dirigenziale anche a San Daniele del Friuli e a Codroipo. Dal 2007 al 2009 aveva lavorato alla direzione medica dell'azienda ospedaliera di Pordenone, mentre in precedenza aveva ricoperto un incarico alla direzione medica di presidio poliambulatoriale presso l'associazione "La Nostra famiglia", che si occupa di persone disabili.

**Cdm**

# I farmacisti: pronti in 170 a vaccinare ma si cambi metodo

▶Degrassi: basta annunci all'ultimo, la gente è disorientata
Ieri nella Bassa debutto in ambulatorio. Il medico Kussini apripista

CENTRO VACCINALE L'interno del centro vaccinale allestito a Torreano di Martignacco. Ieri sono partiti i vaccini negli ambulatori dei medici della Bassa. La prossima settimana nell'hinterland

LA CAMPAGNA

UDINE Si infoltiscono i ranghi dei vaccinatori. Dopo la discesa in campo (molto attesa e molto travagliata) dei medici di base, a domicilio e ora anche in ambulatorio, è l'ora dei farmacisti della provincia di Udine. 75 sono già "addestrati" e cento stanno terminando i corsi di formazione, secondo i numeri dati dal presidente di Federfarma Luca Degrassi. Il debutto, spiega, sarà «nei centri vaccinali» e solo dopo nelle farmacie. Intanto, i farmacisti sono alle prese con la corsa all'anticipo delle prenotazioni, una possibilità data dall'ente per poi cercare di accelerare la campagna. «Abbiamo ricevuto tantissime richieste. Una cinquantina in due giorni», dice Antonella Colutta. Ma non mancano i problemi. Soprattutto quello legato ai tempi degli annunci delle aperture delle agende, così ravvicinati che, secondo Degrassi, rischiano di disorientare i cittadini.

IL METODO

I farmacisti hanno apprezzato infatti la novità di ieri, con una comunicazione "per tempo" delle aperture delle agende per i distretti di Gemona e della Carnia e confidano che quella sarà la strada in futuro. «Riceviamo tante richieste di anticipare le prenotazioni. Io lo intendo in senso favorevole, anche se non nascondo che molti colleghi hanno lamentato l'aggravio di lavoro - dice Degrassi -. Ma se questo va di pari passo con la velocizzazione della campagna vaccinale, personalmente, lo trovo più che giustificato. Resta però il problema di questa forte sequenza di annunci. La difficoltà è che a noi spetta il compito di facilitare le persone e non sempre è agevole capire le notizie, che arrivano spesso in modo molto tardivo». Ieri, però, un cambio di passo c'è stato. «Abbiamo condiviso questo pomeriggio l'informazione sulla prossima apertura delle agende per Gemona e la Carnia ed è stata per noi una splendida notizia. Ci permette di fare le domande e darci le risposte prima di partire. Il sistema funziona molto meglio quando c'è un'anticipazione: la programmazione si basa anche sul tempo che c'è per preparare bene il lavoro. Se si avvisa invece il venerdì mattina che il venerdì pomeriggio si apre con le prenotazioni per le agende del sabato e della domenica e poi dopo la Regione si lamenta che non c'è adesione... Ho capito, ma non è che li abbiamo aiutati ad aderire. Io faccio anche autocritica. Non voglio scaricare la colpa su nessuno. Ma dico solo che se ci organizziamo meglio aiutiamo la gente a capire meglio. Altrimenti, le persone sono disorientate». Insomma, conclude, «questo modello funziona con una corretta programmazione. Non può essere un "pronti via"».

VACCINATORI

Dopo Gemona e la Carnia, nei prossimi giorni l'AsuFc partirà anche negli altri distretti, dove anche i medici di base saranno coinvolti. E presto anche i farmacisti della provincia di Udine si caleranno nel ruolo di vaccinatori. «Parteciperemo alla campagna cominciando dai centri vaccinali, poi inizieremo a vedere sul territorio come fare - dice Degrassi -. Sugli spazi ancora non mi esprimo: c'è tutta una regolamentazione che dobbiamo finire di mettere a punto». «Spero che saremo pronti già nei prossimi giorni, ma vorremmo prima fare almeno un accordo quadro regionale per cominciare. A San Vito abbiamo fatto un test per vedere come funziona il sistema. Ma siamo tutti pronti a partire. Prima dai centri vaccinali perché è quella la nostra scuola. Solo dopo nelle farmacie. C'è voglia di fare, ma vogliamo imparare dai più bravi»

LA PROSSIMA SETTIMANA ANCHE NELL'HINTERLAND INIZIERANNO SOMMINISTRAZIONI NEGLI STUDI DEI DOTTORI

I MEDICI

Intanto, anche in provincia di Udine sono cominciate le vaccinazioni negli studi dei medici di famiglia. A fare da apripista nella Bassa, con un giorno di anticipo rispetto a quanto annunciato dal Distretto, è stato ieri Khalid Kussini (Fimmg) che a Latisana ha somministrato il siero anticovid a 11 suoi pazienti. «Ho fatto il 100% di quello che mi ha passato il convento», ci fa una battuta. Il problema, rimarca, è legato ancora una volta alla poca disponibilità di dosi. «Mi hanno dato un flacone da 11 dosi e comunque solo perché ho rifiutato di richiamare le persone che avevo già chiamato prima. Oggi (ieri ndr) ho continuato comunque a fare il mio giro a domicilio, vaccinando altre 11 persone». Anche nel distretto di Udine fra poco debutteranno le somministrazioni negli ambulatori dei medici di base. Lo annuncia il direttore generale di AsuFc Denis Caporale: «La prossima settimana partiranno nell'Aft 6 a Zugliano, con il successivo coinvolgimento delle altre Aggregazioni funzionali territoriali».

Camilla De Mori



IN CODA Per fare il vaccino a Torreano

Il personaggio

## Grave in ospedale l'ex allenatore bianconero Dominissini

EX TECNICO Loris Dominissini ai tempi dell'Udinese

**UDINE È ricoverato in condizioni assai critiche all'ospedale di Udine Loris Dominissini, 59 anni, affetto da Covid che lo ha colpito ancora due mesi fa. Dominissini è cresciuto calcisticamente nell'Udinese nel ruolo di centrocampista con cui ha vinto il campionato Primavera nel 1981. Quindi è passato alla Triestina e al Pordenone per far rientro al club bianconero nel 1983. Ha fatto parte dell'Udinese di Zico e in due anni ha collezionato diciassette presenze. Ha debuttato in serie A nella partita Udinese-Napoli finita 4-1 del 31 dicembre 1983. In seguito ha militato nel Messina, ma anche nella Pistoiese, nella Reggiana, in Sevegliano, Pro Gorizia, e ancora Sevegliano. Da allenatore, Dominissini è stato grande protagonista alla guida del Como e in soli due anni, dal 2000 al 2002 ha condotto i lariani dalla C1 alla serie A. In seguito ha guidato anche l'Udinese (aveva iniziato la carriera di tecnico allenando la formazione allievi del club friulano) dal febbraio al marzo 2006 in coabitazione con Nestor Sensini in sostituzione di Serse Cosmi. I due tecnici però rimasero alla guida dei bianconeri per sole sei gare (due punti soltanto il bottino conquistato) per poi essere sollevati dall'incarico e sostituiti da Giovanni Galeone che riuscì a salvare la squadra dalla retrocessione in B.**



# Partono le prenotazioni per gli over 50 anche in Fvg

▶Prima dose al 25% della popolazione
Immunizzato il 12%

IL QUADRO

UDINE A partire da lunedì prossimo partiranno le prenotazioni in tutta Italia per le vaccinazioni degli over 50, dunque per tutti coloro che sono nati fino al 1971. E' quanto ha disposto la struttura del Commissario per l'Emergenza Francesco Paolo Figliuolo sottolineando che si tratterà di un'apertura "graduale" resa possibile "dal buon andamento delle somministrazioni su scala nazionale delle categorie prioritarie, over 80 e fragili. Anche in Friuli Venezia Giulia dunque si abbasserà ulteriormente l'età per richiedere la prenotazione che proprio dal 10 maggio sarebbe scattata per gli over 55 senza patologie croniche, come annunciato martedì dall'assessore Riccardo Riccardi. "La diffidenza strutturale del Friuli Venezia Giulia nei confronti della vaccinazione supera la potenza di fuoco di immunizzazione, che attualmente nel territorio supera le 10mila unità" ha amaramente constatato ieri Riccardi. A ieri la regione ha raggiunto il 25,50% di popolazione con prima dose, il 12,5% di completa immunizzazione. Sono 458.050 le dosi utilizzate sulle 571.635 a disposizione (80,1%).

In Fvg sono stati vaccinati in prima dose il 100% degli operatori sanitari e socio sanitari che hanno aderito alla campagna e l'88% in ciclo completo. Percentuale del 100% anche per gli ospiti delle case di riposo (91,6% ciclo completo). Nel mondo dell'istruzione, il Fvg, fino all'interruzione delle vaccinazioni ordinata dal ministero, aveva raggiunto con la prima dose il 94%. Uno stop che Roma ha sbloccato ieri, per cui da oggi potranno riprendere le prenotazioni. Per i soggetti vulnerabili con patologie si è arrivati all'85% (47.945) delle adesioni in prima dose, mentre per i soggetti fragili e caregiver al 77% (11.085). Sul fronte delle fasce d'età, con l'adesione del 76% gli 80-89 a vaccinarsi in prima dose sono stati il 75%, pari a 60.035 persone, mentre per i 79-70 adesioni al 75% e prime dosi al 57%. Percentuali più basse di partecipazione per le ultime categorie alle quali è stata aperta la campagna vaccinale: 69-60 con il 64% e gli under 59 con patologie fermi al 25% della platea totale. Dalle 9 di oggi invece, venerdì 7 maggio, sono aperte le agende per la campagna vaccinale territoriale per i distretti sanitari di Gemona del Friuli e di Tolmezzo. Nel dettaglio - spiega la Regione - per quel che riguarda il Tolmezzino, sono cinque i presidi vaccinali: Ampezzo (Palazzo Unfer, piazza Zona Libera 1944), Ovaro (Sala Centro socio culturale, via Caduti 2 maggio, 195), Paluzza (Palazzo d'Aronco, ex chiesa di San Giacomo, via Roma, 40), Paularo (Caserma Maronese, via Piave, 44) e Tolmezzo (Asp della Carnia, ingresso laterale, via Carnia Libera 1944). Per il distretto di Gemona del Friuli sarà potenziata l'offerta garantita presso il Centro commerciale Le Manifatture (via Burgi, 65) aprendo anche il sabato mattina dalle 9 alle 14. Inoltre è in programma l'apertura al poliambulatorio di Tarvisio (via Vittorio Veneto, 74). L'organizzazione potrà contare sulla collaborazione dei medici di medicina generale e dei sindaci. Nelle ultime 24 ore su 4.060 tamponi molecolari sono stati rilevati 68 nuovi contagi con una percentuale di positività del 1,67%. Sono inoltre 1.829 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 12 casi (0,66%). I decessi registrati sono 3; i ricoveri nelle terapie intensive scendono a 31 (-2). In calo anche negli altri reparti: 183 (-10). Nelle residenze per anziani una positività tra le persone ospitate e un contagio tra gli operatori sanitari. In Asufc positivo un infermiere.

IMMUNIZZAZIONI Una vaccinazione anticovid

# Ladri acrobati, colpo da 30mila euro

▶Depredato il negozio Sportler di via Nazionale: la banda si è calata con una corda dal tetto dell'edificio commerciale

▶Sottratti diversi prodotti fra cui anche computer, zaini e strumenti. I malviventi sono fuggiti senza lasciare traccia

IL COLPO

UDINE Ladri acrobati in azione nella notte tra mercoledì e giovedì a Tavagnacco, presso il negozio della Sportler in via Nazionale. Ingente il bottino, stimato in circa 30 mila euro, tra orologi, computer, zaini, altimetri e barometri. Secondo quanto ricostruito i malviventi si sono arrampicati sulla copertura per circa tre metri, poi si sono calati con una corda da una finestra sul tetto dell'edificio commerciale e una volta dentro hanno fatto razzia di merce esposta. Dopo aver messo a segno il colpo, pianificato nei minimi dettagli, sono fuggiti senza lasciare tracce, nascondendo i prodotti prelevati probabilmente all'interno degli stessi zaini sottratti. Scattato l'allarme sul posto sono intervenute inizialmente le guardie giurate del servizio di vigilanza Vedetta 2 Mondialpol e i carabinieri della stazione di Tricesimo assieme al gestore del negozio. Sono state visionate le immagini della videosorveglianza e ora si indaga sulla banda.

**TRUFFA**

I Carabinieri della Compagnia di Udine hanno individuato e denunciato due gruppi di truffatori che avevano raggirato due friulani che, dopo aver messo in vendita on-line una stufa e un salotto, si sono visti ridurre i conti bancari rispettivamente di 2.900 e 1.200 euro. I due truffati, un uomo di 58 anni di San Daniele del Friuli e una donna di 54 di Fagagna, sono stati convinti a recarsi a uno sportello bancomat e a versare su delle prepagate le somme di denaro, credendo al contrario di farsi accreditare le cifre pattuite per la compravendita. Le denunce sono partite nei confronti di un primo gruppo di quattro persone composto da un cittadino sardo di 33 anni, un trevisano di 37, un indiano di 24 residente a Roma e un piemontese di 31, e di un secondo gruppo di altre 3 persone, due campani di 44 e 23 anni e un indiano di 30.

**LATITANTE**

Un cittadino rumeno di 44 anni, Gabiel Curca, è stato arrestato nei giorni scorsi dalla Polizia di Udine con la collaborazione dei colleghi austriaci in esecuzione di un mandato di arresto europeo emesso a giugno 2019 dalla Procura generale presso la Corte d'Appello di Trieste. Deve scontare una pena di 2 anni 3 mesi e 18 giorni, emessa a seguito delle condanne dei Tribunali di Udine, Venezia e delle Corti D'Appello di Bologna e Venezia, per diversi reati commessi a Tarvisio (Udine), Mestre (Venezia) e Modena fra il 2006 ed il 2015. L'uomo era stato condannato per il furto di una vettura e un motore marino rubati a Mestre il 9 marzo 2007. In quello stesso anno era stato coinvolto in un'indagine della Questura di Modena, quale componente di una consorteria italo-rumena-albanese che gestiva la prostituzione di diverse donne provenienti dall'est Europa, agevolandone anche il loro ingresso clandestino sul territorio nazionale. Nel gennaio 2015 era stato identificato dalla Polizia di Frontiera di Tarvisio in ingresso in Italia nonostante fosse destinatario di un provvedimento di allontanamento emesso dal Questore di Trento. La Squadra Mobile, con il coordinamento della Procura Generale presso la Corte D'Appello di Trieste e della Direzione Centrale della Polizia Criminale, Servizio per la Cooperazione Internazionale, lo ha rintracciato a Graz dove si era trasferito. Le procedure di estradizione sono in corso.

**TAIPANA**

I carabinieri della stazione di Taipana hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza alcolica un uomo di 35 anni residente a Tarcento. Il trentacinquenne, nella serata di mercoledì 5 maggio, ha perso il controllo della propria automobile ed è finito fuori strada dopo aver centrato una vettura parcheggiata. L'incidente è successo a Tarcento.



Ospedale

## Imazio alla guida della Cardiologia

**Massimo Imazio nuovo direttore della Cardiologia dell'Ospedale di Udine. 51 anni, laureato e specializzato presso l'Università di Torino, dal 1999 ha lavorato a Torino inizialmente all'Ospedale Maria Vittoria e negli ultimi anni, dal 2016, presso la Città della Salute e della Scienza di Torino. Imazio è attualmente consigliere nazionale dell'Anmco. È inoltre Fellow della Esc, fellow del Heart Failure Association e Chairperson Elect del Working group europeo della Società Europea di cardiologia.**



VEDETTA La pattuglia di Mondialpol intervenuta

## Alcol a minori Sospesa l'attività di due bar

VERIFICHE

UDINE Vendevano alcol a minori e per questo due locali di Cividale del Friuli sono stati chiusi su disposizione del Questore di Udine. Mercoledì 5 maggio il personale del Commissariato di polizia della città ducale, per ragioni di pubblica sicurezza, ha notificato i due decreti, emessi dal questore, per la sospensione dell'attività nei confronti di due titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. Il primo decreto è stato notificato al titolare del "Baretto" di via Manzoni 16 e dispone la sospensione dell'attività per quindici giorni.

L'adozione del provvedimento è stata richiesta dal Commissariato dopo il deferimento dello stesso titolare per aver somministrato, in più occasioni, bevande alcooliche a minori di 16 anni, da inizio estate al mese di ottobre 2020. La polizia locale e i carabinieri della città ducale avevano già effettuato, nello stesso locale, precedenti interventi per schiamazzi e disturbo alla quiete pubblica.

Il secondo provvedimento, di sette giorni, è stato applicato nei confronti del titolare de "Il Trono di Gaio", in Corte tenente Lorenzo Brosadola. Anche in questo caso il titolare è stato denunciato per aver somministrato bevande alcooliche a minori di 16 anni.

**LE MISURE**

Intanto continuano i controlli da parte delle forze dell'ordine su tutto il territorio provinciale per la verifica del rispetto delle ultime normative anti-covid, tra cui l'obbligo del consumo al tavolo solo all'esterno nei ristoranti e nei bar del territorio, così come per i rischi di assembramento nei locali. Lunedì in provincia 620 persone controllate e 9 sanzionate, martedì 545 e due multe, 160 gli esercizi pubblici monitorati nelle due giornate, senza riscontrare violazioni.



# Discute del parcheggio, stroncato da un attacco di cuore

DRAMMA

CODROIPO Discute col vicino su un problema di parcheggi condominiali, viene colto da un malore, si accascia e muore nonostante i tentativi di rianimarlo. Tragedia davanti al condominio Al Colle di via Modena mercoledì sera poco prima delle 20: un attacco cardiaco - per lui che era cardiopatico - è stato fatale per Mario Toffoli, un pensionato di 64 anni, originario di Codroipo, e da poco più di un anno residente a Colle Umberto in provincia di Treviso.

**MALORE**

Il malore improvviso è arrivato nel corso di una discussione dai toni piuttosto accesi con un vicino nei parcheggi davanti al condominio: al centro della lite le solite questioni di vicinato, «il parcheggio è mio, tuo, non dovevi mettere l'auto», e così via, ma nulla che potesse far presagire un epilogo tragico. Invece Toffoli, che aveva anche subito degli interventi per il suo cuore fragile, è crollato a terra improvvisamente.

**L'ALLARME**

È stato dato l'allarme dagli stessi residenti e sul posto è arrivata l'ambulanza del Suem e quindi una pattuglia dei carabinieri per accertare quanto accaduto. Visto che le condizioni del poveretto stavano peggiorando nonostante le manovre di rianimazione degli operatori del Suem il pensionato è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Conegliano, ma non c'è stato nulla da fare. Toffoli non si è più ripreso e il suo cuore ha cessato di battere. È probabile che l'agitazione per la lite abbia avuto qualche riflesso sull'esito fatale, date le sue condizioni pregresse, ma comunque, secondo i primi accertamenti, la morte è sopravvenuta per cause naturali. Come è stato anche accertato nel corso della discussione tra i due vicini di casa non ci sarebbe stato alcun contatto o tentativo di aggressione da parte di uno dei due. Solo la voce alterata, un acceso botta e risposta prima dell'infarto. In ogni caso come sempre avviene in queste occasioni nelle quali scatta l'allarme per un evento poco chiaro, i carabinieri hanno provveduto a informare di quanto avvenuto anche l'autorità giudiziaria. Non c'è al momento alcuna ipotesi di reato. La tragedia ha suscitato profondo cordoglio nei confronti della famiglia Toffoli.

**L'ANZIANO ERA ORIGINARIO DI CODROIPO MA VIVEVA NEL TREVIGIANO DA QUALCHE TEMPO**

AMBULANZA Un mezzo di soccorso

PALAZZO D'ARONCO La sede dell'amministrazione comunale udinese

# Centri estivi, i posti non bastano

▶Le iscrizioni doppiano le disponibilità ma l'assessore assicura: accoglieremo tutti

▶Opposizione allarmata dalle cifre Mense, la situazione si normalizza

ISTRUZIONE

UDINE Le iscrizioni ai centri estivi doppiano i posti disponibili, ma l'assessore all'istruzione Elisa Asia Battaglia assicura: «Se la Regione allenterà i rapporti tra bambini ed educatori, riusciremo ad accogliere tutti». Stando ai numeri dati ieri in commissione, infatti, per la fascia 3-6 anni ci sono state 495 domande su 216 posti disponibili; per la fascia 6-11 sono state 1083 contro 576 e per quella 11-14 sono arrivate 373 richieste contro 189 posti.

**I NUMERI**

Le cifre hanno allarmato l'opposizione, in particolare Eleonora Meloni (Pd) e Federico Pirone (Innovare) che hanno chiesto di aumentare i numeri per non lasciare nessuno indietro: «Al momento del pagamento, c'è un calo fisiologico delle conferme – ha spiegato Battaglia -; inoltre quando la Regione darà via libera, come sembra intenzionata a fare, ad un rapporto meno restrittivo tra educatori e iscritti, non solo accoglieremo tutti, ma ci saranno alcuni posti in più».

**SPIEGAZIONI**

Le spiegazioni non hanno convinto però la minoranza, secondo cui la prospettiva di soddisfare tutte le richieste è legata alla speranza che vengano modificate le misure e non ad una pianificazione certa.

**MENSE**

Per quanto riguarda le mense, invece, la situazione sembrerebbe normalizzata e il prossimo obiettivo del Comune è tornare alle cucine interne alle scuole. «Speriamo, a settembre, di poter nuovamente usufruire degli spazi di cucine e refezione – ha detto -, superando la distribuzione del pasto in vaschetta monouso. L'obiettivo è di avere sempre più mense interne ad ogni plesso; alcuni percorsi siamo riusci a farli, come alla Fruch grazie alla collaborazione con un'associazione di genitori che decide le derrate che vengono preparate in loco dai cuochi presenti all'interno del plesso». Un traguardo sostenuto anche da Lorenza Ioan (Lega) e da Giovanni Govetto (Fi), secondo cui vanno costruite nuove mense comunali a servizio delle scuole. Per quanto riguarda invece l'attuale servizio di refezione scolastica, le problematiche, secondo il Comune, sono state risolte: «Il tecnologo continua a fare sopralluoghi – ha continuato l'assessore -, e i suoi report ci riportano situazioni nella norma, pasti con temperature conformi e gradevoli al gusto».

**I GENITORI**

Di idea diversa Pirone: «I genitori – ha detto -, ci riportano una situazione un po' diversa rispetto a quella qui raccontata. Ci arrivano segnalazioni per cui la sostanza del servizio non sarebbe variata. E non essendoci qui alcuna rappresentanza della commissione mense, oggi in questo incontro manca una voce». Amarezza sul mancato invito è stata espressa anche dalla presidente della commissione mense, Elena Mondini, che avrebbe voluto essere convocata «dato il grande lavoro che stiamo facendo col Comune – ha detto -, che è il nostro alleato sulla questione refezione».

**Alessia Pilotto**



## Domani in centro

### Un flash mob contro i passaggi a livello

**Il comitato che si batte da anni per la dismissione dei cinque passaggi a livello di Udine est torna alla carica. Con una manifestazione spontanea, tecnicamente un flash mob, come già annunciato a suo tempo. Poi, però, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, era stato sospeso, come ricorda l'ex consigliere comunale Matteo Mansi, fra le anime più attive del comunicato. L'appuntamento è per domani dalle dalle 11.30 alle 12.30, nella zona del municipio di Udine, fra «via Lionello, via Cavour, via Rialto e forse piazza della Libertà, per un flesh mob». L'iniziativa, «organizzata dal Comitato per la dismissione dei passaggi a livello, sarà incentrata sulle promesse fatte e non mantenute dal sindaco Fontanini e dalla sua Giunta», dice Mansi.**



# Un'oasi felina lungo le sponde del Tagliamento

▶Sorgerà a Gemona sul terreno concesso dal consorzio di bonifica

ANIMALI

GEMONA Un'oasi felina sorgerà a Gemona del Friuli lungo le sponde del fiume Tagliamento, in via delle Roste, su un terreno concesso in comodato d'uso gratuito al Comune dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, in corrispondenza della centralina in via delle Turbine. Prosegue e si intensifica, così, la collaborazione dell'ente con l'amministrazione comunale: "seppur con compiti diversi - commenta la presidente del consorzio, Rosanna Clocchiatti -, entrambi condividiamo l'impegno di proteggere il territorio e di salvaguardare l'ambiente". La convenzione tra i due enti si inserisce in un quadro di iniziative di più ampio raggio intrapreso, negli anni, dal Consorzio a tutela dell'avifauna, dei pesci presenti nelle rogge e nei canali, e di tutte le specie animali in generale.

Sarà il Comune di Gemona del Friuli a gestire le attività all'interno della struttura, ad eseguire gli interventi di ordinaria manutenzione e pulizia dell'area e a provvedere agli adempimenti collegati. Il Sindaco ha manifestato l'urgenza di realizzare un'oasi felina, al fine di trasferire alcune delle attuali colonie, tra le quali quella situata in prossimità del cimitero di Gemona del Friuli, in un'area più adeguata, sia per esigenze di pubblico decoro che igienico-sanitarie. "Ringraziamo la presidente Clocchiatti e il Consorzio di Bonifica per aver accolto la nostra istanza, il Servizio Veterinario dell'ASU FC per la collaborazione, e i referenti volontari che si prendono cura di questi animali - dichiara il primo cittadino di Gemona, Roberto Revelant -. Una normativa particolarmente articolata comporta degli impegni anche in capo al Comune, ma confermiamo la disponibilità di farci carico per trovare così una risposta definitiva a una criticità che si è amplificata nel tempo".

Il luogo individuato dal Comune per la colonia felina, d'intesa con il Servizio veterinario dell'Azienda per i servizi sanitari, consentirà il ricovero di gatti, circa una decina sterilizzati e identificati tramite microchip, che necessitano la collocazione in ambiente controllato o protetto. L'oasi sarà costituita da strutture in legno di limitate dimensioni, removibili, che fungeranno da riparo in caso di intemperie. I volontari nominati per l'accudimento della colonia felina si occuperanno della distribuzione di cibo e acqua. Il Consorzio si impegna a concedere il diritto di passaggio e a mantenere in efficienza i percorsi di accesso all'oasi felina, al fine di garantire la fruibilità ai volontari.



**CLOCCHIATTI: «CON IL COMUNE CONDIVIDIAMO L'IMPEGNO DI SALVAGUARDARE L'AMBIENTE»**

GATTI Sulle sponde del fiume Tagliamento sorgerà un'oasi per i felini

# «Strada per il rifugio, un passo indietro»

NATURA

UDINE Il M5S torna all'attacco sulla strada per il rifugio Marinelli. «Abbiamo seguito fin dall'inizio l'iter per la realizzazione del progetto per una strada che porti al rifugio Marinelli, accogliendo le istanze dei cittadini che si battono per la nostra montagna che va valorizzata e non certamente inquinata o deturpata». Lo affermano in una nota i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Cristian Sergo e Ilaria Dal Zovo, aggiungendo che «le prime perplessità sono emerse quando si è deciso di procedere con i lavori, sfruttando le risorse messe a disposizione dal Governo Conte per ripristinare i danni causati dalla tempesta Vaia». «Leggendo anche le relazioni presentate in Regione, la parola Vaia compare pochissime volte e già da qui si capisce - aggiungono gli esponenti pentastellati - che non siamo di fronte a interventi di ripristino o sistemazione di danni atmosferici, ma di ben altro. Rimangono forti dubbi su necessità e finalità del progetto, soprattutto su quelli che saranno gli impatti paesaggistici, definito dalla stessa Società Alpina Friulana, proprietaria del rifugio Marinelli, inutili e dannosi. Già da qui si dovrebbe capire il paradosso di tutta questa vicenda». La stessa Saf, insieme a Legambiente, si sta battendo da tempo anche contro l'inquinamento prodotto dalla nuova strada. la mulattiera, sottolineano, «verrebbe ripristinata nella sezione originaria, ma soprattutto allargata con un nuovo piano di calpestio pari a 2,5 metri di larghezza. Se ci sono mappe che riportano il contrario, la Regione Fvg dovrebbe renderle pubbliche. Il tutto con un tratto finale nel quale non sarà garantito libero accesso se non ai gestori del rifugio e ai mezzi di soccorso. Per controllare che sia effettivamente così - prosegue la nota del M5S - viene previsto un sistema di videosorveglianza che non abbiamo nemmeno su strade con elevata incidentalità. È curioso come ci siano conduttori di malghe che rivendicano dal 2003 la sistemazione della viabilità che permetterebbe loro di garantire il benessere dei loro animali, mentre si intervenga qui d'imperio, nonostante i pareri contrari di cittadini, associazioni e movimenti politici».



# «Friuli Doc e Udine sotto le stelle, non è così che si aiutano i commercianti della città»

LA POSIZIONE

UDINE (al.pi.) Iniziative parziali che penalizzano diverse attività, con poche ricadute sugli operatori udinesi e insufficienti a sostenere l'economia cittadina: a criticare le manifestazioni organizzate da Palazzo D'Aronco è il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi, che si scaglia contro Udine sotto le stelle e l'appena annunciata edizione 2021 di Friuli Doc: «Il sostegno alle attività economiche va fatto in tutte le zone della città e con costanza per tutto l'anno viste le difficoltà degli ultimi quindici mesi. Perseverare in manifestazioni come Udine sotto le stelle e Friuli Doc che, oltre a provocare pericolosi assembramenti di cui nessuno sente la mancanza, portano vantaggi a pochissimi pubblici esercizi in un ristretto numero di vie e piazze per la primavera e l'estate significa non voler comprendere che servono ben altre iniziative a favore di commercio, artigianato e locali di tutte le zone di Udine, soprattutto quelli penalizzati anche ora dal non avere spazi esterni. Quali sono i vantaggi per il commercio cittadino, ad esempio? Nessuno ovviamente – ha continuato Bertossi -, così come per i pubblici esercizi si registra addirittura un danno se non sono ubicati nelle zone di Udine sotto le stelle. Friuli Doc, pur importante attrattiva in tempi normali, vede la quasi totalità di stand gestiti da associazioni e operatori di fuori città e non porta alcun vantaggio economico a chi vive e lavora tutto l'anno a Udine».

RISORSE Molte strutture in crisi

LA TRAGEDIA DI 45 ANNI FA Un'immagine d'archivio del terremoto

LA MEMORIA

# La memoria del sisma come guida per uscire vincitori dalla pandemia

▶Il sindaco Revelant: dobbiamo trasmettere ai nostri figli e nipoti la stessa forza di ripartire

▶Il presidente Fedriga: il lavoro dei volontari di allora attuale anche oggi con tanti operativi contro il covid

GEMONA DEL FRIULI Non si è assolutamente spenta, la memoria dell'Orcolàt. Nemmeno dopo 45 anni, nemmeno dopo la scomparsa di quelli che furono alcuni dei principali testimoni e protagonisti della gestione dell'emergenza e poi della ricostruzione. Da Zamberletti a Benvenuti, da Varisco al cavalier Pittini solo per citare alcuni nomi. Nemmeno causa restrizioni covid nella partecipazione popolare alle cerimonie e alle messe di suffragio. Il ricordo delle scosse, delle quasi mille vittime, del dolore e poi della forza di rinascere continua a trasmettersi tra anziani e giovani generazioni, tra coloro i quali quei brividi li hanno vissuti di persona perdendo i propri cari e chi invece è nato dopo il 1976. Non c'era pagina Facebook o profilo Instagram di cittadini friulani che ieri non riportasse un pensiero, una foto, un video dedicato alla tragedia del terremoto.

## SOCIAL

«Chiuse in macchina venivamo letteralmente sconquassate da una forza bruta» improvvisa, travolgente. Poi più nulla, solo le grida della gente ed una foschia fittissima, di colore arancione, quello dei mattoni. «Mi ricordo la polvere che subito ci avvolse e che penetrava nel naso, nella bocca, tra i vestiti, fra i capelli». Sono alcuni dei post apparsi. "Mai dismenteà", non dimenticare, scrive un altro utente dei social, pubblicando la foto del centro di Gemona completamente raso al suolo dopo la seconda catastrofica scossa, quella del settembre del 1976. «Il 6 maggio rimarrà una data per sempre scolpita nella storia di Gemona e del Friuli» ha ribadito il sindaco pedemontano Roberto Revelant. «Ricordiamo le vittime di quel catastrofico terremoto, non dimenticandoci nemmeno di quello che è accaduto dopo: i soccorsi, la solidarietà e la ricostruzione. I friulani hanno sempre dimostrato di saper trovare la forza di reagire e ripartire anche quando viene a mancare ogni certezza».

ANCHE SUI SOCIAL IL RICORDO DELLA GENTE CHE NON DIMENTICA LE SCOSSE DEL '76

## IL SINDACO

«Il nostro compito - conclude Revelant - è di trasmettere ai nostri figli ed ai nostri nipoti tale eredità. Solo così nessuno sarà mai dimenticato ed onoreremo lo straordinario lavoro di chi ci ha preceduto«. «In questo 45/o anniversario, il commosso ricordo della comunità regionale per la devastazione provocata dal sisma si unisce al sentimento di profonda gratitudine verso quella moltitudine che, vincendo il dolore e la paura, ha contribuito a dare vita a un "modello Friuli'" che è diventato esempio nel mondo di solidarietà e virtuosità», ha commentato il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga, presente in serata a Gemona per le celebrazioni ai vari luoghi del sisma, dal monumento ai Vigili del Fuoco alla Caserma Goi-Pantanali, fino alla Santa Messa in Duomo con i rintocchi dal Campanile del Castello.

## FEDRIGA

«E non appare azzardato rileggere ancora oggi - nell'indefesso lavoro del personale sanitario, della Protezione civile e di tutti i volontari impegnati nella lotta al Covid - quei tratti comuni di vocazione al sacrificio e al più generoso altruismo che, già nel lontano 1976, hanno permesso a un intero popolo di risollevarsi con le proprie forze da un'immane tragedia. Alle vittime le nostre preghiere; alle famiglie il nostro abbraccio; a chi, con la sua meritoria opera, ha scolpito il nome del Friuli nella pietra della Storia, la nostra eterna riconoscenza», ha concluso Fedriga, accompagnato dal suo vice Riccardi e dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli assieme al presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, alle massime cariche militari e ai vertici dell'Associazione dei Sindaci del terremoto e della ricostruzione. Il ricordo dell'Orcolàt si è manifestato anche a Roma, alla Camera dei Deputati con gli interventi deille parlamentari friulane Aurelia Bubisutti e Debora Serracchiani.



LA PROFONDA GRATITUDINE DELLA REGIONE PER I MOLTI CHE DIEDERO VITA AL MODELLO FRIULI

# I politici: dal passato una lezione per il nostro futuro

LE POSIZIONI

UDINE Tutte le istituzioni e la politica ieri hanno ricordato la tragedia del 6 maggio 1976 ma, e forse soprattutto dopo l'esperienza pandemica, l'energia vitale che per il Friuli e tutta la Regione scaturì da quel cataclisma. «Solidarietà, umiltà, senso di comunità, lavoro e forza sono i pilastri che hanno permesso la ricostruzione post terremoto – ha affermato la gemonese e assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli – e devono esserlo anche ora, in un momento storico in cui la pandemia ci costringe a ripartire di nuovo». Un popolo, ha aggiunto Zilli ricordando le parole del commissario straordinario Giuseppe Zamberletti, «non muore con il crollo delle case e il Friuli è vivo perché sono vivi i valori che ne costituiscono l'anima. E allora – ha concluso – oggi prendiamo quella forza e costruiamo il nostro futuro». La deputata del Pd, già presidente della Regione e ora capogruppo alla Camera, Debora Serracchiani ha posto l'attenzione sulla «unità d'intenti» che fu alla base del «Modello Friuli». Da quell'emergenza, ha proseguito, «sarebbe sorta l'attuale protezione civile nazionale. La solidarietà fu straordinaria. Anche oggi la solidarietà deve essere il valore che ci guida in ogni emergenza o sciagura, memori che – ha concluso la deputata – quanto offriamo ci rafforza – e che solo aiutandoci l'un l'altro si può ricostruire speranza e futuro». Su raccordo tra passato e futuro ha insistito il capogruppo Dem in Consiglio regionale, Diego Moretti: «Oggi la pandemia sta scuotendo nuovamente le nostre comunità ed è proprio dal passato che possiamo trarre un insegnamento per ridare speranza per una nuova ripartenza. Questi buoni esempi del passato non devono restare ricordi, ma continuare a ispirare la politica attuale». Per il gruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio, «la tenacia e la forza dimostrata dalla nostra regione quarantacinque anni fa sia un esempio per affrontare e superare la crisi attuale. La tragedia non ostacolò però la voglia di rinascita della nostra terra, che divenne un vero e proprio modello». Il confronto tra il 1976 e il 2021 pone, però, in evidenza anche le molte differenze tra quell'età e quella odierna, ha rimarcato nel suo intervento il consigliere regionale di Regione Futura, Emanuele Zanon. Tuttavia, «esistono delle comunanze endemiche all'indole e al temperamento degli abitanti di questa regione e l'eredità lasciataci da quel sisma è anzitutto la coesione sociale e l'unità d'intenti, perché di fronte a una sfida diffusa, vanno date risposte globali e organiche». Per «la ripartenza dalla crisi innescata dall'emergenza sanitaria, lo spirito dev'essere quello della ricostruzione post terremoto», hanno scritto all'unisono i consiglieri regionali di Forza Italia.

TUTTE LE ISTITUZIONI HANNO RICORDATO LA TRAGEDIA CHE COLPÌ LA REGIONE

AULA La sala in cui si riunisce il consiglio regionale

Antonella Lanfrit

# Via libera alla convenzione per il difensore civico

▶Sarà Arrigo De Pauli
Il sindaco: «Rafforzerà le garanzie del cittadino»

TUTELE E GARANZIE

PORDENONE In seguito alla soppressione della figura del difensore civico comunale stabilito dalla legge nel 2009, alle successive disposizioni e all'approvazione del documento deliberato del Consiglio comunale, il sindaco Alessandro Ciriani e Arrigo De Pauli, difensore civico regionale, hanno sottoscritto la convenzione con cui a quest'ultimo viene attribuita la medesima funzione per il Comune di Pordenone. Il difensore avrà «il compito di rafforzare e completare il sistema di tutela e di garanzia del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione, assicurare e promuovere il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa nel rispetto della legalità, trasparenza, efficienza, efficacia ed equità».

Rimarrà in carica per due anni, rinnovabili automaticamente per un altro biennio se non diversamente comunicato dalle parti nei precedenti sei mesi alla data di scadenza del mandato. Annualmente presenterà una relazione sulle attività svolte. Scelto tra le persone con provate competenze giuridico-amministrative, De Pauli sarà chiamato a promuovere la conoscenza della difesa civica, del suo ruolo, delle ricadute benefiche delle sue funzioni e anche per sostenere la cultura della conciliazione al fine di ricomporre le controversie.

«Il Comune che vuol essere più trasparente, più aperto e anche più collaborativo con i cittadini, - commenta il sindaco Alessandro Ciriani - si dota di questo genere di strumenti per facilitare la relazione con i propri utenti garantendo trasparenza e maggior fluidità nelle relazioni con il Comune». «La convenzione – precisa De Pauli - stabilisce che quelle attività svolte nei confronti delle amministrazioni regionali e talune statali viene estesa anche al comune che sottoscrive il documento come ha fatto il Comune di Pordenone. Questo - sottolinea - mi consente di svolgere la mia attività che in parallelo va a tutela del cittadino e in collaborazione con la pubblica amministrazione».

FIRMA Il sindaco e Arrigo De Pauli

L'Amministrazione comunale offre ai propri cittadini un servizio utile, positivo e gratuito e consente loro di ricorrere al difensore civico del Fvg per migliorare i rapporti con i propri uffici, definire in via stragiudiziale le eventuali problematiche inerenti i servizi offerti e far valere i diritti fondamentali e soggettivi, gli interessi legittimi, diffusi e quelli giuridicamente rilevanti.



# Sessanta clienti contro l'ex tronista

▶Hanno versato acconti per 457mila euro ma non hanno mai ricevuto i mobili ordinati a una società di Brugnera

▶Paolo Marco Filippin, volto di Uomini e donne, indagato per truffa contrattuale e la bancarotta di "Fabbriche riunite"

L'INDAGINE

PORDENONE Sono 57 le vittime della truffa contrattuale imputata all'ex tronista di "Uomini e donne", il friulano Paolo Marco Filippin, 58 anni, di Artegna, legale rappresentante della fallita Fabbriche riunite Srl di Brugnera, dove aveva sede in via Carpenè. Hanno versato caparre per cucine, armadi o salotti scelti in stand allestiti nelle fiere o nei due punti vendita di Trieste e Brugnera, ma la merce non è mai stata consegnata. Un raggiro, nelle conclusioni della Procura, perché le vittime erano convinte di aver trattato con un contraente solvibile. Non è andata così. Fabbriche Riunite è fallita con un passivo di 1,4 milioni di euro. E Filippin, oltre che per l'ipotesi di truffa, è stato indagato anche per bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale.

INDAGINI A seguire il caso era stata la Guardia di finanza di Pordenone; nel riquadro Paolo Marco Filippin

### IL RAGGIRO

Il procuratore Raffaele Tito ha ricevuto denunce da tutta la regione e anche dal Veneto. Sulla vicenda ha a lungo indagato la Guardia di finanza di Pordenone, che ha raccolto una sessantina di denunce da parte di vittime che hanno versato acconti per oltre 457mila euro tra il 2016 e il 2018. Ci sono truffati di Cervignano, Trieste, Udine, Pordenone, Montereale Valcellina, Fiume, Sagrado, Grado, Ronchi dei Legionari, Muggia, Trivignano Udinese, Belluno, Alpago, Danta di Cadore, Bibano, Trento, San Vito al Tagliamento, San Daniele, Buttrio, Terzo d'Aquileia, Borgo Valbelluna, Rivignano, Treviso, Gaiarine, Roncade, Conegliano, Vittorio Veneto, Colle Umberto, Motta di Livenza, Teolo, Pramaggiore, San Donà, Gemona, Maniago, Zoppola, Portogruaro, Cividale, L'Aquila, Noventa Vicentina, Thiene, Bassano, Mussolente, Val Liona, Casalserugo, Due Carrare e Padova. Qualcuno ha versato caparre modeste, come 100 o 200 euro, ma la maggior parte ha subito un danno rilevante. Si va dai 2mila fino ai 22.400 euro di un signore della provincia di Vicenza.

### LA BANCAROTTA

Filippin sarà chiamato a rispondere anche per il crac della sua società in concorso con Paola Francovich, 39 anni, residente a Trieste. A entrambi si contesta una bancarotta patrimoniale, per aver prelevato a più riprese tra il 2016 e il 2018, 91mila da un conto corrente bancario. Ulteriori 36mila euro sarebbero stati ritirati da un altro conto corrente bancario intestato alla società fallita. E altri 41mila da un conto postale in cui sarebbero confluiti i ricavi provenienti dalla vendita di mobili. Da chiarire, inoltre, la destinazione dei 70mila euro presenti nella cassa contanti della società. La curatela fallimentare ha inoltre segnalato alla Procura una serie di irregolarità nella tenuta della contabilità, false registrazioni contabili, registrazioni incomplete od omissioni che hanno dato origine a un'ipotesi di bancarotta documentale.

**C'È CHI HA VERSATO CAPARRE PER OLTRE 20MILA EURO IL FALLIMENTO HA UN PASSIVO DI 1,4 MILIONI**

### FEDERCONSUMATORI

Diversi truffati si sono rivolti a Federconsumatori. L'ex tronista era irraggiungibile. Non rispondeva al telefono. Chi era ricorso alle finanziarie per acquistare i mobili, si è visto annullare il debito, perchè la consegna dei beni non è mai avvenuta. Per recuperare la caparra, però, ha dovuto insinuarsi nel fallimento.

C.A.



# Finito il marciapiede di via Oberdan Conficoni: «Ciclisti sempre penalizzati»

VIABILITÀ

PORDENONE Finito il rifacimento del marciapiede in via Oberdan, ma per Nicola Conficoni (Partito Democratico) la modifica del progetto iniziale dimostra come l'amministrazione privilegi l'uso dell'auto a scapito della bicicletta.

«Anche il rifacimento del nuovo marciapiede in via Oberdan è concluso - ha annunciato il sindaco Alessandro Ciriani -. Prossimamente in zona verrà realizzata anche un'aiuola fiorita. Piccoli ma significativi interventi che, assieme alle grandi riqualificazioni, contribuiscono al rinnovo di Pordenone». «La modifica in corsa del progetto di sistemazione di via Oberdan, per quanto migliorativa, non cancella la brutta figura dell'amministrazione comunale - ribatte Conficoni -, che agisce con improvvisazione privilegiando l'uso dell'auto a scapito della bicicletta. Grazie alla nostra segnalazione, i previsti parcheggi lungo il ring che avrebbero intralciato la circolazione non sono stati realizzati. In questo modo, però, l'eliminazione del cordolo giallo e nero ha comportato un allargamento della carreggiata che invita le auto ad aumentare la velocità. Una trasformazione in controtendenza con quanto sta avvenendo in via San Valentino e via Piave, dove la giunta guidata dal sindaco Ciriani si vanta di avere adottato la tecnica della moderazione del traffico. La marcia indietro, inoltre, non ha fatto venire meno il disassamento della pista ciclabile, ritornata sul marciapiede, rendendo meno agevole gli spostamenti su due ruote. Dopo lo spostamento della pista ciclabile di viale Dante e la cancellazione del percorso preferenziale in via Fratelli Bandiera, un'altra iniziativa non in linea con la necessità di una città sempre più a misura di bicicletta».

PARTITO DEMOCRATICO Il consigliere Nicola Conficoni

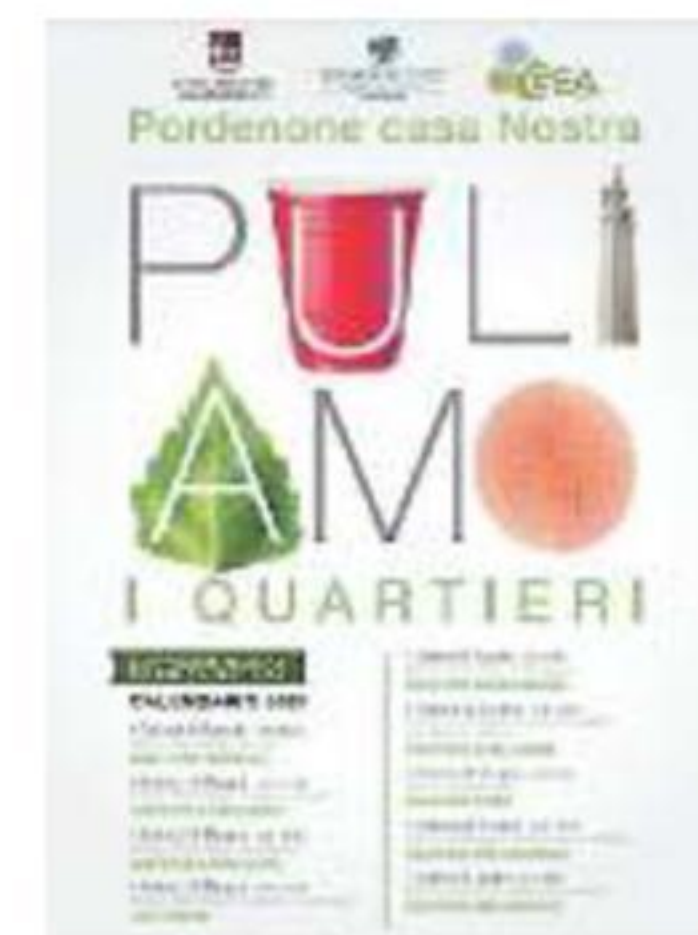
Piazza XX Settembre. Il candidato sindaco del centrosinistra e del Movimento 5 stelle Gianni Zanolin interviene invece sui 100mila euro che l'amministrazione ha speso per il nuovo arredo urbano di piazza XX Settembre: «Volendo investire 100mila euro in piazza XX settembre, cos'era prioritario? Secondo noi, rafforzare la balaustra da troppo tempo transennata».

Lara Zani



# "Puliamo i quartieri" Domani il via dal Noncello

L'INIZIATIVA

PORDENONE È stato fissato nei giorni scorsi, nel corso di un incontro svoltosi alla Gea fra l'assessore all'Ambiente Stefania Boltin e i rappresentanti delle associazioni culturali e di volontariato, il calendario dell'iniziativa "Puliamo i quartieri: Pordenone casa nostra", promossa dal Comune capoluogo, Ascom-Confcommercio e Gea. Il primo appuntamento, dopo quello dedicato alla Giornata della Terra che ha interessato il quartiere di Vallenoncello, è per domani alle ore 10, con ritrovo al parcheggio Marcolin dove sarà ispezionata l'area attorno al fiume Noncello (la Gea fornirà ai volontari l'attrezzatura necessaria per la raccolta di piccoli rifiuti).

Le prossime tappe sono i quartieri di Roraigrande (15 maggio, ore 14.30), Sacro Cuore (22 maggio, ore 10), lago Burida (29 maggio, ore 14.30), Borgomeduna (5 giugno, ore 9.30), Villanova (12 giugno, ore 16), Torre (19 giugno, ore 9.30), San Valentino (26 giugno, ore 16) e San Gregorio (3 luglio, ore 9.30). Nel caso di maltempo durante queste giornate l'iniziativa subirà un rinvio al sabato successivo.

Il progetto "Puliamo i quartieri" è sostenuto dalle associazioni (puli)Amo Pordenone, San Valentino, Proloco Pordenone, Propordenone, Pordenone Nord Insieme e C'entro anch'io di Sviluppo e Territorio.

# Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV

Alle 21 "Dieci anni di noi", per rivivere insieme i primi due lustri di storia e servizi dell'emittente bianconera

Questa sera ore 21.00
10 Anni di Noi
2011 - 2021

sport@gazzettino.it



ARGENTINO Il laterale Nahuel Molina (a destra) festeggia con i compagni il gol segnato alla Juventus alla Dacia Arena (Foto Ansa)

# NAHUEL MOLINA A TUTTO CAMPO «FAVOLOSO GIOCARE CON MESSI»

▶Il laterale argentino si è "confessato" ad As: «A Udine sono felice e mi sto divertendo molto»

▶«Da bambino il mio punto di riferimento era Dani Alves e ho sempre ammirato il Barcellona»

## LA SITUAZIONE

UDINE De Paul e Musso sono le certezze, Pereyra il pefetto figliol prodigo, ma la colonia argentina dell'Udinese in questa stagione si è arricchita di un pezzo davvero pregiato. Forse anche in maniera inattesa perché, per quanto ci fosse fiducia intorno a lui, la crescita recente di Nahuel Molina è stata vertiginosa, con due gol consecutivi a catalizzare un processo di evoluzione che sembra senza freni. Il 16 bianconero ha festeggiato contro Benevento e Juventus le sue prime gioie personali in Italia, e lo ha confessato anche in una bella intervista rilasciata al quotidiano spagnolo As.

### ESPLOSIONE

«Sono felicissimo per l'anno, per la stagione, per la squadra. Mi sto divertendo molto nell'Udinese e in Italia. Devo dire che sono già molto soddisfatto per il mio primo anno nel campionato italiano - riconosce il laterale -. Ho giocato molti minuti e ne sono contento, ma voglio continuare a collezionarne altri per aiutare la mia squadra a scalare posizioni in classifica». Lui stesso non si aspettava una crescita così repentina. «Quando arrivi in Europa non sai mai quale sarà la tua strada, ma le aspettative sono sempre alte; ho affrontato bene il processo di adattamento, sono stato bravo in questo e ora trovo tanto spazio, anche più di quanto mi aspettassi. Ovviamente - ammette - la presenza di tanti argentini in squadra mi ha agevolato. D'altronde ho voluto fortemente venire all'Udinese, perché è un club che mi ha ispirato da subito. Non ho scelto di venire in Italia e poi l'Udinese, bensì il contrario: ho scelto subito l'Udinese, prima ancora del campionato italiano».

### L'INFANZIA E L'ITALIA

Nahuel è cresciuto in Argentina con il sogno di diventare calciatore. «Il mio punto di riferimento da bambino era il Barcellona, lo seguivo sempre in tv, e in particolare mi piaceva tantissimo Dani Alves - racconta ancora -. All'epoca giocavo di più a centrocampo, e ovviamente mi piacevano molto anche Iniesta e Xavi. Sono stati i mister delle giovanili del Boca Juniors a trasformarmi in un esterno. Io vengo da Embalse, e a 11 anni sono andato a Buenos Aires, prima in una scuola calcio del Barcellona e poi al Boca. Lo sforzo della separazione è stato più duro per la mia famiglia che per me - ricorda l'esterno bianconero -, perché io ho sempre pensato a giocare». Ora il presente si chiama Udinese: «La serie A resta molto complicata e tutte le partite sono delle finali. Uno di solito sogna il grande club, invece la mia testa è focalizzata solo sull'Udinese. Sono molto grato alla fiducia che la società ha sempre riposto in me». Molina dribbla bene anche le domande sul futuro, visto che si parla d'interessamenti di squadre come Inter e Atletico Madrid: «Il futuro si vedrà; l'interesse di altri club è un certificato del buon lavoro fatto in campo. Vedremo cosa succederà, intanto penso solo a dare il massimo».

### LA SERIE A PIACE

A Molina piace l'Italia, ed è affascinato pure dal calcio del Belpaese. «Qui ci sono nomi grandissimi, come Ibrahimovic, Ronaldo, Dybala, Cuadrado, giocatori d'élite - sottolinea -. Rispetto all'Argentina sono diversi il ritmo e l'attenzione sulla tattica. Mi piace molto giocare a 5 ed è per questo che sto trovando anche i gol». All'orizzonte c'è poi il sogno di approdare in Nazionale. «So che è difficilissimo poter partecipare alla prossima Copa America - sostiene -. Non mi illudo, so che il gruppo è fatto. Deciderà il ct, ma intanto io lavoro per farmi trovare pronto. Scaloni ha giocato in Italia e spesso osserva la serie A, però ancora non ci ho parlato. Sarebbe favoloso poter giocare lì con Messi, perché è un idolo per il mondo intero. Pensate cosa rappresenta per me, che sono cresciuto guardando le partite del Barcellona».

**Stefano Giovampietro**



# De Paul a Milano, ma non per motivi di mercato

▶Grave Dominissini: ha il Covid-19 già da due mesi

## IL CASO

UDINE Quando si parla di mercato relativo all'Udinese, l'uomo più gettonato resta Rodrigo De Paul (nella foto). Come succede da anni, il toto-nome della possibile squadra che può strapparlo ai bianconeri è sempre caldo. I Pozzo non cambiano minimamente la loro posizione e aspettano l'offerta giusta per cederlo, che diventa ogni anno potenzialmente più alta, vista la crescita esponenziale del centrocampista dal punto di vista tecnico e di leadership nello spogliatoio. Recentemente aveva preso corpo l'ipotesi Milan, mentre ultimamente sono stati i tifosi dell'Inter a coltivare suggestioni per un passaggio del numero 10 a Milano, sponda nerazzurra. Ieri RDP10 è passato dal Botinero, famoso ristorante milanese di proprietà di Javier Zanetti, storico ex capitano nerazzurro, nonché vicepresidente del club meneghino. Nessun retroscena di mercato, però, come da nota del club: "L'Udinese precisa, al fine di evitare qualsiasi equivoco, che Rodrigo De Paul si trovava a Milano per recarsi al Consolato argentino, con la sua famiglia e accompagnato dalla società, per ragioni burocratiche". Intanto resta nella top 11 della serie A, con il sito whoscored.com che lo ha selezionato insieme a Malinovskyi nel centrocampo migliore di aprile. La testa di De Paul e di tutto il gruppo bianconero vola però già alla sfida contro il Bologna, che domani alle 15 aprirà il prossimo turno di campionato. La squadra di Sinisa Mihajlovic ha recuperato due pezzi importanti per la trasferta friulana. Nella seduta di ieri sono definitivamente rientrati in gruppo Mitchell Dijks e Nicola Sansone. Il primo si candida a un posto da titolare, mentre il secondo potrebbe accomodarsi in panchina ed essere un'opzione a gara in corso. Ancora a parte invece Medel e Santander; non ci saranno, al pari di Hickey e Dominguez. Oggi la rifinitura e la partenza per Udine. A dirigere la partita sarà il fischietto siciliano Alberto Santoro, della sezione di Messina. I suoi assistenti saranno Cecconi e Rossi; quarto uomo Di Martino. Al Var ci sarà Abisso, coadiuvato da Bindoni. Santoro esordì proprio a Udine il 7 febbraio, arbitrando Udinese-Verona 2-0.

Poi una brutta notizia: è ricoverato in condizioni critiche, all'ospedale cittadino, Loris Dominissini, 59 anni, per il Covid-19 che lo ha colpito due mesi fa. Da centrocampista vinse il campionato Primavera nel 1981, passando poi alla Triestina e al Pordenone, e rientrando nell'83. Nell'Udinese di Zico in due stagioni ha collezionato 17 presenze; quindi Messina, Pistoiese, Reggiana, Sevegliano e Pro Gorizia. Da allenatore è stato grande protagonista alla guida del Como: in due anni, dal 2000 al 2002, ha condotto i lariani dalla C1 alla A. Ha guidato anche l'Udinese, dal febbraio al marzo 2006, insieme a Nestor Sensini.

**st.gi.**



## Il punto

# Il carattere non è bastato con Chiffi

di **Michele Criscitiello**
** direttore di Sportitalia e di Udinese Tv*

*In più di una circostanza, specie da queste colonne, abbiamo puntato il dito contro una sostanziale mancanza di carattere e agonismo, individuandoli come i principali problemi di una stagione che l'Udinese avrebbe potuto e dovuto condurre con prospettive di classifica ben diverse. L'ultima sconfitta patita contro la Juventus ha invece messo in mostra quelle qualità che troppo spesso sono mancante al gruppo friulano, accompagnandole a una qualità tecnica e a un'organizzazione tattica di prim'ordine, che avrebbero potuto consentire alla squadra di Gotti di portare a casa tre punti che sarebbero stati ineccepibili.*

*Dall'ineccepibile all'inconcepibile, tuttavia, il passo è fin troppo breve, coinvolgendo interpreti che nulla hanno a che vedere con l'analisi dedicata alla prestazione dell'Udinese. Per questo motivo mi trovo a sposare in tutto e per tutto la linea dettata dalla società rispetto agli errori arbitrali che hanno indirizzato l'esito dell'incontro di domenica, soprattutto per quanto riguarda la condanna rispetto all'atteggiamento tenuto dalla dirigenza della Juventus. Una pressione psicologica patita in maniera inequivocabile da un direttore di gara come Chiffi, che ha denotato scarsa personalità, oltre agli evidenti difetti di interpretazione del regolamento che hanno contraddistinto la sua nefasta gara. L'assalto che si è verificato al termine della prima frazione per protestare rispetto all'entità del recupero concesso è ingiustificabile e ha certo inciso anche sulla serenità che l'arbitro ha poi evidentemente lasciato negli spogliatoi nella ripresa. Da qui gli errori interpretativi che hanno a tutti gli effetti deciso la partita. Perché se da un lato l'ingenuità è anche di De Paul con quel fallo di mano, dall'altro va sottolineato con altrettanta forza che la punizione era del tutto inesistente, e che l'interpretazione del contatto tra Cuadrado e Stryger è stata inversa rispetto alla realtà dei fatti. Per questo, anche a giorni di distanza, resta un sostanziale amaro in bocca per non avere raccolto ciò che l'Udinese avrebbe meritato sul campo, con la speranza sostanziale che la delusione di queste ore venga smaltita attraverso una grande prestazione contro il Bologna. Con il carattere, l'attenzione e la qualità messa in campo con la Juve e senza errori decisivi, sul finale di campionato potrebbe ritornare il sereno.*

# FORESTIERI SI CANDIDA: «PRONTO A GIOCARE»

▶L'argentino: «Mi piace sia muovermi dietro la prima punta che avere un ruolo più defilato»

## L'INTERVISTA

UDINE Chissà se i quattro gol rifilati alla Primavera nella partitina convinceranno Gotti a utilizzarlo domani alle 15 nell'undici di partenza contro il Bologna? Chissà se l'assenza dei vari Pussetto, Deulofeu, Nestorovski e Braaf, con Llorente non al meglio e destinato alla panchina, sarà un ulteriore motivo per sperare di tornare in campo e rappresenterà un'ulteriore spinta per convincere Gotti a puntare a tempo pieno su di lui?

### LA RISCOSSA

Sono questi gli interrogativi che si sta ponendo Fernando Forestieri la cui condizione, dopo il lungo stop susseguente al malanno muscolare (subito, guarda caso, proprio contro il Bologna nella gara d'andata del 6 gennaio), sta sensibilmente migliorando, come lui stesso assicura. «In effetti sto meglio - dice -. È stata una stagione travagliata, sotto questo aspetto, ma ora sono a posto. Spero di giocare. Dall'inizio, è ovvio, poiché credo che tutti i calciatori ambiscano a trovare il maggior spazio possibile. Poi deciderà il mister, come sempre. Vedremo se punterà sul "Tucu" come attaccante, oppure sul sottoscritto. Io sono a disposizione».

**Ma lei si ritiene una punta, oppure una mezzala?**

«Un po' l'uno e un po' l'altro - sorride Forestieri -. Mi piace agire al fianco di una prima punta, ma anche creare gioco in posizione più defilata».

**Sicuramente il malanno muscolare subito all'andata contro i felsinei le ha creato non pochi problemi perché lei, forse per eccesso di generosità, ha voluto rimanere in campo anche dopo aver avvertito il primo dolore a livello muscolare. Com'è andata?**

«È proprio così. Avrei dovuto fermarmi subito e non aggravare la situazione del muscolo. Ma io guardo sempre avanti: una volta guarito mi sono allenato duramente proprio per poter dare una mano alla squadra nella volata finale. Ultimamente ho avuto un po' di spazio contro il Cagliari e speravo di averne anche a Benevento, nel turno successivo, perché è importante giocare con continuità. Invece sono rimasto in panchina. Fa niente: l'Udinese ha vinto e ciò che conta è soltanto il fatto che io abbia continuato a lavorare duramente. Credo di essere migliorato, ecco perché pongo anche la mia candidatura per le prossime gare».

**Con in palio la parte sinistra della classifica: ci credete?**

«I passi si fanno uno alla volta. Ci manca un punto per essere in salvo, per cui questo è l'obiettivo che cercheremo di centrare subito, a ogni costo, possibilmente conquistando l'intera posta in palio. Poi vedremo se sarà possibile fare di più, concludere nei primi dieci posti. Ma in questo momento, lo ripeto, il traguardo minimo-massimo è rappresentato dalla permanenza in A».

**C'è il Bologna che dispone di un "ragazzino" terribile, autore di tre gol contro la Fiorentina, l'argentino Palacio. Da temere?**

«Palacio è un grande. Lo conosco molto bene ed è un esempio per tutti. Ha 39, anni eppure continua a stupire: mi ha fatto felice sapere che si è reso protagonista di una tripletta contro i viola. Bisognerà fare attenzione a Rodrigo, ma anche agli altri rossoblù. Il Bologna resta squadra di riguardo, può crearti seri problemi. Starà a noi cercare di risolverli per sperare poi di vincere. Ma dovremo essere concentrati e attenti, compatti e concreti. Di certo le motivazioni non ci mancano, ma credo nemmeno a loro. Per cui non ci sarà da "scherzare"».

> «PALACIO È UN GRANDE, RIMANE UN VERO ESEMPIO PER TUTTI DOVREMO ESSERE CONCENTRATI, ATTENTI E MOLTO CONCRETI»

CONTRASTO Fernando Forestieri si fa largo in area di rigore

**Lei è uno dei bianconeri il cui contratto scadrà il 30 giugno del 2022. Un motivo in più per convincere Gotti e la società a fare ancora affidamento su di voi?**

«Il massimo impegno io lo garantisco a prescindere. Non mi sono mai tirato indietro, ho dato sempre tutto e lo farò anche con il Bologna, sempre che abbia spazio, nonché nelle successive tre gare. Ma credo di poter dire che tutti noi siamo vogliosi di finire bene la stagione. Per quanto concerne l'eventuale rinnovo del contratto, non dipende solo da me, ma anche dalla società e pure dal tecnico. Vedremo».

**Ma sarebbe felice di rimanere?**

«Non ci sono dubbi. Mi piace la città di Udine e mi piace l'Udinese. Pure la mia famiglia, mia moglie e i due figli, sono contenti e vorrebbero rimanere ancora in Friuli. Ma prima c'è il Bologna: meglio concentrarci su questo impegno, per il resto ci sarà tempo e modo per riparlare del mio futuro».

### LA RIPRESA

La squadra si è allenata nel pomeriggio di ieri. Samir e Llorente hanno svolto esercizi differenziati. Non sono al top fisicamente, ma domani pomeriggio andranno in panchina. Rientrerà Musso, che ha scontato il turno di squalifica, mentre il dubbio riguarda la seconda punta: se gioca Forestieri, Pereyra verrà dirottato in mezzo, al posto di Arslan. Ieri mancava De Paul, che ha ottenuto un permesso dalla società. Gotti, dopo la fase di riscaldamento, ha diretto una partitina in famiglia a metà campo provando alcune soluzioni tecnico-tattiche. Oggi è in programma la rifinitura, a partire dalle 16.

**Guido Gomirato**



> DOMANI PEREYRA POTREBBE TORNARE A CENTROCAMPO LLORENTE E SAMIR HANNO LAVORATO ANCORA A PARTE

# L'ex Fofana compie 26 anni In bianconero ha punito la Juve

## IL COMPLEANNO

LENS Buon compleanno, Seko Fofana. Oggi l'ivoriano compie 26 anni, essendo nato a Parigi il 7 maggio 1995. Centrocampista molto potente, è stato in forza all'Udinese dal 2016 sino alla passata stagione. Viene anche ricordato per la splendida rete, nel post lockdown sempre del torneo scorso, rifilata alla Juventus. Il suo gol del 2-1 decise le sorti del match a favore dei bianconeri di Gotti, che ipotecarono una salvezza anticipata. Con l'Udinese ha collezionato 112 gare in A, segnando 13 reti, ed è quindi uno dei giocatori provenienti da federazione estera più fedeli al club friulano.

Accostato per la sua fisicità, per le sue movenze, per la sua potenza e anche per il ruolo che ricopre a Pogba, Vieira e Yaya Tourè, Fofana è cresciuto nelle giovanili del Lorient. Poi è passato al Manchester City che l'anno dopo, il 2012-13, lo ha parcheggiato nel club transalpino (10 gare e 1 gol). Il suo esordio in Premier è avvenuto quando (2014-15) è stato prestato al Fulham (21 e 1). Poi, sempre in prestito, ha vissuto un'altra esperienza in Francia, stavolta al Bastia, con cui nel 2015-16 ha disputato in Ligue 32 incontri, segnando una rete. Nel 2016 il Manchester City lo ha ceduto a titolo definitivo all'Udinese. Fofana ha esordito in campionato già alla prima giornata del torneo 2016-17, esattamente il 20 agosto del 2016, in Roma-Udinese 4-0. Splendida è stata la sua esibizione il 26 ottobre del 2016 a Palermo, con i bianconeri vincitori per 3-1. In quella gara Fofana ha firmato nel finale le ultime due reti, con esecuzioni spettacolari, decidendo le sorti del match. In quel campionato ha dovuto però fare i conti con la cattiva sorte: il 5 marzo del 2017, in Udinese-Juventus 1-1, ha subito la frattura del perone in un fortuito scontro con Alex Sandro e chiuso anzitempo la stagione, con 22 gare disputate e 5 gol realizzati. Dall'agosto scorso è uno dei punti di forza del Lens, con cui ha già collezionato 24 presenze in campionato, firmando 2 reti. Seko ha giocato nelle Selezioni giovanili della Francia. Poi ha optato per la Costa d'Avorio e con quella Nazionale ha disputato finora 6 incontri, segnando una volta.

**gu.go.**



CENTROCAMPISTA Seko Fofana

## L'amarcord

# Quando una doppietta del "Pampa" Sosa affondò i felsinei

Quella in programma domani alla Dacia Arena sarà la sfida numero 72 in serie A tra Udinese e Bologna. Il primo incontro dall'istituzione dei campionati a girone unico risale al 12 novembre 1950, quando al Moretti i friulani vinsero 2-1, con reti di Erling Soerensen e Perissinotto, nonché di Cervellati per i felsinei. Nel ritorno il Bologna vinse 5-2: gol di Garcia e doppiette di Capello e Cervellati per gli emiliani; di Paulinich e Darin per l'Udinese. Nello scorso torneo, all'andata giocata il 20 settembre del 2019, decise Okaka: 1-0 per i padroni di casa. Al ritorno, il 22 febbraio 2020, il match si concluse in parità: 1-1 firmato da Okaka e Palacio.

Nel bilancio dei precedenti 71 incontri ci sono 25 vittorie dell'Udinese, 26 del Bologna e 20 pareggi: 20. Quest'anno all'andata, il 6 gennaio, finì 2-2 con reti nell'ordine di Tomiyasu, Pereyra, Svanberg (poi espulso al 47') e in pieno recupero di Arslan. Il bilancio dei bianconeri nelle gare casalinghe è di 15 vittorie, 12 pareggi e 8 sconfitte. Il goleador di questa duplice sfida è Di Natale con 8 reti, seguito da Cesarino Cervellati e Gino Capello con 7.

Delle sfide del passato con i petroniani ricordiamo quella del 31 gennaio 1999 (seconda di ritorno), quando al "Friuli" fu "El Pampa" Sosa (nella foto) a decidere. L'argentino segnò i due gol di testa, uno per tempo, che decisero le sorti della gara. L'allenatore dell'Udinese era allora Francesco Guidolin che si affidò al 3-4-1-2, con Sosa e Amoroso punte e Locatelli in veste di trequartista. Quel successo permise ai bianconeri di spiccare il volo verso l'alta classifica. A fine torneo si piazzarono quinti con 54 punti, in condominio di Roma e Juventus. Solo la sorprendente sconfitta interna alla penultima giornata contro il Perugia (1-2) precluse loro l'accesso diretto alla Champions. La squadra comunque si consolò sconfiggendo la Juve nel duplice confronto di spareggio per l'accesso alla Coppa Uefa (0-0 in casa e 1-1 a Torino). Il tabellino di quel match.

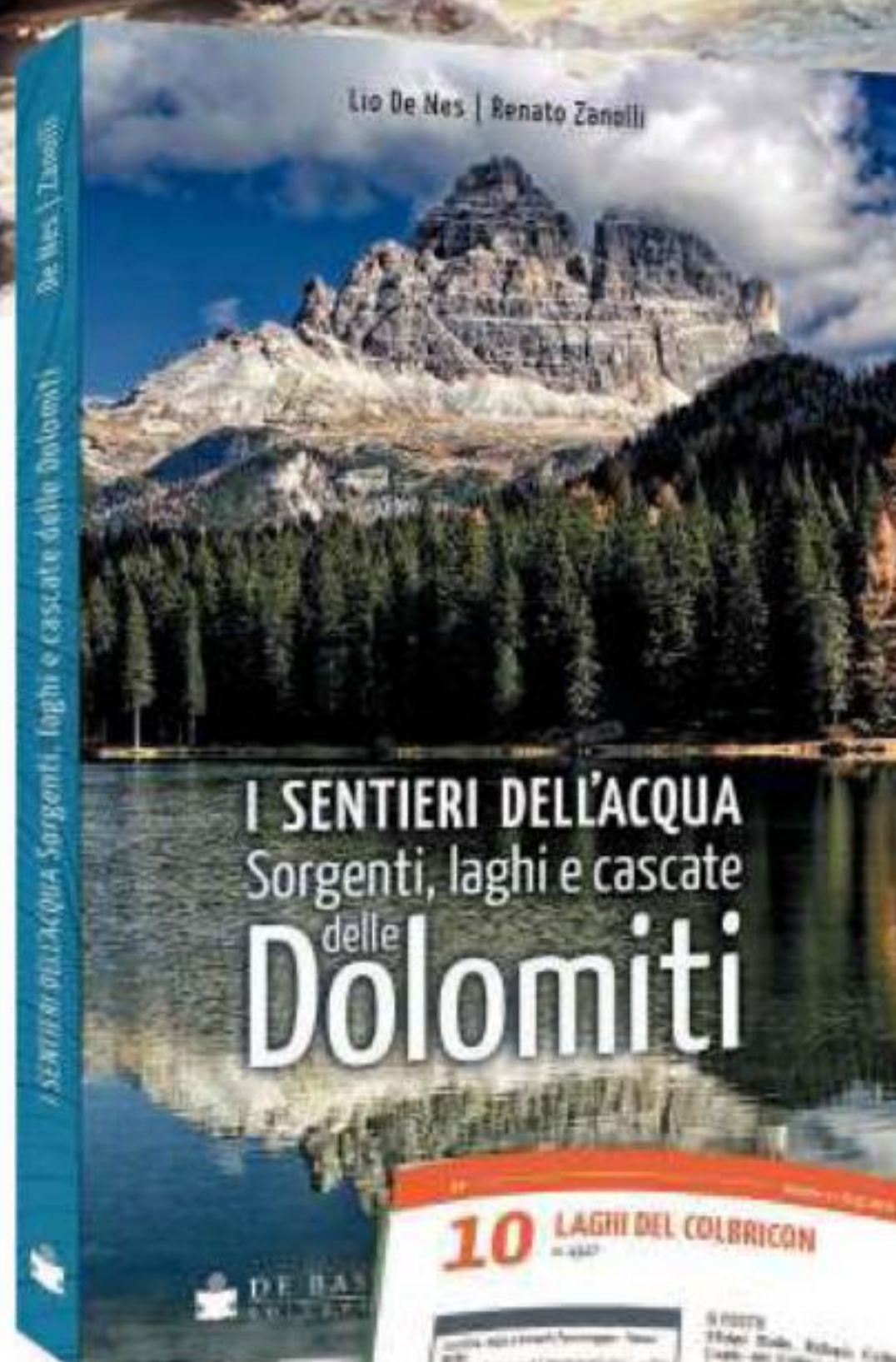
Udinese: Turci, Zanchi, Calori, Pierini, Bachini, Navas (pt 47' Bisgaard), Giannichedda, Appiah, Bachini, Locatelli, Sosa, Amoroso (32' st Jorgensen). A disposizione: Wapenaar, L. Bedin, Chiarini, Nonis, M. Bedin. All. Guidolin.

Bologna: Antonioli, Rinaldi, Paganin (41' st Lucic), Mangone, Bettarini (25' st Kolyvanov), Binotto, Maini, Ingesson, Cappioli (14' st Fontolan), Andersson, Signori. A disposizione: Brunner, Boselli. All. Mazzone.

Arbitro: Cesari di Genova.

Marcatori: pt' 13' Sosa; st 29' Sosa.

**g.g.**

L'estate ti aspetta
foto: Benedetta Brandi
* più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida inVeneto e Friuli V.G.
Lio De Nes | Renato Zanolli
I SENTIERI DELL'ACQUA
Sorgenti, laghi e cascate
delle
Dolomiti
10 LAGHI DEL COLBRICON
a soli
€ 7,90*
IL GAZZETTINO presenta
le GUIDE DELL'ESTATE 2021
L'estate è in arrivo. Vivila all'aria aperta, con la guida "I sentieri dell'acqua. Sorgenti, laghi e cascate delle Dolomiti": scoprirai gli itinerari ... più freschi di Veneto, Friuli e Trentino Alto Adige da esplorare da soli o con la famiglia, immersi nella natura delle nostre splendide Dolomiti.
Domani la 1° guida "I SENTIERI DELL'ACQUA delle Dolomiti"

# Sport

ROBERTO ZAMMARINI

I guizzi e i cambi di passo del centrocampista neroverde possono diventare decisivi oggi sul campo del Venezia



# LA SALVEZZA PASSA DAL "PENZO"

▶Oggi a Venezia partita chiave per il futuro dei neroverdi Coppia d'attacco Ciurria-Butic, con Mallamo a sostegno

▶Domizzi: «Dobbiamo affrontarli senza perdere lucidità» Lovisa: «Bisogna giocare come contro la Salernitana»

CALCIO, SERIE B

PORDENONE Quella a Venezia di questo pomeriggio (inizio alle 14, diretta su Dazn) sarà una gara importante, da giocare con intelligenza e determinazione, ma soprattutto senza ansie. Perché, qualora non dovesse andare come tutti si augurano e si aspettano, i ramarri avrebbero comunque una seconda chance fra tre giorni al Teghil con il Cosenza per conquistare i punti necessari a non scivolare in zona playout o a mantenere più di 4 lunghezze di vantaggio sulla diciassettesima (che attualmente è proprio il Cosenza, a meno 6), cosa che per regolamento cancellerebbe l'appendice per determinare la terza retrocessa in C. È questo il concetto che Maurizio Domizzi continua a trasmettere ai ramarri dopo la sconfitta (1-2) subita martedì al Teghil con la Salernitana.

LEONI RIVELAZIONE

«Il match con il Venezia – ha ribadito Domizzi alla vigilia – è sicuramente importante, ma caricarlo troppo potrebbe essere controproducente. Dobbiamo affrontarlo senza perdere la lucidità. La prestazione offerta dai ragazzi contro la Salernitana mi dà fiducia, è stata la migliore da quando siedo in panca. Possiamo far bene anche contro il Venezia, ottima squadra che sa interpretare al meglio ogni situazione tattica. Segno che Paolo Zanetti ha lavorato bene». Un parere condiviso dalla critica, che ha assegnato al Venezia il titolo virtuale di rivelazione della stagione, lo scorso campionato appannaggio del Pordenone di Attilio Tesser.

IL DOGE AMERICANO

I leoni di San Marco, attualmente quinti con 57 punti, hanno già conquistato matematicamente l'accesso ai playoff e ora giocano per migliorare la loro posizione nella griglia di partenza. «Eravamo certi sin dall'inizio – commenta il presidente americano Duncan Niederauer – di aver messo insieme una rosa in grado di competere con qualsiasi avversario in B. Ora abbiamo raggiunto matematicamente l'obiettivo playoff, ma non vogliamo fermarci».

RIALZARSI SUBITO Derby triveneto per i neroverdi (Foto LaPresse)

IL RE NAONIANO

Mauro Lovisa riconosce i meriti dei leoni di San Marco, ma questo non gli impedisce di lanciare il guanto di sfida. «Se i ragazzi giocheranno come hanno fatto con la Salernitana – ha affermato re Mauro – potremo festeggiare la matematica salvezza già al Penzo». I ramarri faranno del loro meglio per accontentarlo. Domizzi dovrà rinunciare, oltre che a Finotto e Morra, anche allo squalificato Magnino. Come al solito il tecnico non ha anticipato la formazione che manderà inizialmente in campo, riservandosi di valutare le condizioni di ciascuno dei suoi sino all'ultimo. Potrebbero comunque cominciare Perisan fra i pali; Vogliacco, Camporese, Barison (o Bassoli) e Falasco in difesa; Zammarini, Calò e Scavone a centrocampo; Mallamo alle spalle di Ciurria e Butic. All'andata al Teghil il Pordenone di Tesser s'impose per 2-0 con gol di Diaw e Ciurria. Arbitrerà la sfida Marco Piccinini della sezione di Forlì, coadiuvato dagli assistenti Bresmes e Rocca; il quarto uomo sarà Camplone.

Dario Perosa



## Il punto

### Il vantaggio di essere i veri padroni del proprio destino

**A Venezia con fiducia. Perché il Pordenone, sia pure in coda a una stagione che da febbraio è diventata una corsa a ostacoli, ha un vantaggio straordinario: rimane padrone del proprio destino. Il futuro in B è nelle mani (o meglio: nelle gambe e soprattutto nelle teste) dei suoi giocatori. Mancano soltanto 180' all'epilogo e con 6 punti i ramarri sarebbero matematicamente salvi. In realtà ne basteranno meno. Già spacciata l'Entella e con un piede nella fossa il Pescara, la classifica in coda dice Reggiana 34, Cosenza 35, Ascoli e neroverdi 41. Già un pareggio oggi, magari abbinato ai mancati successi di silani (affrontano la corazzata Monza) ed emiliani (derby caldo con la Spal), sarebbe una mezza sentenza sul playout cancellato per distacco. Anche pensando che lunedì i neroverdi chiuderanno ospitando proprio i calabresi. Insomma, i numeri sono favorevoli, ma le tabelle restano pericolose e non ci si può mai fidare dei conti della vigilia. Quindi torniamo all'inizio: un destino in mano, senza dipendere dagli altri. Morale: ramarri, andatevi a prendere una salvezza più che meritata, per ripartire con la costruzione del sogno-progetto triennale che profuma di serie A.**

Pier Paolo Simonato



Calcio dilettanti: Covre allenerà la Vivarina

## Ripartono i giovani, la Spal diventa "rosa"

Dilettanti, sono in arrivo un paio di novità a livello giovanile. La Lnd informa in una nota sul sito che "si è provveduto ad accreditare alle società i contributi assegnati da Sport e Salute Spa (pari al 25% del totale per il 2020) e destinati a favorire l'accesso alla pratica sportiva per i giovani tra i 5 e i 17 anni. Il contributo, dovuto per ogni tesserato rientrante nella fascia d'età prevista, è di 6 euro per quelli di "puro settore giovanile" e di 5,60 euro per i dilettanti". Si aggiunge lo sblocco, sempre dai palazzi romani, per i tornei regionali. Sono interessate le categorie di Esordienti, Under 13 Èlite e Pulcini. Sono previste tre fasi, a partire da giugno, con iscrizioni entro lunedì 17 maggio.

Il Settore giovanile e scolastico, l'unico a non aver chiuso anzitempo la stagione con la speranza che almeno le categorie "base" potessero tornare in campo, ha dunque deciso di rompere gli indugi. Farà ripartire i ragazzi con altrettanti tornei regionali, suddivisi appunto in tre fasi. La prima, preliminare a livello provinciale, con gare di sola andata. La seconda interprovinciale, con la stessa modalità di svolgimento, e la terza sul piano regionale, con la formula a gironi all'italiana. Non solo. Si muove la Spal Cordovado, presieduta da Claudio Toneguzzo. La società giallorossa dalla stagione 2021-22, per la prima volta nella sua lunga storia (il novantesimo compleanno è stato "festeggiato" al termine della stagione scorsa con il riapprodo in Eccellenza), schiererà una formazione femminile ufficiale. C'era già stato un "esperimento" negli anni Settanta, ma solo a livello di test amichevoli. Ora la società ha voluto concretizzare il progetto per contribuire al lavoro che la federazione sta svolgendo per lo sviluppo del calcio femminile. Si comincerà dalle Senior, con un "travaso" dal Calcio Prata Fg (già Futuro Giovani), e l'obiettivo di acquisire la categoria d'Eccellenza. Resta da capire se il "pianeta rosa" di Cordovado giocherà in Friuli Venezia Giulia o rimarrà nell'orbita del Veneto. Nell'attesa, in casa della Vivarina presieduta dal "gatto" Gianluca Dalla Libera, c'è il cambio mister. Di comune accordo lascia la conduzione tecnica (ma non la società) Marco Cesaratto, uno dei soci fondatori. Al suo posto l'esordiente Luigi Covre, ex centrocampista anche di Vajont e San Leonardo, oltre che del disciolto Vibate. «Allestiremo, come sempre – spiega lo stesso Dalla Libera, portiere di lunga carriera –, una squadra con più gente del paese possibile, cercando di toglierci qualche soddisfazione. Il post-pandemia – chiosa - non sarà facile da gestire. Per questo cercheremo di fare tutto con giocatori che portino amici e parenti al campo, anche per cercare i superare i danni sociali che ha provocato il Covid-19».

Cristina Turchet



# Mt Ecoservice sfida Asolo

VOLLEY, B2 FEMMINILE

CHIONS La Mt Ecoservice inizierà i playoff del campionato di B2 femminile mercoledì alle 20.30 ad Altivole, mentre il ritorno è previsto per sabato 15 a Villotta. Non ci sarà la "bella": in caso di parità tra le due dispute è previsto un parziale supplementare ai 15 punti, il cosiddetto "Golden set". La comunicazione ufficiale della Federvolley, in questa travagliata stagione, ufficializza date e meccanismi. Il sestetto di Chions-Fiume Veneto ha quindi evitato nella seconda fase del torneo lo scontro immediato con la corazzata Conegliano. Ha infatti chiuso al secondo posto, dopo i recuperi del girone D2, mentre il sestetto vicentino ha ottenuto il terzo nel gruppo D1, alle spalle dell'inarrivabile Conegliano e del Cortina Express Belluno. Nel frattempo la squadra di Marco Amiens ha affrontato un'amichevole a San Donà con l'Imoco, formazione che milita in B1.

«Abbiamo perso - racconta Emilio Basso, dirigente giallo-blù - ma si sono viste buone cose, soprattutto in un paio di set. L'altra nota positiva è che abbiamo fatto giocare anche un paio di ragazze dell'under, che si sono fatte valere». Ora vi aspetta lo scontro diretto con la formazione asolana, che tra l'altro avete già battuto (secco 3-1) un paio di settimane fa in amichevole, pur privi della schiacciatrice Zech. «L'importante è aver evitato il Conegliano - prosegue Basso -. Con l'Asolo Altivole possiamo giocarcela: è un'avversaria alla nostra portata». L'unica nota negativa è l'infortunio alla caviglia subito in allenamento da Spadolini, classe 2004, che dovrà saltare le prime gare dei playoff. Martina però si sta già rimettendo in carreggiata, tanto che ha già ripreso in maniera specifica, senza forzare la parte lesa. In sostituzione della schiacciatrice verranno promosse in prima squadra un paio di giovani del vivaio.

TECNICO Marco Amiens

Il coach Marco Amiens farà quindi scendere in campo Manzon al palleggio, Cocco opposta, Zech e Sblattero in banda, Saccon e Bruno al centro, Lazzaro libero. Pronte al cambio Golin, Lorenzi, Giacomello e Vendramini. I risultati degli ultimi due recuperi di B2 femminile: Villa Vicentina - Rizzi Udine 3-1, Pavia di Udine - Villa Vicentina 3-0. La classifica finale della prima fase: Blu Team Pavia 30 punti, Mt Ecoservice Chions-Fiume Veneto 15, Belletti Trieste e Rizzi Udine 13, Villa Vicentina Farmaderbe 10, Est Volley San Giovanni 9.

Nazzareno Loreti



# Sistema beffato in extremis

| | |
|---|---|
| SISTEMA ROSA | 71 |
| ZANOTTO TREVISO | 75 |

**SISTEMA ROSA PORDENONE:** M. Pianezzola 5, Tobou 8, Sellan 3, Buttazzoni 6, Boufrou, Crovato 19, Braida 6, Guerra, Ugiagbe 8, Lizzi 8, Medeot 8. All. Gallini.

**ZANOTTO TREVISO:** Diodati 1, Vaidanis 12, Oliviero 8, Grigoletto 4, Gini 3, Rossetto 16, Zanatta 10, Volpato 21. All. Martinello.

**ARBITRI:** Allegretto di San Quirino e Colombo di Pordenone.

**NOTE:** pq 26-21, sq 42-31, tq 57-58.

BASKET, SERIE B

PORDENONE In occasione della partita d'andata il Sistema Rosa aveva trascinato la capolista al supplementare e anche questa volta ha sfiorato l'impresa, dopo avere condotto nel punteggio con un vantaggio in doppia cifra (lo testimonia il 42-31 alla pausa lunga). Nonostante le triple (ben 5) di Sarah Crovato, un Treviso che a meno di un minuto dal termine era avanti di una sola lunghezza (71-72) è riuscito a imporsi grazie a uno "scippo" e al relativo canestro in contropiede di Volpato, insieme a un libero della capitana Diodati. Il tutto sfruttando le ingenuità (leggasi palle perse una dietro l'altra) delle padrone di casa che continuano a pagare dazio all'inesperienza dovuta alla loro giovanissima età.

Nella quinta e ultima giornata del girone di ritorno della prima fase si sono giocate anche Bluenergy Futurosa Trieste-Interclub Muggia 59-45 e Junior San Marco-Giants Marghera 53-47. La classifica del girone Est (non definitiva, perché alcune gare devono essere ancora disputate): Zanotto Treviso 16 punti; Bluenergy 14; Junior 12; Giants 6; Sistema Rosa 4; Interclub 2. Le ragazze pordenonesi torneranno in campo già domani sera a Marghera, alle 19.30 (arbitri Bertoncello di Cittadella e Naletto di Spinea), per il recupero della prima di ritorno contro il Giants.

Carlo Alberto Sindici



CESTISTE Le ragazze del Sistema Rosa di Pordenone

# Cultura & Spettacoli

CONCORSO
DOMENICA, GIOVANI UNIVERSITARI D'ECCELLENZA ESPRIMERANNO LE LORO IDEE SUL FUTURO DEL VECCHIO CONTINENTE



**PROTAGONISTE AL FEMMINILE** Eliana Di Caro e, a destra, Dacia Maraini, l'ideatrice del gruppo

La scrittrice Eliana Di Caro presenterà oggi a Grado il libro "Donne al futuro", realizzato dal collettivo Controparola

# La storia rivisitata in chiave femminile

**DONNE**

Chi sono le Donne al Futuro, di cui si parlerà oggi, alle 18.30, sulla pagina Fb del Comune lagunare, nell'ambito del Festival "Grado Città delle donne"? Lo spiega una delle autrici del volume, opera corale del gruppo di scrittrici Controparola (nato su iniziativa di Dacia Maraini), la giornalista Eliana Di Caro. «Sono donne di oggi, attive nei campi più diversi, che con i loro progetti, studi, professioni, producono un cambiamento nel presente, - spiega - tracciando un'idea di futuro, consegnandocene in un certo senso la chiave. Sono donne controcorrente, come la suora che accoglie le prostitute, che si prendono la scena in ambiti considerati maschili, come la capitana della Nazionale di calcio Sara Gama o la giovane street artist Alice Pasquini. Sono donne che si mobilitano per aiutare altre donne, come le ideatrici di Nosotras, che lavorano per sostenere le migranti nel loro processo di integrazione». Non solo: «Sono rivoluzionarie, che rendono innovativo un mestiere tradizionale come quello dell'insegnamento, come Barbara Riccardi - prosegue -. Sono economiste al servizio della società, come Eliana La Ferrara. Sono combattenti, come Ilaria Cucchi o come chi contrasta la 'ndrangheta dall'interno. E poi Francesca Briala, la Robin Hood dei dati, o Paola Antonelli, l'architetta visionaria». E non può mancare un omaggio postumo ad Agitu Ideo Gudeta, l'attivista etiope, bioimprenditrice in Trentino, i cui progetti sono stati stroncati dalla violenza di un uomo.

**RISCRIVERE LA STORIA**

Controparola, negli anni, ha pubblicato "Donne del Risorgimento" (2011), "Donne nella Grande guerra" (2014), "Donne della Repubblica" (2016), "Donne nel '68" (2018). Il fil rouge di questo percorso? «Una contro-narrazione rispetto a quella fatta finora, - sottolinea - una storia scritta dal gruppo dominante, i maschi, dove le donne vengono ignorate ed escluse. Noi siamo partite agganciandoci agli anniversari, leggendoli in chiave femminile, ridando voce alle donne. Ciascun capitolo disegna dei ritratti femminili con una buona profondità, ma evitando uno stile accademico, per entrare in empatia con le protagoniste, grazie a un tono narrativo coinvolgente». Le donne sono state escluse e marginalizzate nella narrazione storica con un'operazione molto vasta, che va dallo loro assenza nei libri di scuola (zeppi di stereotipi) alla loro esclusione dalla Magistratura (superata solo nel 1963), al loro oscuramento linguistico, utilizzando il maschile per le cariche e le professioni più importanti. Cosa ne pensa? «La lingua ci definisce: utilizzare il maschile per una donna significa non riconoscerla. Questa visione della società si riscontra a tutti i livelli, persino in medicina, basata tutta sulla fisiologia maschile, con gravi ripercussioni sulla salute delle donne. Difatti uno dei capitoli è dedicato alle ricercatrici del Centro medicina di genere dell'Università di Ferrara».

**Clelia Delponte**



## Premiazioni del concorso Irse

## Le nuove generazioni vogliono un'Europa "verde"

Un rotolo di carta igienica con la scritta "Don't panic!" e l'hashtag #nextgenerationEU è il logo del concorso internazionale Irse "Europe&Youth 2021". Domenica, giovani universitari d'eccellenza, esprimeranno le loro idee sul futuro dell'Europa, tra lavoro e impegno sociale, per un concreto cambiamento in occasione della cerimonia finale di premiazione. Il concorso proponeva, quest'anno, 11 tracce: dal saggio dell'economista Mariana Mazzucato "Non sprechiamo questa crisi" al recente Piano d'azione Ue contro il razzismo, senza dimenticare una riflessione su Dante, poeta universale, e sul libro Finitudine di Telmo Pievani. L'urgenza di competenze scientifiche e di rivoluzione nei comportamenti individuali sono state al centro di elaborati di tutte le fasce di età. Dalle 10 tutti potranno assistere alla Premiazione di "Europe&Youth" 2021: in prima visione sui profili Facebook, Instagram e Youtube Irse-ScopriEuropa. Introdotti dalla presidente Irse, Laura Zuzzi, e dalla digital storyteller Eleonora Boscariol, alcuni giovani premiati proporranno, in inglese, incisivi interventi in video sui temi trattati per partecipare al concorso: dalla necessità di nuove scelte economiche e sociali al bisogno di competenze scientifiche, dal non tradire le enunciazioni di un'Europa verde, improntata su innovazione e sharing economy, al dare concretezza al piano Ue contro il razzismo, fino alle sfide di intelligenza artificiale e algoritmi. Interverranno anche l'assessora alla Cultura del Fvg, Tiziana Gibelli, il presidente di Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, l'assessora al Turismo e progettazione fondi europei del Comune di Pordenone, Guglielmina Cucci. Fra i vincitori 12 universitari di corsi di laurea o master in Scienze internazionali e diplomatiche, Filosofia, Antropologia culturale, European studies, Middle eastern studies, Scienze politiche, Lingue e letterature comparate. Arrivano dagli atenei di Bologna, Firenze, Leiden, Lubiana, Napoli, Torino, Trieste, Udine. Dodici vincitori anche tra gli studenti di Licei scientifici e linguistici, dalle province di Cuneo, Milano, Padova e Pordenone, nonché 42 delle scuole secondarie di primo grado e primarie dalle province di Pordenone, Trieste e Venezia.



# Protagonista e produttore presentano il film "Est"

**CINEMA**

Arriva nelle sale "Est - Dittatura last minute", di Antonio Pisu, presentato alle Giornate degli autori 2020, nell'ambito della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Un originale road-movie ambientato nel 1989, alla vigilia della caduta del muro, tratto da una storia vera e girato tra il Cesenate e la Romania. A presentare il film, oggi, alle 19.30, al Cinemazero di Pordenone e, al termine della proiezione delle 19.20, al Visionario di Udine, il giovane attore protagonista Matteo Gatta e il produttore Maurizio Paganelli (che, insieme ad Andrea Riceputi, è anche l'autore del racconto "Addio Ceausescu", a cui il film si è liberamente ispirato). Siamo nel 1989, a poche settimane dalla caduta del muro di Berlino. Pago, Rice e Bibi, tre ragazzi di 25 anni, lasciano la tranquilla Cesena, in cerca di avventura: dieci giorni di vacanza nell'Europa dell'Est, verso i luoghi in cui è ancora presente il regime sovietico. Giunti a Budapest conoscono Emil, romeno in fuga dal suo Paese per la dittatura. Tra i protagonisti del film anche Lodo Guenzi, voce e chitarra de Lo Stato Sociale, nonché diplomato all'Accademia di arte drammatica Nico Pepe di Udine, che con "Est" debutta sul grande schermo.



## Cinema

**PORDENONE**

**▶CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

**«BOZE CIALO (CORPUS CHRISTI)»** di J.Komasa : ore 16.30.
**«NOMADLAND»** di C.Zhao : ore 17.00 - 19.30.
**«RIFKIN'S FESTIVAL»** di W.Allen : ore 17.15 - 19.45.
**«EST - DITTATURA LAST MINUTE»** di A.Pisu : ore 19.30.
**«IN THE MOOD FOR LOVE»** di W.KarWai con T.Leung Chiu Wai, M.Cheung : ore 16.45.
**«BOZE CIALO (CORPUS CHRISTI)»** di J.Komasa : ore 19.00.

**TRIESTE**

**▶NAZIONALE**
viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163

**«NOMADLAND»** di C.Zhao : ore 15.45 - 16.45 - 17.45 - 18.45 - 19.45.
**«THE SPECIALS - FUORI DAL COMUNE»** di O.Toledano : ore 15.45 - 17.30 - 19.30.
**«MINARI»** di L.Chung : ore 15.45 - 17.45 - 19.45.
**«THE RIDER»** di C.Zhao : ore 15.45 - 17.40.
**«BOZE CIALO (CORPUS CHRISTI)»** di J.Komasa : ore 16.00 - 19.45.
**«MANK»** di D.Fincher : ore 18.00.

**UN MITO DELL'ILLUSTRAZIONE** Milo Manara espone al Paff!

# Il Paff mostra il giardino segreto di Milo Manara

**FUMETTO**

Centotrenta opere, di cui 90 originali, tra tavole e fumetti e poi riproduzioni delle tavole con i testi del fumetto, disegni per la pubblicità, illustrazioni, omaggi, variant cover di Marvel Comics, tre disegni originali, regalo di Federico Fellini, quattro storyboard del fumetto da lui stesso schizzati, nonché una lettera autografa e un layout ad acquerello per "El Gaucho", di Hugo Pratt. È il giardino segreto di Milo Manara, un percorso espositivo che propone la dimensione fantastica dell'immaginario del fumettista, distribuita in quattro, sale all'interno del Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone. "Manara. Secret Gardens" è la mostra realizzata dal Paff!, in collaborazione con il Comicon e con il sostegno della Regione Fvg e del Comune di Pordenone, curata da Alino, Claudio Curcio e Matteo Stefanelli, su allestimento di Corde Architetti Associati, che apre i battenti oggi e che rimarrà aperta fino al 15 agosto.

Presentata ieri da Giulio De Vita (direttore artistico del Paff!), dal sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani e dall'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, la mostra costituisce un percorso avvolgente - merito anche di un allestimento particolarmente raffinato - nell'universo di Manara. Compresa la sua fascinazione verso il corpo femminile «la cui seduzione è un valore assoluto, a prescindere dal genere, che procede assieme al rispetto verso la donna», ha commentato lo stesso Manara, collegato in video alla conferenza stampa di presentazione. «Le mostre sono occasioni straordinarie, - ha dichiarato Manara - perché presentano il fumetto come forma espressiva figurativa e non più narrativa. Il fumetto non è un'arte figurativa, bensì una forma narrativa che usa sia immagini che parole. Questa è la grande differenza. Infatti, se in pittura la cosa più importante non è il soggetto, bensì il modo in cui questo viene rappresentato, nel fumetto la cosa più importante è il soggetto, che dobbiamo individuare, subito e chiaramente, per potere reggere il racconto. Il fumetto, pertanto, è il mestiere più antico del mondo, è narrazione per immagini. Quando una tavola diventa oggetto di una mostra, viene proposta e letta per il suo valore figurativo. È un ribaltamento». Proposte, in mostra, le opere che sottolineano i legami con Federico Fellini e con Hugo Pratt, «la cui "Ballata del mare salato" è stata qualcosa di rivelatorio, con Pratt il fumetto è diventato veramente adulto in Italia», ha concluso Manara.

**Valentina Silvestrini**



# Riprese a Udine le prove del Teatri Stabil Furlan

**TEATRO**

Il Teatri Stabil Furlan ha ripreso le prove al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per l'atteso debutto di "La Casa, lagrimis di aiar e soreli", riscrittura in marilenghe de "La Casa", del poeta e drammaturgo friulano Siro Angeli, a 30 anni dalla scomparsa. La pièce originale, per la regia di Carlotta Del Bianco, andrà in scena al Teatro udinese sabato 29 maggio. In massima sicurezza, le prove sono ripartite alla presenza del presidente del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Gianni Nistri; del presidente del Tsf, Lorenzo Zanon, di tutto il cast e del neodirettore artistico dell'Ente di produzione teatrale friulano, Massimo Somaglino. Questi ricorda l'importanza e il ruolo che deve assumere, il "teatri furlan", nel saper guardare oltre, per aprire nuove vie. «Bisogna saper uscire dagli schemi, dagli stereotipi di quanto abbiamo finora visto e ascoltato "par furlan" - dice -. È importante, direi fondamentale, difendere, tutelare e promuovere la storia del nostro teatro, ma è altrettanto importante saper guardare ancora più in là, con una attenzione estrema alle diversità, alle influenze, al nuovo, uscendo dai confini, non solo territoriali, del già visto e sentito». "La Casa, lagrimis di aiar e soreli" è una riscrittura della prima opera dalla Trilogia carnica dello scrittore di Cavazzo. L'attento lavoro di riduzione e traduzione è di Paolo Patui e Paolo Sartori. Nel cast giovani professionisti: Vladimir Jurk (Tite), Paolo Mutti (Giusto), Elsa Martin (Madalene), autrice anche della colonna sonora, Caterina Comingio (Rose), Alessandro Maione (Pieri), Manuel Buttus (Toni), Caterina Bernardi (Mia). Assistente alla regia Marta Riservato, scenografia di Luigina Tusini.

**OGGI**

Venerdì 7 maggio
**Mercati:** Caneva, Cordenons, Montereale Valcellina, Pasiano di Pordenone, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al Tagliamento, Sequals.

**AUGURI A...**

Tanti auguri a **Ziralda Maggioni**, di Azzano Decimo, che oggi festeggia il suo 68° compleanno, dalla sorella Alda, dalla cognata Luisa e dalle amiche Sandra e Lisa.

**FARMACIE**

**Azzano Decimo**
▶Selva, via Corva 15 - Tiezzo

**Tamai di Brugnera**
▶Comunale, via gen. Morozzo della Rocca 5

**Budoia**
▶Due Mondi, via Panizzut 6/a

**Casarsa della Delizia**
▶San Giovanni, via Plebiscito 50/52

**Porcia**
▶All'Igea, via Roma 4/8/10

**Pordenone**
▶Alla Fede, corso Vittorio Emanuele II n. 21

**Prata di Pordenone**
▶Zanon, via Tamai 1

**Sacile**
▶Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4

**San Giorgio della R.**
▶Zardo, via Stretta 2

**San Quirino**
▶Besa, via Piazzetta 5

**Sequals**
▶Emanuele, via Giuseppe Ellero 14.

Gli appuntamenti del fine settimana a Pordenone e provincia

# Mamme che aiutano altre mamme a Torre grazie alle pigotte dell'Unicef

**EVENTI DEL WEEK-END**

PORDENONE Fine settimana ricco di incontri online, di concerti e di nuove mostre, fruibili anche in presenza.

**INCONTRI**

Oggi, alle 18, presentazione di "Io ti amo", di Irene Cao. L'evento sarà trasmesso, in streaming, sul canale YouTube e sulla pagina Fb del Comune di Pordenone. Domani, alle 11, riprendono le visite guidate gratuite alla città, con partenza dalla Loggia del Municipio di Pordenone. In Seminario, si tiene un corso di buon fresco con il maestro Gian Carlo Venuto; prenotazioni entro oggi alla Biblioteca del Seminario.

**MUSICA E SPETTACOLI**

Domani, alle 18, Concerto a Palazzo Ricchieri con musiche di Bach, Dvorak, Massenet, Saint-Saëns. L'evento sarà trasmesso sul canale YouTube e sulla pagina Fb del Comune di Pordenone. Domenica, alle 18, nel duomo di Santa Maria Maggiore, a Spilimbergo, concerto con organo, voce di baritono e Schola Cantorum del Duomo di Spilimbergo. Domani, alle 15.30, sipario sull'atteso spettacolo di chiusura del 39° anno accademico dell'Ute Pordenone: I Papu saranno protagonisti di una pièce fortemente legata al territorio, dal titolo "Lino Zanussi".

**MOSTRE**

Apre oggi, al Paff! di Pordenone, la mostra "Manara Secret Gardens", con 130 opere. È visitabile, in presenza, su prenotazione o tramite tour virtuale. Sempre al Paff! si può ancora ammirare la mostra "Adriano Fruch", con tavole e disegni originali, schizzi e studi di personaggio. Ultimo giorno, oggi, alla Galleria Sagittaria di Pordenone per la personale dell'artista veneto Paolo Del Giudice "Grande guerra. Volti, momenti, relitti". Oggi, domani e domenica (fino al 10 luglio) si può vistare la mostra "Il Secolo di Nicola Grassi", la pittura del Sei e Settecento veneziano, nella Galleria Bertoia di Pordenone. A Casarsa, nello spazio espositivo dell'ex sala consiliare, si potrà ammirare la mostra di "Elio Ciol. Respiri di viaggi". Aperture: giovedì e venerdì, dalle 15 alle 19; su prenotazione sabato e domenica, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Oggi, dalle 15 alle 18, per la festa della mamma, sarà aperta la sede Unicef di Torre; la vendita delle "Pigotte" garantirà il parto sicuro ad altre mamme. A Sacile comincia la rassegna di eventi collaterali in vista delle tappe friulane del Giro d'Italia. Il programma dettagliato sul sito www.visitsacile.it. Nello stesso sito si possono trovare anche informazioni su "Sacile è... la Settimana della Cultura", che ruota intorno al tema della parola: appuntamenti che spaziano fra musica, cinema, libri, teatro, mostre, incontri d'autore. Nella Cantina Pitars di San Martino al Tagliamento si può visitare la mostra "Le vie dell'arte - Acquerello, pittura, mosaico 3D" con le pittrici Lisa Pagnutti e Tamara Zambon e la scuola mosaicisti di Spilimbergo. A Villa Frova a Caneva si può visitare, su prenotazione, "Esplorando la fantasia: Sarolta Szulyovszky", un viaggio nell'illustrazione, nelle storie che sanno trasformare le cose apparentemente ordinarie in magici compagni di avventura. Fino a fine mese, a Palazzo Tadea di Spilimbergo c'è "Home di Yann Arthus Bertrand", con immagini di grandi dimensioni del più importante autore vivente di foto aeree. Oggi, alle 18, verrà inaugurata la mostra "Orizzonti e città d'acqua", di Mara Fabbro, nel Palazzo Ragazzoni di Sacile. Lungo viale Marconi, a Pordenone, esposizione a cielo aperto di 120 foto storiche dell'archivio Argentin.

AMICHE DELL'UNICEF Le pigotte sono in "primo piano" a Torre

**BAMBINI E FAMIGLIE**

Fino al 31 maggio, al Centro sportivo "I Templari" di San Quirino, doposcuola dedicato allo sport: un sostegno scolastico all'aperto, dalle 13 alle 17.15, tutti i giorni, rivolto a bambini e ragazzi. Maggiori informazioni al numero 389.1457362. Si potrà partecipare anche a "Run, Move and Fun", per tutti i bambini dai 3 ai 5 anni, al centro Sportivo "I Templari" a San Quirino.

**Elisa Marini**



**IL GAZZETTINO**
**PORDENONE**

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
**Loris Del Frate**

VICE CAPOCRONISTA:
**Mauro Filippo Grillone**

REDAZIONE:
**Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato**

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
**Camilla De Mori**

**Terza età**

## Concerto e spettacolo chiudono l'anno all'Ute

**Gran finale per il congedo del 39ª anno accademico dell'Università della Terza Età di Pordenone, con due spettacoli fruibili online sul sito Internet e sui canali social del Centro cultura Pordenone. Oggi, alle 15.30, riflettori sul Concerto di chiusura, a cura del Centro iniziative culturali: si esibirà il duo formato da Giorgia Visentin e Lorenzo Valerio, pianoforte a 4 mani, allievi della classe di musica da camera di Franco Calabretto al Conservatorio "Tomadini" di Udine. Eseguiranno musiche di Dvoràk, dalle Danze slave, e di Brahms, dalle Danze ungheresi. Domani, sempre dalle 15.30, sipario sull'atteso spettacolo di chiusura del 39ª anno accademico dell'Ute di Pordenone, a cura del Centro Culturale Casa Zanussi: gli attori Andrea Appi e Ramiro Besa (I Papu) saranno protagonisti di una pièce fortemente legata al territorio, dal titolo "Lino Zanussi. Si fa presto a dire elettrodomestico". La ricorrenza dei 100 anni dalla fondazione della Zanussi, nel 2016, ha offerto l'occasione per far rivivere diverse generazioni di operai e di dirigenti, farli parlare della fabbrica e dei cambiamenti epocali avvenuti nel corso di un secolo. Un percorso di tante fatiche, entusiasmi, soddisfazioni e di altrettante sfide per il futuro. I Papu sono riusciti nell'intento di forgiare un testo che lascia spazio al divertimento, ma non dimentica di raccontare gli aspetti storici e sociali, le lotte di classe e i momenti difficili, alcuni anche molto recenti.**





Carpad Spa esprime le più sentite condoglianze alla Sig. ra Lina e a tutta la famiglia Mazzuccato per la scomparsa del

Sig.
**Elio**

*Padova, 7 maggio 2021*

Ciao Oscar ,ciao Socio, fa buon viaggio e quando lassù te incontri S. Giuseppe fate dar na bea toea de rovere ..scegli ti.. e faghe vedar ben come te lavoravi el legno a Casier, in Via Corte d'Assise insieme ad Attilio

**Oscar Merotto**

*Treviso, 7 maggio 2021*

Tutto il gruppo Merotto Milani Srl ringrazia il suo fondatore con tutto il cuore per gli insegnamenti ricevuti e per averci dato la possibilità di essere orgogliosi di portare il Suo nome

**Oscar Merotto**

*Treviso, 7 maggio 2021*

La moglie Elena, i nipoti con le loro famiglie annunciano la scomparsa del loro caro

Dott.
**Arturo Tosato**
*di anni 84*

I funerali avranno luogo sabato 8 maggio alle ore 10.30 nel Santuario di Arcella.

*Padova, 7 maggio 2021*

*IOF Santinello tel. 049 802.12.12*